Charlie
il profumo più originale di
REVLON
da
PROFUMI Servetti

IL CAMPO DEL TORO NON SARA' SQUALIFICATO

Previste multe salate anche per l'Atalanta

SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 15

Le pistole lanciarazzi dei teppisti

TORINO: RIVOLUZIONE DEI TRAM IN CENTRO

A pagina 6

Processo Ceretto - Crisi isterica

L'imputato terrorizzato portato via a braccia

Servizio a pag. 7

STAMPA SERA

Anno 110 - Numero 15
Mercoledì 18 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Sventato dai carabinieri in via Vanchiglia

ATTENTATO A TORINO STUDENTESSA ARRESTATA

Un carabiniere stanotte sparando alcune raffiche di mitra ha sventato un attentato con ordigno esplosivo alla sezione di via Vanchiglia della democrazia cristiana (o alla caserma che è limitrofa). Una studentessa è stata arrestata, mentre il complice, un giovanotto alto con baffi e occhiali, è riuscito a fuggire. Nessun gruppo fino a questo momento ha rivendicato l'attentato.

SERVIZIO A PAGINA 5

TORINO

Tafferugli al tribunale

Tafferugli stamane nelle vie circostanti il tribunale, dove si stava svolgendo il processo a Gianni Palazzi, ventenne, accusato di aggressione ad un «attivista di destra». Un corteo di circa mille giovani ha tentato di raggiungere il palazzo di Giustizia, ma è stato bloccato da un imponente servizio d'ordine. Ne sono scaturiti piccoli incidenti. Alcune auto sono state danneggiate. Il corteo, respinto, si è diretto verso Palazzo Nuovo.

La ragazza arrestata dai carabinieri di via Vanchiglia

GENOVA CAPITALE DELLA DROGA (pag. 9)

● IL PUNTO

di VICE

Il nostro corrispondente Dolfini ci telefona: «A Sauze d'Oulx domenica polizia, carabinieri, un sindaco e un medico sono stati mobilitati per il figlio più giovane del ministro Cossiga, rimasto bloccato dalla neve con una comitiva di studenti fra cui il figlio della segretaria particolare del presidente Leone. Domenica mattina avrebbero dovuto ripartire per Roma. Ma la bufera di neve li ha bloccati mentre stavano per recarsi alla stazione ferroviaria distante 5 chilometri. Sembra che le solerti guardie del corpo, nella notte fra sabato e domenica abbiano usato tutta la loro influenza per mobilitare polizia e carabinieri. Avrebbero inoltre "buttato giù dal letto" alle due di notte il sindaco, Serafino Perron il quale è stato fatto salire su di una ruspa per cercare di sgomberare la strada dalla neve. Così il giovane Cossiga e i suoi compagni, a bordo di alcune jeep, hanno potuto essere condotti alla stazione di Oulx. Un medico di Sauze ha dovuto trasportare trenta valigie appartenenti ai giovani vacanzieri romani con la sua Land Rover».

Noi siamo certi che di tanta solerzia avranno potuto beneficiare gli altri turisti bloccati, i quali ringraziano il figliolo del ministro.

Imminente una nuova lista di nomi dopo gli arresti di ieri

Roma: 52 ultrà al confino

ROMA — Sono 52 le persone che la magistratura romana ha deciso di «inviare al confino». Dopo i dieci mandati di arresto preventivi emessi ieri, altri provvedimenti giudiziari dovrebbero essere intrapresi nelle prossime ore. La nuova lista di nomi non è stata resa nota, ma sembra che vi siano compresi una trentina di esponenti dell'Autonomia e venti neofascisti.

L'elenco dei nominativi era stato preparato dall'ex questore Migliorini. Finora il provvedimento ha interessato nove «autonomi» e un fascista. La decisione della magistratura romana ha già provocato reazioni violente e contrastanti. C'è chi si è detto soddisfatto di questa nuova «politica della mano dura» dopo mesi di assoluta inefficienza. C'è chi, invece, ha fatto notare *«che si è voluto colpire solo a sinistra, ignorando le decine di squadristi che in questi mesi hanno seminato il terrore per le vie di Roma»*.

Ma le obiezioni che vengono rivolte al provvedimento sono anche più radicali. Fra i dieci mandati di arresto emessi ieri sono compresi anche i nomi di Daniele Pifano e Riccardo Tavani, due dei massimi «teorici» dell'Autonomia. *«E' un nuovo, incredibile provvedimento assunto in base a reati di opinione* — dicono all'estrema sinistra —. *E' un nuovo misfatto della legge Reale, proprio adesso che è imminente il referendum abrogativo»*.

Una manifestazione di protesta è stata indetta per sabato.

Maltempo in Piemonte

Gli elicotteri soccorrono i paesi isolati

Sono ancora numerose, sulle montagne piemontesi, le borgate isolate dalla neve, ma le migliorate condizioni del tempo (anche se in alcune località continua a nevicare) rendono la situazione meno drammatica. Oggi si spera di raggiungere con gli elicotteri anche le frazioni rimaste finora senza soccorso.

Nel Cuneese un elicottero dei carabinieri è riuscito ieri a portare soccorso alle popolazioni delle borgate di Castelmagno isolate ormai da sette giorni. Oggi l'operazione verrà ripetuta con obiettivo Elva, in alta Valle Maira, e Bellino, in Alta Valle Varaita.

Sulle arterie principali si viaggia anche se con difficoltà. Ieri sono stati completati i collegamenti con Sestriere, che ora è raggiungibile anche da Fenestrelle. Si procede in un corridoio tra pareti di neve alte più di quattro metri. Al municipio del Sestriere si è tenuta una riunione di tutti gli operatori turistici della zona ed è stato deciso che per domenica prossima le piste saranno battute e gli impianti entreranno in funzione. L'ondata di maltempo, se non altro, favorirà gli sciatori. L'Azienda di soggiorno, comunque, chiederà alla polizia stradale che domenica il traffico venga bloccato a Billar Perosa. Si potrà raggiungere il Colle con i mezzi pubblici, per i quali è assicurato il parcheggio.

NUOVA SVOLTA ALLA CRISI: I COMUNISTI PIÙ DURI

Berlinguer: anche senza la dc è possibile fare il governo

ROMA — *Seconda giornata di consultazioni del presidente Leone. Oggi vanno al Quirinale le delegazioni dei partiti, sotto l'impressione della nuova svolta, dura e netta, imposta alla crisi dal partito comunista. Il pci ha deciso ieri sera, dopo avere ascoltato la base, cioè i segretari regionali, che bisogna ingaggiare con la dc un braccio di ferro insistendo sul governo di emergenza (e cioè, poi nel governo assieme a dc, psi, pri e psdi).*

Poiché la dc ha già detto no a questa soluzione, i comunisti, come gli altri partiti, temono che Leone dichiari impossibile la soluzione della crisi e decida di sciogliere le Camere per indire elezioni anticipate. Ma Berlinguer, che stamane si reca da Leone con la delegazione del pci, dirà al presidente della Repubblica che esistono altre alternative. Una di queste sarebbe di affidare ai partiti che hanno messo in crisi Andreotti il compito di formare un governo (pci, psi, pri e, se vuole anche il psdi). Solo dopo che anche questo tentativo fosse fallito — dirà Berlinguer — si potranno indire le elezioni.

La svolta del pci è puramente strumentale. Non è che alle Botteghe Oscure si siano convertiti al governo delle sinistre dall'oggi al domani, ed abbiano rinunciato alla strategia del compromesso storico. Vogliono solamente spaventare i democristiani, con la prospettiva costituzionalmente valida d'un governo provvisorio delle sinistre, per indurli a trattare con maggiore elasticità e ad accettare il governo di emergenza.

Appena conosciuta la disponibilità del pci ad accogliere la proposta che era stata già lanciata dai socialisti e dagli indipendenti di sinistra, sono cominciati i calcoli per vedere se l'alleanza pci-psi-pri avrebbe o no una maggioranza. I tre soli partiti, in realtà, non avrebbero la maggioranza né alla Camera né al Senato: alla Camera raccolgono 291 voti contro i 316 richiesti per la maggioranza; e al Senato 155 contro 162.

Alla Camera sarebbe raggiunta la maggioranza esatta se si aggiungessero anche i 15 voti socialdemocratici, i 6 di democrazia proletaria e i 4 dei radicali. Al Senato, servirebbero gli 8 voti dei socialdemocratici.

a. rap.

I DIVI giudicano l'ITALIA

Un settimanale francese, V.S.D., ha avuto l'idea di chiedere a diversi italiani celebri anche al di qua delle Alpi che cosa pensano del loro paese in questo difficile momento. Per LEA MASSARI se la situazione attuale dovesse perpetrarsi sarebbe quasi meglio che tutto scoppiasse: «Quel che manca al paese è che i suoi abitanti si sentano responsabili, interessati alla loro difesa. La gente è stanca, abbassa le braccia». MICHELANGELO ANTONIONI è soprattutto preoccupato di come ci si sia abituati alla violenza: «Si direbbe che tutti si siano rassegnati. I romani hanno semplicemente cambiato un po' le loro abitudini. Escono di meno». SANDRO MAZZOLA ha notato che da qualche mese i poliziotti sono meno numerosi negli stadi, probabilmente perché occupati altrove. Ha rassicurato i colleghi francesi che l'8 febbraio giocheranno a Napoli contro i calciatori azzurri. «Il calcio — ha detto — è un'istituzione in Italia, non si tocca».

Il compositore ENNIO MORRICONE è il più ottimista. «L'Italia — ha affermato — è una nazione sufficientemente forte per resistere alla violenza. Siamo un popolo di superstiti che ha già superato le prove più dolorose e più crudeli».

CLAUDIA CARDINALE ha l'impressione di vivere una guerra civile in una Roma nella quale il sentimento più diffuso è la paura. «Cerchiamo di non drammatizzare, di dire che tutto s'aggiusterà — ha concluso —. Credo che occorra accettare le proprie responsabilità: se l'Italia attraversa una tale crisi la colpa è delle generazioni precedenti, quindi anche della mia...».

L'industriale di Lecco sfuggito al sequestro

Nel letto d'ospedale racconta la disperata lotta coi banditi

LECCO — Dovrà restare ricoverato per quattro o cinque giorni all'ospedale Fatebenefratelli di Erba l'industriale quarantaseienne Dante Mauri, sfuggito ieri sera verso le 19.30 a un tentativo di sequestro: si tratta del maggiore dei figli del titolare di un'industria di trafileria metallurgica, Angelo Mauri, che ha sede in via Marco d'Oggiono, quasi in aperta campagna, a Cesana Brianza, a una decina di chilometri da Lecco.

La prognosi è di 25 giorni per ferite lacerocontuse al cuoio capelluto, alle mani e alla scapola destra; piuttosto seria, secondo la diagnosi dei medici, è quest'ultima contusione, causata da una botta probabilmente inferta con il calcio di un mitra. L'uomo è stato picchiato con pugni e con il calcio delle armi dai banditi che non riuscivano a tirarlo fuori dall'abitacolo della Bmw nella quale il Mauri si difendeva con il coraggio della disperazione.

I cristalli laterali dell'auto sono stati mandati in frantumi da colpi di mitra dei malviventi: nessun proiettile ha però ferito l'industriale che, alla fine, è riuscito a mettere in fuga i banditi, in ciò aiutato dal sopraggiungere di alcuni suoi dipendenti.

Nella camera dell'ospedale Fatebenefratelli, il Mauri — sposato, tre figli — ha trascorso una notte abbastanza tranquilla, assistito dalla moglie. Ha raccontato che i malviventi dovevano essere sette od otto, su due o addirittura tre vetture e che gli esecutori materiali del tentato sequestro dovevano essere almeno in quattro, armati di mitra e pistola e mascherati. «Stavo tornando da un viaggio d'affari nel Veneto — *ha raccontato il Mauri* — quando ad una decina di metri dal cancello della mia ditta, sono stato speronato sulla sinistra da un'auto che si è poi bloccata davanti a me. Un'altra vettura si è piazzata dietro alla mia per impedirmi la fuga. Mi è parso anche di vedere una terza auto, ma non ne sono sicuro. Accortisi che avevo bloccato le portiere, gli sconosciuti hanno mandato in frantumi i vetri a colpi di mitra, quindi hanno tentato di estrarmi di peso dall'abitacolo. Mi sono difeso mentre mi piovevano sul capo pugni e colpi sferrati con il calcio delle rivoltelle e dei mitra». *Continua il racconto:* «Fortunatamente le grida di aiuto hanno richiamato l'attenzione di alcuni miei dipendenti e a questo punto i banditi hanno desistito fuggendo verso Annone, dove esiste una fitta rete di strade».

A terra, sul luogo dell'aggressione, sono stati trovati dai carabinieri una quindicina di bossoli di mitra e di rivoltella. Sono state trovate alla periferia di Monza due Bmw: risultavano rubate e i banditi, per fare scomparire qualsiasi loro traccia, le hanno date alle fiamme.

g.p.g.

Saint-Vincent - Incendio doloso?

IN FIAMME IL NIGHT DEL CASINÒ

AOSTA — Un furioso incendio è scoppiato stamane alle 8 nel night del Casinò di Saint Vincent. I vigili del fuoco di Aosta hanno faticato per domare le fiamme.

La tavernetta — che comprende anche un ristorante — è sotterranea ed è situata tra il Grand Hotel Billia e l'ingresso vero e proprio del Casinò. Vi si può accedere attraverso un ampio corridoio. Al momento non si conoscono le cause dell'incendio che può essersi sviluppato nel ristorante oppure nel night vero e proprio. Non si esclude che possa essere d'origine dolosa.

Giovane si uccide perchè disoccupato

MILANO — Un giovane si è ucciso perché non riusciva a trovare un lavoro. La vittima è Sergio Stecher, neo diplomato come perito. Aveva 19 anni ed abitava con i genitori al villaggio Ina di Cesate. Il giovane ha trasformato l'auto in una camera a gas, collegando l'abitacolo con un tubo di gomma allo scarico e chiudendo ogni eventuale foro con lo scotch. Dopo aver messo in moto il motore, Sergio Stecher ha atteso la morte.

r. d. m.

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: sulle isole maggiori, sulle regioni del basso versante tirrenico e su quelle ioniche nuvolosità variabile in aumento con locali piogge. Su tutte le altre regioni generalmente nuvoloso con qualche pioggia ed attività temporalesca sulla Liguria e sulla Toscana. Nevicate sulle Alpi centro-orientali al di sopra dei mille metri e foschie con nebbia in banchi sulla Pianura padana.

In Italia			All'estero		
Bologna	+ 3	+ 6	Amsterdam	+ 1	+ 5
Bolzano	— 4	+ 3	Atene	+ 12	+ 16
Cagliari	+ 1	+ 13	Lisbona	+ 7	+ 13
Milano	+ 4	+ 9	Londra	+ 2	+ 5
Napoli	+ 7	+ 11	Oslo	— 1	+ 1
Roma	+ 7	+ 13	Parigi	+ 3	+ 7

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 7,6
minima	+ 1,6
media	+ 3,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 6: pressione a livello del mare 1006 mb; temp. — 0,1; umidità 100 per cento. Cielo nuvoloso. Temp. max + 7,5; min. + 2,3; media + 3,0. **Previsioni:** Cielo localmente nuvoloso. Locali banchi di nebbia. Venti deboli.

SAVONA - E' cominciato il processo per lo scandalo

TANGENTI PER IL FRIULI CONFESSA IL SINDACO DC?

SAVONA (u. s.) — E' cominciato stamane verso le 11 il processo per le bustarelle sulle case prefabbricate ai terremotati di Maiano, in Friuli. A Savona ha sede la società «Precasa», di Irene Allegro e Renato Carozzo, che avevano denunciato alla magistratura di aver dovuto versare i soldi (le cosiddette tangenti) per ottenere l'appalto della fornitura dei prefabbricati.

Sul banco degli imputati sono, in stato di arresto, Giuseppe Balbo, che fu della segreteria dell'Ato commissario per le zone terremotate, e Gerolamo Bandera, già sindaco di Maiano. Devono rispondere di concussione continuata. Per concorso in tentata concussione, ma a piede libero, ci sarà l'avvocato savonese Romeo Pastrengo. Il prefetto di Udine, Domenico Spaziante, e il suo segretario devono rispondere del reato di omessa denuncia.

Non si escludono colpi di scena. Bandera potrebbe ammettere la sua colpa (finora ha sempre negato) per ottenere la concessione delle attenuanti generiche oppure chiamare in causa i titolari della «Precasa» coinvolgendoli in un'accusa di corruzione. Il processo allora dovrebbe essere rinviato a nuovo ruolo.

Balbo e Bandera furono arrestati nell'agosto scorso, dopo la denuncia dei titolari della «Precasa». Sono accusati di averli costretti a versare la somma di quattordici milioni ciascuno. Bandera nega ogni addebito: Balbo sostiene, invece, che fu Carozzo a offrirgli la somma, che poi destinò a iniziative benefiche. «*Io non ho chiesto nulla, è il Carozzo di sua spontanea volontà che mi ha dato il denaro, che io poi ho devoluto in opere assistenziali*», afferma il Balbo, destinatario, secondo l'accusa, di 14 milioni.

Nelle maglie della giustizia sono incappati anche l'avvocato Romeo Pastrengo, che avrebbe fatto da intermediario tra il Carozzo e il Bandera per un'altra richiesta di tangenti, e i due funzionari della prefettura di Udine, i quali non avrebbero immediatalente riferito alla magistratura sulle rivelazioni loro fatte dal Carozzo. Quindici i difensori.

MILANO - Si è costituito questa notte

L'assassino dell'amante: "Voleva cacciarmi,,

MILANO — Si è costituito questa notte in questura Felice Cimone di 33 anni, l'impiegato comunale che ieri sera era fuggito di casa in automobile dopo aver ucciso a colpi di pistola Rosa Breglia di 33 anni, sua convivente. Cimone e Rosa Breglia, di Potenza, convivevano da otto anni, e dalla loro unione erano nate due bambine, Patrizia di 7 anni e Isabella di 3 anni. Negli ultimi tempi — ha raccontato Cimone — un altro uomo era entrato nella vita della coppia, la cui esistenza era ormai costellata di scenate e violenti litigi.

Secondo la versione di Cimone, Rosa Breglia ha intimato ieri sera al convivente di andarsene per sempre di casa, minacciandolo con una pistola. Ne è seguita una colluttazione, durante la quale sono stati esplosi cinque o sei colpi, uno dei quali ha ferito mortalmente al capo la donna.

Una delle tv private genovesi sta mettendo in crisi Telemontecarlo

I liguri non amano lo strip

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Niente nudi niente strip-tease, niente film osé. «Quando, una o due volte, abbiamo mandato in onda pellicole del genere vietato ai minori di 18 anni, abbiamo ricevuto moltissime proteste: ci sono stati anche due esposti alla magistratura, che però sono stati archiviati», dice Mimmo Angeli, direttore di «Telegenova», l'emittente privata che, insieme a «Tivuesse» tiene banco tra le televisioni private genovesi. Sulla carta ci sono altre due televisioni, «Telenord» e «Telecittà», ma la prima ha cominciato a trasmettere da poco tempo, e si limita a irradiare da Manesseno, nell'entroterra cittadino, solo qualche film, mentre la seconda ha programmi limitati a due ore pomeridiane, sul canale della Svizzera.

«Telegenova» si vanta di avere una delle più vecchie date di nascita fra le emittenti private. Le prime trasmissioni, via cavo, risalgono al settembre del '74, poi nel maggio del '76 passò all'etere. Gli impianti appartengono a una società per azioni, che li ha però dati in gestione a una cooperativa di giornalisti e tecnici.

Poco meno di dieci ore di trasmissioni, tutti i giorni, con telegiornali (tre edizioni), rubriche fisse, servizi speciali e di attualità, film tutte le sere. Le immagini arrivano, a Ponente, fino a Laigueglia, a Levante fino a Camogli, ma i responsabili puntano soprattutto su Genova e sui genovesi, tanto è vero che stanno per installare un ripetitore sul Monte Figogna per «coprire» tutta la Val Polcevera.

Il successo ottenuto da «emu za daetu» una trasmissione prenatalizia con protagonista Pucci Del Trilli e basata sulla generosità dei genovesi per i meno abbienti, conferma nei responsabili dell'emittente che gli sforzi da fare debbono riguardare principalmente il capoluogo, e meno le riviere. «Sentiamo attorno a noi il calore della gente modesta, semplice, e ci riteniamo un po' la televisione dei genovesi», dice Mimmo Angeli.

La gestione è assicurata da un contratto pubblicitario («*Mandiamo in onda cinque caroselli, viviamo solo su quello*», dice ancora Angeli), quindi non vi sono condizionamenti di nessun

La presentatrice «TvS»

genere («*Siamo aperti a tutti, meno che agli estremisti di destra e di sinistra*», «*non abbiamo etichette*», «*cerchiamo di essere validi sul piano umano*», sono le frasi che i responsabili di «Telegenova» pronunciano parlando del loro lavoro).

Da qualche parte li si accusa di essere rimasti un po' a livello artigianale, di incorrere spesso in «errori» che lasciano il segno sul pubblico, come quello di mandare in onda un film trasmettendone regolarmente il primo tempo, mentre il secondo o non va in onda per niente, oppure è relativo a un'altra pellicola.

Incidenti questi che a «Tivuesse» improntata a rigidi criteri di professionalità, non capitano. «Tivuesse» è un po' l'emanazione del «Secolo XIX»: o meglio, e più esattamente, come dice il suo direttore dei servizi giornalistici, Nino Pirito, «*rappresenta la volontà di un editore di allargare al mezzo televisivo lo sforzo editoriale*». Trasmette dall'estate scorsa, e si avvale di impianti tra i migliori e i più perfezionati, sia per la bassa che per la alta frequenza, con un trasmettitore principale e cinque ripetitori che coprono tutta la Liguria (restano escluse solo alcune piccole zona nell'Imperiese, dove il segnale arriva imperfetto).

Anche qui la fonte di finanziamento è la pubblicità, che può valersi di quanto viene fatto per il «Secolo XIX» (la concessionaria è la stessa società), per cui «Tivuesse» si presenta, giustamente, come una televisione di informazione pura, sul piano giornalistico, con tutti i problemi di un giornale indipendente. «*Affrontiamo la realtà nei suoi vari aspetti, dalla cronaca allo sport, alla attualità, sul puro piano dell'informazione, proprio con l'obiettivo commerciale di chi produce informazione*», dice Nino Pirito, che dirige operativamente «Tivuesse» e che è il primo giornalista professionista in Italia che abbia fatto, tre anni e mezzo fa, in questo nuovo campo, una precisa scelta professionale.

I sei giorni settimanali di trasmissione («Tivuesse» non va in onda la domenica) sono articolati secondo schemi precisi: sport al lunedì, problemi della scuola e dei giovani il martedì, rassegna degli spettacoli il mercoledì, servizi di attualità il giovedì, rubrica della salute e dei problemi ad essa relativi il venerdì, spettacolo il sabato, sempre, però, nella seconda fascia oraria, perché prima, tutte le sere, c'è un film. «*Sappiamo* — dice Pirito — *che in ogni momento della giornata non possiamo catturare tutta l'utenza della Liguria, ma ogni sera, dopo il film, c'è un bersaglio ripetitivo e sicuro*».

Durata delle trasmissioni, poco meno di sei ore, dalle 19,30 all'1 di notte, poche per quella che viene ritenuta la tv privata più seguita della Liguria.

LA PIAZZETTA

di
Giorgio De Rienzo

Piccoli e grandi maestri

Ognuno di noi ha avuto e continua ad avere i suoi piccoli e grandi maestri. I piccoli maestri sono quelli che ci insegnano, giorno per giorno, come si fanno le cose o come esse si possono fare: e la loro lezione dura poco. I grandi maestri sono quelli che ci insegnano come non si fanno le cose: ed il loro insegnamento dura per sempre. Tanti, pressoché infiniti sono i nostri piccoli maestri; pochi, pressoché unici, sono i nostri grandi maestri.

Tra di essi ricordo con affetto Giulio De Benedetti, scomparso domenica, fra il cordoglio sereno di tanti amici. Giulio De Benedetti mi ha insegnato, una volta per tutte, come non si scrive un articolo di giornale; e me lo ha insegnato, procurandomi — in quella occasione — un trauma doloroso. Ricordo che chiamò un allora ragazzo venticinquenne nel suo studio di via Roma e che gli lacerò sotto gli occhi il giornale, nel quale era stampato un articolo di quel giovane. Era il mio terzo articolo apparso sulla «Stampa» nelle «Cronache dei libri»: ed era una recensione ad un saggio di Sanguineti su Gozzano, che avevo scritto usando parole come «acribia» ed «esegesi», pensando — nell'usarle — di essere molto bravo.

Il gesto di De Benedetti mi costò una dura sferzata all'orgoglio, ma mi insegnò una cosa fondamentale: che scrivendo su un quotidiano si deve rispettare il lettore (qualsiasi lettore). Per parlare con gli addetti ai lavori esistono le riviste specializzate ed i congressi. L'uso di un linguaggio specialistico è l'uso di uno strumento di potere: su un quotidiano diventa abuso, quasi una piccola forma di terrorismo. Quello di De Benedetti fu l'insegnamento di una cosa assai semplice: ma è proprio imparando le cose semplici che si capiscono tante ragioni difficili, e tra esse la più difficile di tutte: il «rispetto» degli altri, soprattutto nella pratica quotidiana del proprio «mestiere».

L'EX BANDITO DICE: "UN'OTTIMA CUOCA,,

È una modella tunisina la nuova moglie di Lutring

MILANO — Luciano Lutring si sposerà a Pasqua. L'ex solista del mitra ha infatti ottenuto in questi giorni il divorzio dalla prima moglie, Candida Pasini, in arte Yvonne, e si unirà a Londra, in matrimonio con Dora Internicola, la sua attuale modella. Le pratiche per la separazione si sono svolte in tempi rapidissimi: per evidenti ragioni, tra Lutring e Candida non sono trascorsi dodici anni di convivenza.

Quando si conobbero lei faceva la ballerina in un night di Milano. «E' stata la sola donna che ho veramente amato. Ma poi tra noi è successo qualcosa», *disse recentemente Luciano, durante un'intervista, e chiarisce i motivi del divorzio dalla donna, che gli è stata fedele negli anni duri, affermando che Candida* «veniva a trovarmi in carcere accompagnata da un Sempronio che definiva un amico: dava nell'occhio, insomma. Non capiva neppure le lettere che le scrivevo».

Lutring ora fa il pittore, le sue tele hanno una buona quotazione sul mercato. Talmente buona che il suo ex gallerista ha tentato recentemente di screditarlo presso il suo pubblico affermando che i quadri firmati da Lutring sono in realtà opera di altri rinchiusi con Luciano nello stesso carcere. Per smentire le voci calunniose, il neo pittore si esibirà davanti alle telecamere e darà una prova diretta delle sue capacità. Lo farà prima di sposarsi.

Fra i suoi soggetti preferiti ricorre sovente il volto della sua Dora, tunisina, 27 anni, incontrata l'estate scorsa sulle rive del Lago Maggiore in occasione del concorso «La migliore modella dell'anno». Secondo Lutring «Dora è un'ottima cuoca, una docile modella e una brava fonte di ispirazione».

a. g.

DAVANTI NON SEI CALVO!

MA DIETRO TI VEDONO COSÌ

Moltissime persone hanno un aspetto piacevole con la loro capigliatura intatta sulla fronte e giustamente ne sono orgogliosi. Ma è altresì vero che molte persone non si accorgono che, sulla sommità del capo, hanno già perso in parte i loro capelli, mostrando a chi li osserva la cosiddetta "piazza". Prendi uno specchio e osserva la tua nuca. Se sei in "piazza" i Centri anticalvizie Svenson, con i loro esperti altamente qualificati e le più avanzate tecniche, sono in grado di risolvere qualsiasi problema di calvizie in una seduta di circa tre ore, oppure progressivamente. Certamente non ricorrendo alla parrucca o al toupè o a metodi inefficaci, ma bensì tramite l'infoltimento dei capelli Svenson-Skin che ti permette di trattare i nuovi capelli come se fossero tutti tuoi, di fare lo shampoo e la doccia, di praticare qualsiasi sport, quali il nuoto, lo sci, ecc. Il primo passo per risolvere il problema dei tuoi capelli è di venire oggi stesso per una consultazione gratuita e senza impegno al Centro Svenson a te più vicino. Telefona per un appuntamento.

CON L'INFOLTIMENTO SVENSON-SKIN TI VEDRANNO COSÌ

Orari: 10 - 13, 15,30, 19,30
lunedì mattina chiuso

SVENSON
CENTRI ANTICALVIZIE

TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
GENOVA Tel. 58.72.92 VERONA Tel. 31.720 ROMA Tel. 679.69.71
MILANO Tel. 78.21.78 BOLOGNA Tel. 22.06.43 NAPOLI Tel. 31.06.81
PADOVA Tel. 31.483 ANCONA Tel. 58.871 LUGANO Tel. 54.66.95
MESTRE Tel. 98.02.65 FIRENZE Tel. 21.63.09 ZURIGO Tel. 241.78.26

by VIMS 1977

GENERALKERO
s.a.s.
di Bertolone & C.

PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA

TELEFONI 739.5808 - 739.5371

USO UFFICI
in VIA SUSA 37
VENDESI APPARTAMENTI DI VARIE DIMENSIONI IN
Stabile recente e signorile
VENDITE SUL POSTO PER UNA SETTIMANA DA DOMANI, 15 GENNAIO A DOMENICA 22 GENNAIO - ORARIO VISITE CONTINUATO dalle 10 alle 17

ALASIA
MOBILI PER UFFICIO LEGNO E METALLO TECNIGRAFI
Corso Vinzaglio 5 — TORINO

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	17-1	18-1
ALIMENTARI		
Alivar	902	910
Eridania	1370	1350
Florio	340	340
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7800	7800
Comit	9900	10000
Credito It.	1650	1650
Interbanca priv.	8250	8300
Mediobanca	30500	30500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	325	325
Eternit	635	635
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	1986	1950
Unicem	2950	2950
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	115	120
Italgas	538	552
Liquigas	56	56
Liquigas priv.	47	47
Mira Lanza	17400	17350
Montedison	142	—
Monted. Gr.Imm.	103	—
Paramatti	880	880
Pierrel	212 50	212 50
Rumianca	1425	1425
SAFFA	3575	3450
SAIAG	1410	1400
Schiapparelli	500	500
COMMERCIALI		
Rinascente	39	39
» priv.	27 50	27 50
Silos Genova	1575	—
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	1760	1760
Cost. Acqua Roma	600	600
Generale Imm.	73	73
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1750	1800
Risanamento	2980	2900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5300	5300
» » priv.	2560	2480
Latina	465	600
Latina priv.	280	375
Generali	34850	34500
RAS	49650	49650
S.A.I.	4050	4050
Toro Ass.	5200	5200
Toro Ass. priv.	2730	2830
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	1210
Ausiliare To-Mi	830	830
Fer. Co.	236	230
Italcable	2540	2540
N.A.I.	600	600
SIP	1409	1413
Torino-Nord	125 50	125 50
FINANZIARIE		
Bastogi	366	355
Finsider	88	70
GIM	—	1910
IFI priv.	2023	1950
Ifil	3875	3875
Invest	1390	1405
La Centrale	—	3500
Mittel	—	1000
Piemonte Finanz.	—	1580
Pirelli & C.	1970	1970
Pirelli S.p.A.	998	998
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	590	590
S.M.E.	183	185
STET	1720	1735
ELETTROTEC.		
St. Marelli priv.	690	340
Marelli & C.	146	146
Pati Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1864	—
» priv. *	1471	—
Castagnetti	1185	1180
Gilardini	3980	3020
Graziano & C.	1292	1290
Nebiolo	256	256
Olivetti	845	865
» priv.	740	740
Westinghouse	7550	7550
MINERARIE METALL.		
Dalmine	209	209
Fornara & C.	500	500
Italsider	104	104
Metalli	2010	2010
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4550	4550
» priv.	3000	3100
Cartiera Italiana	142	148
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Fisac	1210	1290
Borgosesia S.p.A.	2580	2720
Borgosesia Risp.	2352	2378
Montedison Fibre	119	119
» » pr.	180	180
Viscosa	400	400
» priv.	290	290
DIVERSI		
Acque pot. TO	345	345
Ciga	892	910
CIR	7050	7050
Pacchetti	30	30
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68	68
Med. Fingest 7%	87	85 80
Med. C. Erba 7%	85 80	85 80
» Viscosa 7%	78	76 80
Med. S. Spirito 7%	82	82
Med. Montefibre 7%	68 70	68 70
Metalli 67 6%	—	69 30
Liquigas 7½ '70	48 70	48 70
» » '71	44 20	46 20
» » '72	45 20	45 20
» 7% '73	42 20	43 20
Iri Stet 7 %	78 80	78 80

* Titoli a [illegible]

REDDITO FISSO A TORINO

	17-1	18-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93 40	93 40
» 5%	94	94
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '34	95	95
Pr. Ed. Sc. 5½ '87	82 60	82 60
» » '88	78 10	78 10
» » '89	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	98 70	98 70
» 5½% '79	94 25	94 25
» » '80	87 60	87 60
» » '82	78 30	78 30
B.T.O. 7% '78	98 75	98 85
» 9% '79	95 70	96
» » '79 II	93 90	93 975
» » '80	92 95	93 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79	78 50
» » '65 II	78 10	80
» » '66 I	75 35	75 35
» » '66 II	75 30	75 11
» » '67	72 35	72 10
» » '68 I	69 90	70
» » '68 II	69 70	69 70
» » '69 I	69	69
» » '69 II	69 60	69 80
» 7% '70	82 15	82 80
» » '71	80 45	80 45
» » '72 I	78 10	77 75
» » '72 II	68 95	69 10
» » '73	67 50	68 25
» » '74 ind.	116 60	117
» 10% '75	93 30	93 40
» Europa 6%	92	92
IRI 6% '64	86 80	86 80
» » '65	80 80	80 80
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satap 5½% '65	56 50	56 50 *
» » '67	52	41
Autostrade 6% '68 I	69 10	69 50
» » '68 II	73 20	73 20
» » '69	67 30	67 30
» 7% '71	79 40	79 40
» » '72	75 75	74 94
» » '73	70 30	70 50
OO.PP. 5%	60	60
» 5½%	61 70	61 70
» 6%	59 75	60
» 7%	62 675	61 60
» '74 8%	63 40	63 40
» '75 8%	61 80	61 80
» I.St. 7% 1°	71	71
» » » 2°	70	70
» » » 3°	69 30	69 30
» » » 4°	68 80	68 80
» » » 5°	68 60	68 60
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	60 20	60 50
» » 7% '72	62 60	62 60
» Aut. 6% 1°	61 10	61 30
» » 7½ 1°	63	63
» » » 2°	63	63
FF.SS. 6% '65 I	77 60	77 60
» » '65 II	76 40	77 50
» » '66 I	74 30	74
» » '66 II	76	76
» » '67	71 50	71 30
» » '69 I	70 30	70 30
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7½ '71	70 50	70 50
» » '72 I	71	71
» » '72 II	69 30	69 30
A.F.S. 6% '67	72 05	72 70
» » '68	71 60	71 60
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 50	70 50
» » '71	77 20	77 20
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92	92
P.Verde 6% Sp. 1°	80 60	80 60
» » » 2°	77 50	77 50
» » » 3°	76 30	76 30
» » » 4°	74 50	74
» » » 5°	73	73 50
» » » 6°	71 30	71 50
» » » 7°	69 50	69 50
» » » 8°	68 50	68 80
» 7% I	73	73 20
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	74	74 20
» » 7% 1°	69	69
» » » 2°	69	69
» » » 3°	67 80	67 80
» » » 4°	68	68
» » » 5°	65 50	65 50
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	75 10	75 10
» » XXIX	74	83 90
» » XXX	97	97
» » XXXI	94	94
» » XXXII	86	85 17
» » XXXIII	73 30	74 20
» » XXXIII op.	95 60	95 60
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	68	68
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XI.	93 50	93 50
IMI XLI 8%	71 50	71 50
» XLII 8%	67 80	67 80
» XLIII 8%	83 20	82 80
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81	80 90
» s.s. '64 I.V.	83 90	83 90
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	91 30	91 30
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	84 20	84 40
» 5½% '62 2°	88	88 80
It. Gas 5½% '61	84	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	—	88 30
Viberti 7% '59 I	88 30	92 50
» » II	92 50	—
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	70	70
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	87	87
Fergat 8%	80	80
Torino-Savona 5½	87 40	87 40
Tr.G.S.Bers. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvim. 6% '64 9°	95 20	95 20
» » » 10°	91 60	91 60
» » '63 11°	89 60	89 40
» » '66 12°	88 50	88 50
» » '67 13°	84	84
» » » 14°	82 40	82 80
» » '68 15°	82	80 40
» » '69 16°	80 90	80 90
» 7% '70 17°	80	80
» » '71 18°	79 50	79 30
» » » 19°	77 40	77 40
» » » 20°	75 50	75 50
» » » 21°	74	74
» 9% » 22a	87 80	97 80
Torino 6% '52	81	81
» Acm 5½ '60	74 30	74 30
» » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	71 80	72 30
» 6%	71 10	71 70
» O.P. 6% conv.	67	66 80
» » 6%	67	66 80
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	85	85
» » '71 1°	80	80
» » » 2°	—	—
» » '72	77 50	77 50
» » '73	75 50	75 50
C.F.Piem. V.A. 6%	74 50	74 50
	71 10	70 50
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64	64
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	78 475	78 47
Rumianca 6%	80	87
Pirelli S.p.A. 5%	67 80	67 80
Med. Fingest 7%	86 50	86 80
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	77 80	76 50
Med. Sip 7%	76 60	76 80
» S. Spirito 7%	81 80	81 80
» Montefibre 7%	68 50	68 50
Metalli 6%	69	69
Liquigas 7½% '70	48 50	48 50
» » '71	46	46
» 7½% '72	42	45
» 7% '73	42	43
GIM 6%	69	68

Mercato fiacco

TORINO — La prima seduta del mese borsistico di febbraio è brevissima. Dai pochi prezzi segnati non si possono trarre valide indicazioni della tendenza del mercato. Sui titoli locali si nota una certa insistenza dell'offerta. Fanno eccezione la Isvim e il Piemonte Finanziario; quest'ultimo, venduto ieri con una flessione dell'8 per cento nella quotazione, è comprato oggi ad un prezzo di 155 punti superiore. I titoli guida sono generalmente ben difesi, anche con modesti progressi, non tali comunque da compensare il costo del riporto. Qualche flessione si registra per Bastogi e Milano privilegio. Da segnalare l'Alitalia che fa segnare prezzo fatto dopo un lungo periodo di totale assenza di contrattazioni, ad un livello nettamente inferiore alla quotazione nominale dei giorni precedenti. Modesti miglioramenti si registrano nel reddito fisso.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1892 - 1910 - 1905; priv. 1485 - 1500. Chiusura Saffa risp. 3300; chiusura Liquigas risp. 43; ultimo fixing Generali: 34.450 domanda, 34.550 offerta. Immediato deposito migliore.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro vecchio 49.500 - 51.500; sterlina oro nuovo 52.000 - 54.000; marengo svizzero 44.000 - 47.000; sterlina carta GB 1690 - 1730; dollaro Usa 892 - 922; marco germanico 412 - 422; franco svizzero 435 - 445; franco francese 185 - 192; oro fino 5230 - 5350; argento 140 - 155.000.

A MILANO

Il nuovo mese borsistico a fine febbraio si è iniziato senza mettere in evidenza movimenti di particolare rilievo, ad eccezione delle Montedison che hanno ripetuto più o meno l'exploit della vigilia. Le Montedison da quota 132 lire dell'apertura sono salite fino a 147,75 in chiusura, a seguito di ulteriori ricoperture del titolo senza stampiglia. Il lavoro sulle Montedison ha accentrato buona parte della mattinata, con riflessi abbastanza positivi sulle Montefibre.

La maggior parte dei titoli azionari ha chiuso oggi in moderato vantaggio recuperando in parte il tasso del denaro. Tra queste, sostenute le Fiat, le Ifi e le Pirelli; più calmi alcuni assicurativi, tra cui Toro e Sai. Resistenti sono apparse la Viscosa, in ripresa finale le Lepetit. Dopoborsa in leggero denaro, ma poco attivo. Sempre resistente il settore del reddito fisso, con scambi in graduale diminuzione.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7200; Aedes 1290; Alitalia 1291; Alivar 850; Alleanza 15.920; Anic 125; Assicuratr. 124.500; Autos. To-Mi 860; Bastogi 359; Il.co Roma 7650; Beni Imm. or. 339; Beni Imm. pr. 152; Beni Stabili 1805; Binda 1495; Breda 1301; Brioschi 12.850; Burgo or. 4530; Burgo pr. 3100; Caffaro 232; Cantoni 3051; Carlo Erba or. 640; Carlo Erba pr. 321.

Cascami 4350; Cementir 465; Ciga 943; Cir 7190; Cogo 777; Comit 10.300; Comp. Milano or. 5230; Comp. Milano pr. 2505; Comp. Toro or. 5235; Comp. Toro pr. 2790; Cond. Acqua 605; Credit 1661; Cucirini 3010; Dalmine 208; De Ferrari 1371; E. Marelli 153; Eridania 1359; Eternit 690; Falk or. 2500; Falk pr. 2312; Fiat or. 1908; Fiat pr. 1510.

Finmare 61,50; Finsider 73,75; Fisac 1320; Fond. Incendio 4900; Fond. Vita 13.000; Generalfin 895; Generali 34.510; Gilardini 3005; Gim 1805; Ginori 91; Ifi pr. 1968; Ifil 3900; Ilssa Viola 1650; Imm. Roma 71; Iniziativa 3770; Interbanca 9210; Invest 1400; Isvim 1810; Italcable 2552; Italcementi 9650.

Italgas 555; Italia Ass. 14.390; Italsider 104; La Centrale 3510; L'Ausiliare 3860; Lepetit or. 13.190; Lepetit pr. 13.050; Linificio 268; Liquigas 52; Magneti M. 340; Magona 1349; Marzotto 991; Mediobanca 30.650; Metalli 2010; Mira Lanza 17.200; Mittel 865; Mondadori pr. 630; Montedison ss 147,75; Montedison es 114.50; Montefibre or. 128; Montefibre pr. 221.

N.A.I. 625; Nebiolo 267; Nord Milano 385; Olcese 45; Olivetti pr. 860; Olivetti pr. 734; Pacchetti 34; Pertusola 1795; Pierrel 225; Pirelli e C. 1968; Pirelli S.p.A. 1007; Ras 49.500; Rinascente or. 40.75; Rinascente pr. 26,25; Risanamento 2800; Romana Zuc. or. 69; Romana Zuc. pr. 210.

Saffa 3450; Sai 4000; Sarom 875; Sifa 577; Silos 1540; Sip 1419; SME 193; Stampati 3658; Standa 1800; Stet 1744; Tecnomasio 236; Terni 76; Tosi Franco 10.610; Trafilerie 468; Un. Manifat. 8490; Viscosa or. 400; Viscosa pr. 290; Westinghouse 7600.

A GENOVA

Il mercato azionario si è mantenuto su basi calme.

Centrale 3550; Generali 34.500; Ras 49.600; Meridionali 360; Nai 608; Viscosa ordinarie 403; Viscosa privilegiate 285; Finsider 71; Italsider 104; Fiat ordinarie 1907; Fiat privilegiate 1508; Sip 1420; Montedison 129.

Gli agenti del carcere di Stammheim

"Non avevano armi i terroristi morti,,

«Non ho mai tentato il suicidio»: *Irmgard Moeller, l'unica superstite della «notte di Stammheim» ha smentito di aver tentato di togliersi la vita, affermando che lei e i suoi compagni non avevano mai preso in considerazione una simile ipotesi. L'interrogatorio, che grazie alla pressione dell'opinione pubblica, si è potuto svolgere alla presenza di giornalisti e avvocati, è stato condotto da una commissione parlamentare regionale.*

La sopravvivenza di Irmgard Moeller sta, dunque, assumendo sempre più l'aspetto di un agghiacciante errore tecnico attribuito da più parti ai servizi segreti tedeschi, anche alla luce delle dichiarazioni degli agenti di custodia, interrogati lunedì mattina, che escludono la possibilità che i terroristi potessero aver ricevuto armi in carcere. «I controlli — dicono — erano sempre molto severi».

L'interrogatorio si è svolto nell'aula-tribunale del carcere di Stammheim, presente anche una delegazione italiana composta da Guido Aristarco, Michele Bocca, Gaetano Dragotto, Dario Fo, Carlo Lizzani, Dacia Maraini e Alexander Langer.

I rappresentanti del Parlamento regionale del Baden-Wuerttemberg hanno chiesto alla Moeller di raccontare tutti i particolari che ricordava di quella notte. La Moeller, tenuta sempre di spalle al pubblico, ha detto di ricordare molto poco: «Ci aspettavamo forse la liberazione e lo scambio, ma temevano anche di essere assassinati. Non so come possa essere avvenuto il ferimento dei miei compagni».

PER LA PRIMA VOLTA SENZA I VOTI

Scuola, arrivano le pagelle (ma scarseggiano le schede!)

ROMA — Non tutte le scuole elementari e medie inferiori hanno ricevuto dai rispettivi Provveditorati agli Studi le nuove schede di valutazione degli alunni che quest'anno per la prima volta sostituiranno la tradizionale pagella. Il ministero della Pubblica Istruzione ha ordinato, già da molti mesi, al Poligrafico dello Stato circa otto milioni di copie (per un costo di 700 milioni di lire contro i 400 che si sarebbero spesi per le pagelle), ma non tutte le schede sono giunte a destinazione.

Dinanzi a questa situazione, che certamente non ha dimensioni macroscopiche ma che in alcuni casi potrà mettere in imbarazzo maestri e professori, i sindacati hanno dato disposizione perché il corpo docente appronti, là dove sarà necessario, una scheda «artigianale e alternativa a quella ministeriale», come ha detto il segretario generale del sindacato della scuola media aderente alla Cisl Giorgio Alessandrini.

«Noi tuttavia — ha aggiunto il sindacalista — vogliamo augurarci che il ricorso alla scheda non ministeriale sia contenuto il più possibile, se non altro per evitare di creare sperequazione tra i docenti dei diversi istituti».

«Per le situazioni di normalità — ha aggiunto Alessandrini — noi abbiamo già dato indicazioni agli insegnanti perché la scheda costituisca lo strumento di un nuovo metodo di valutazione da perfezionare compatibilmente con gli impegni di servizio e in un arco di tempo che non deve necessariamente superare le 20 ore mensili previste per le attività extrainsegnamento».

Alessandrini ha quindi accennato alla complessità della compilazione della scheda che si compone di due parti, una dedicata alla famiglia e l'altra di carattere interno nella quale sarà «raccontata» la storia e la carriera scolastica dell'alunno, l'anamnesi dell'allievo. Per questo motivo nei giorni scorsi si è parlato della segretezza della scheda, facendo confusione tra la prima e la seconda parte.

Dal prossimo anno comunque le cose cambieranno: sulla scorta delle richieste e delle indicazioni degli organi collegiali e del parere del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, il ministero fornirà un nuovo tipo di scheda, più accessibile all'insegnante ma soprattutto più rispondente alle finalità

Bocciato 5 volte in prima elementare ritorna a scuola

MODENA — (c. m.) La vicenda di Vincenzo Staffiere, il ragazzo tredicenne di Mirandola, emigrato dal Sud, che vanta l'assurdo primato di cinque bocciature consecutive in prima elementare, avrà finalmente una felice conclusione. Per Vincenzo, infatti si sono mossi il direttore didattico di Mirandola, Vittorio Veratti e il patronato scolastico, presieduto dal professor Francesco Silvestri, che con un concreto contributo della Cassa di Risparmio di Mirandola hanno dato vita ad un doposcuola che sarà frequentato da Vincenzo e forse da qualche suo amico. Una giovane insegnante, da ieri, si è messa a disposizione del ragazzo per tutti i pomeriggi e cercherà, finalmente, di insegnargli con successo a leggere, scrivere e far di conto.

Alla fine dell'anno scolastico, Vincenzo dovrebbe essere in grado di conoscere le nozioni.

TORINO CRONACA

Via Vanchiglia: due giovani si aggirano attorno la sede dc - Un carabiniere si insospettisce, trova un candelotto di dinamite; lui fugge, lei è presa

Studentessa di 22 anni per un attentato

Una studentessa di 22 anni è stata sorpresa insieme con un complice mentre — secondo quanto affermano i carabinieri — stavano collocando un ordigno esplosivo sulla finestra della sezione della dc di via Vanchiglia, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri. Il giovane, stempiato con baffi e occhiali, alto di statura è riuscito a fuggire. La giovane, Franca Musi, 22 anni di Bologna, ma residente a Torino in via Tarino, è stata arrestata. Si è arresa dopo che un carabiniere aveva sparato due raffiche di mitra: «Non mi spari. Non mi spari» ha gridato.

L'episodio è avvenuto stanotte alle 1,15 circa. Un carabiniere notava una Mini compiere per quattro volte il giro dell'isolato della sede della democrazia cristiana, contro la quale già altre volte erano stati compiuti attentati. L'insegna è ancora bruciacchiata dalle «molotov». Il milite ha cominciato ad insospettirsi.

Quando ha visto la macchina fermarsi e scenderne i due si è avvicinato in modo da tenere sotto controllo la situazione. «La giovane — dirà — faceva da palo. L'altro si è avvicinato alla finestra. Ho visto la fiamma di un accendino o di un fiammifero. Allora ho intimato l'alt».

Al grido del carabiniere il terrorista avrebbe rinunciato ad accendere la miccia oppure l'avrebbe spenta (dovranno stabilirlo gli artificieri) e sarebbe corso verso l'auto. Il carabiniere ha sparato una raffica di mitra, poi in rapida successione una seconda. Allora il terrorista è fuggito a piedi verso piazza Vittorio.

La giovane si è subito arresa, alzando le mani. Circondata dai carabinieri accorsi agli spari è stata portata in caserma. Pochi minuti dopo giungevano il col. Schettino e il cap. Ambroso. La giovane veniva interrogata, ma forniva le proprie generalità e basta. Rifiutava anche di dare il cognome da sposata. Cominciavano le perquisizioni in via Tarino dove la Musi abitava un appartamentino arredato modernamente e dove sono stati trovati soltanto libri. Nessun «materiale interessante».

La caserma dei carabinieri è limitrofa alla sezione della dc. Rimane incerto l'obiettivo contro il quale il gruppo intendeva compiere l'azione. Secondo la polizia dopo l'attentato il giovane si è allontanato in auto (Mini Minor rubata ieri targata TO A 46333) abbandonandola però in via Pescatore a pochi isolati di distanza e continuando la fuga a piedi.

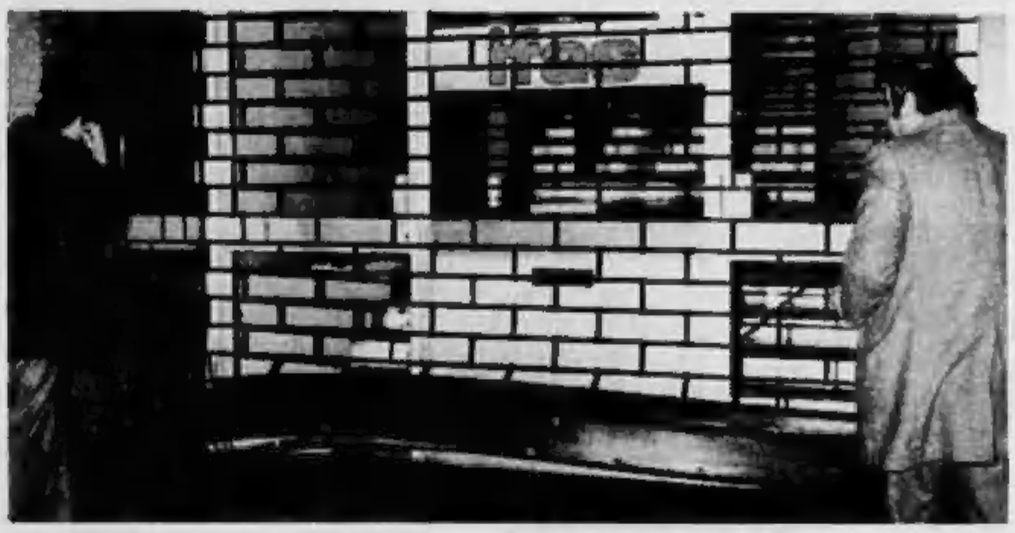
Sempre secondo fonti di polizia il marito della giovane sarebbe Eolo Fontanesi, un militante di «Prima linea», operaio Fiat, 30 anni, denunciato per «porto di esplosivo» durante l'assalto alla sede del msi del 1° ottobre scorso.

Fino a questo momento l'attentato non è stato rivendicato da alcun gruppo, ma l'ufficio politico su questa base ritiene che potrebbe trattarsi di «Prima linea».

Gli artificieri che hanno esaminato l'ordigno hanno stabilito che si tratta di una «bomba carta» fatta con polvere da mina e miccia.

Stanotte all'Ifas di corso Valdocco

Bomba carta contro un'assicurazione



Una bomba-carta è esplosa questa notte, intorno alle ore 2, davanti all'ingresso degli uffici dell'assicurazione Ifas in corso Valdocco angolo corso Regina Margherita.

La bomba è stata collocata da una mano esperta accanto alla saracinesca di ferro, a maglia, che chiude gli uffici dell'assicurazione. Deflagrando ha divelto completamente la serranda spaccando anche i vetri di tutte le porte. L'amministratore delegato dell'agenzia assicurativa, Lucio Nanni, di 40 anni, abita in corso Francia 11.

• Ieri pomeriggio, verso le ore 19.30, due persone, una delle quali soltanto con il volto coperto da un passamontagna, hanno scagliato due bottiglie molotov contro l'ingresso di una fabbrica di giocattoli in via Bardonecchia 77/16. Una terza molotov è stata scagliata, danneggiandola abbastanza seriamente, contro la Mercedes del proprietario della fabbrica, Alessandro Quercetti, residente a Torino in via Carlo Capelli 110. I due sconosciuti, prima di allontanarsi hanno anche esploso quattro colpi di pistola 7,65 contro la fabbrica fuggendo poi a piedi.

echi di cronaca

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 680.898.

Specchi per bagno Davica
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con esclusività architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 911.341, Rivoli.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

SALDI
CAMPIONARI
ALTA MODA
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE-FEMMINILE
Bazaar
Via Cavour, 7 ■ Via Po, 39

RAO
Favolosi saldi
fine stagione
Via A. Doria 8
Via Cavour 6

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
E
PIAZZA ROBILANT 20/D
(borgo San Paolo)
GRANDE VENDITA
INVERNO
I NOSTRI PRODOTTI SONO CONFEZIONATI ESCLUSIVAMENTE CON TESSUTI BIELLESI
PER UOMO DONNA BAMBINO
DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE
PREZZI SCONTATI
minimo 50%
eventuali riparazioni a nostro carico
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

Conferenza stamane sulla polemica Biraghi

Il latte che beviamo è davvero il peggiore?

Com'è il latte che beviamo? Le questioni sollevate dal titolare del caseificio Biraghi di Cavallermaggiore nell'intervista pubblicata su «Stampa Sera» di martedì 10 gennaio, hanno avuto un seguito in una conferenza tenuta stamane per iniziativa dell'Unione agricoltori, nella sede dell'associazione, in via Meucci a Torino.

Si è parlato delle tecniche usate per la pastorizzazione, del risanamento delle stalle, dell'alimentazione dei bovini, del latte importato. Hanno tradotto i temi in discussione i rappresentanti di una cooperative di produttori della provincia di Torino (la «Abit» di Grugliasco e la «Produttori latte» di Carmagnola) ed esperti della facoltà di veterinaria, dell'istituto zooprofilattico della regione e dell'ufficio del veterinaro provinciale.

«Attraverso i giornali — ha detto la dott. Maria Grazia Calzoni, direttrice dell'Unione agricoltori — *intendiamo rivolgerci soprattutto ai consumatori, per ristabilire la verità e rassicurarli sulla qualità del latte pastorizzato in commercio. Molte delle affermazioni del rag. Biraghi riflettono unicamente certe sue personali esperienze, altre vanno completate ed approfondite, altre ancora, ad esempio quelle relative all'alimentazione delle bovine, sono discutibilissime. Si pone quindi la necessità d'un chiarimento, che i produttori intendono dare, principalmente nell'interesse dei consumatori».*

Nell'intervista Biraghi aveva dichiarato che *«il latte destinato al consumo immediato è il peggiore, quello che non reggerebbe la trasformazione in formaggi perché risente di errori nell'alimentazione delle mucche o di eccesso nella somministrazione di antibiotici, e può anche contenere colostro se si procede alla mungitura subito dopo il parto, o pus, se le mucca ha una mastite».*

La nuova mappa dell'ATM nel centro: cosa resta, cosa cambia

Se prendi il tram attento alla rivoluzione

Tra consensi, perplessità e polemiche si avvicina la data della cosiddetta «rivoluzione del traffico» in centro. Il 21 gennaio, con la chiusura di via Garibaldi per rifarne la pavimentazione, partirà tutta una serie di provvedimenti collaterali destinati a mutare radicalmente le «abitudini di transito» nel centro città.

La parte più complessa delle novità riguarda la circolazione dei mezzi privati, con chiusure parziali di strade, limitazioni nelle corsie, inversione di sensi unici e simili. Ma anche l'utente del mezzo pubblico dovrà adattarsi a nuovi percorsi di tram e autobus, che in alcuni casi oltre che diversi saranno anche più brevi. Segnaliamo le «novità».

LINEA 3 — A piazza Statuto non proseguirà per via Garibaldi, ma sarà deviata per corso San Martino, via Cernaia, via Pietro Micca, via San Francesco d'Assisi, via Milano, piazza della Repubblica, corso Giulio Cesare.

LINEA 4 — Sarà deviata per corso San Martino, via Cernaia, via Pietro Micca, quindi riprenderà via Po.

LINEA 8 — Sarà deviata per corso San Martino, via Cernaia, via Pietro Micca, come le altre, ma si fermerà in piazza Castello dove farà capolinea (attenzione, dunque: il 6 non va più a Porta Nuova). Tornando da piazza Castello percorrerà le stesse vie dell'andata.

LINEA 15 — Abbandonerà il tratto di corso Regina, piazza della Repubblica, corso Giulio Cesare, per essere immessa direttamente da via XX Settembre in corso XI Febbraio e proseguire in via Bologna e corso Palermo.

LINEA 51 sbarrato — Risalirà il corso Principe Oddone (salendo sulla «bretella» e abbandonando la svolta in via Santa Chiara), passerà per via Santarosa, via Boucheron, corso San Martino: percorrerà un tratto di via Cernaia svoltando subito in corso Vinzaglio fino a raggiungere il corso Vittorio Emanuele (sia all'andata che al ritorno abbandonerà il tratto di corso Galileo Ferraris tra via Cernaia e corso Vittorio).

LINEE 52 e 52 sbarrato. — Finché non saranno iniziati i lavori in via Garibaldi, ne percorreranno un tratto. Entreranno in piazza Statuto passando dalla «bretella» di corso Principe Oddone (quindi niente più svolta in via Santa Chiara) e percorreranno via Garibaldi fino all'altezza di piazza Arbarello, quindi svolteranno in corso Siccardi e proseguiranno per corso Galileo Ferraris (senza più passare da Porta Susa e da via Cernaia).

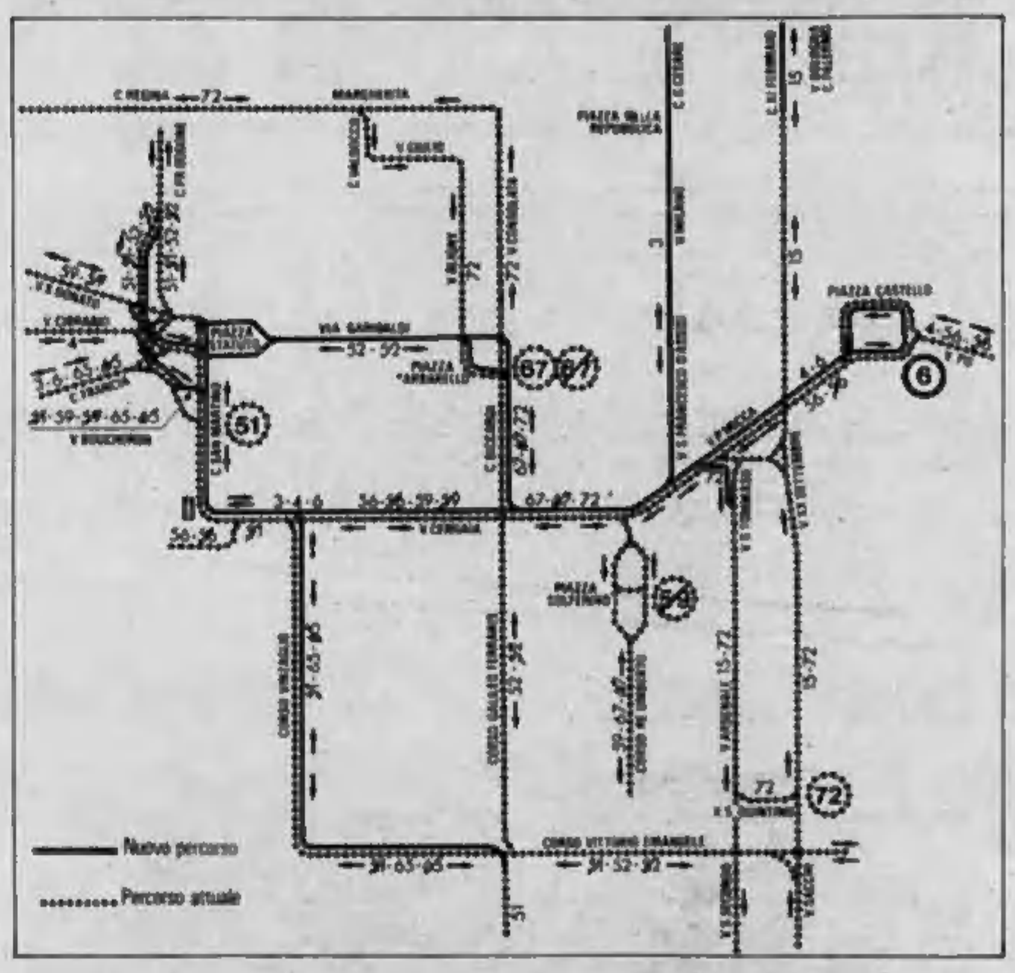
LINEE 56 E 56 SBARRATO — Percorreranno sia all'andata che al ritorno via Cernaia e via Pietro Micca, abbandonando il percorso di via Bertola.

LINEE 59 E 59 SBARRATO — Andranno verso il centro passeranno da via Boucheron (e non più da via Santarosa) per immettersi in corso San Martino. Anche al ritorno, in direzione delle Vallette, passeranno da via Cernaia e Porta Susa, abbandonando via Botero e via Bertola.

LINEE 65 E 65 SBARRATO — Si immetteranno in corso San Martino da via Boucheron (e non più da via Santarosa).

LINEE 67 E 67 SBARRATO — Passeranno da via Cernaia e corso Siccardi sia all'andata che al ritorno.

LINEA 72 — In direzione di Porta Nuova percorrerà via Pietro Micca e s'immetterà in via San Tommaso passando per l'ultimo tratto di via Bertola (non passerà più da via Santa Teresa). Percorrerà via Pietro Micca, via Cernaia e corso Siccardi anche al ritorno, abbandonando via Bertola.



Scandalo buoni-mensa Ceat

Gli operai (non il sindacato) denunciano i colleghi

Saranno denunciati alla magistratura i nove membri del consiglio di fabbrica della Ceat (quattro della sede di Torino e cinque di Settimo) che incassavano bustarelle e regali dalla Gemeaz, la ditta che ha l'appalto della mensa nei tre stabilimenti. La decisione è venuta al termine delle assemblee (molto animate) che i lavoratori hanno tenuto ieri alla presenza di rappresentanti sindacali della federazione chimici. Non sarà tuttavia la Fulc a presentare denuncia all'autorità giudiziaria ma gli stessi operai che hanno iniziato una sottoscrizione.

Il denaro servirà a pagare le spese legali. «*Non possiamo accontentarci della loro espulsione dal sindacato*» — hanno ripetuto parecchi operai —. Su questo proposito «*di andare fino in fondo*» si è accesa la discussione. I rappresentanti della federazione lavoratori chimici hanno ripetuto la loro contrarietà all'azione penale. «*A noi interessava* — ha detto nei giorni scorsi il segretario provinciale dei chimici Cisl Piccoli — *smascherare i corrotti e lo abbiamo fatto. Aver preso provvedimenti disciplinari ci basta: non cerchiamo lo scandalo a tutti i costi*».

Sulla cifra finita nelle tasche dei nove membri dell'esecutivo di fabbrica (alcuni dei quali però al momento della espulsione non erano più in carica) si parla a conti fatti di una ottantina di milioni. Pretendendo infatti dalla Gemeaz che serve alla Ceat circa 40 mila pasti al mese, una tangente di 30 lire a pasto, in sette anni hanno lautamente integrato lo stipendio.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Sogliole al «C'era una volta»

Sei filetti di sogliola, burro, 3 cipollini, farina bianca, una manciata di cozze sgusciate, alcuni gamberetti, un bicchiere di vino Pigato, un trito di prezzemolo, sale. Pulire bene i filetti di sogliola infarinarli e farli saltare al burro. A parte preparare un intingolo con le cozze e i gamberetti puliti facendoli lievemente soffriggere al burro, aggiungere quindi la parte bianca dei cipollini ben tritati e il vino Pigato; lasciar evaporare. Salare. Far ridurre, porre l'intingolo sui filetti di sogliola aggiungendo prezzemolo tritato fresco. Servire accompagnando con vino Pigato di Ortovero o Cortese di Gavi.

Ristorante «C'era una volta», Villanova d'Albenga

CORSO MONCALIERI 303

A due passi da Piazza Zara, comodamente servita da mezzi pubblici, palazzina di recente costruzione, rinnovata nelle parti comuni, con riscaldamento centrale.

Monocamera, cucinino, bagno, 9.500.000;
camera, tinello, cucinino, bagno, 18.500.000;
2 camere, tinello, cucinino, bagno, da 18.600.000 a 21.600.000.
Alcuni appartamenti sono liberi.

CONTANTI E MUTUO FINANZIARIO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

gabetti
...la banca della casa
TORINO Via Mercantini 6 tel. 319576?

ALLA REGIONE SUL DIPARTIMENTO

INTERROGAZIONE DC PER CARDIOCHIRURGIA

E' stata presentata un'interpellanza in consiglio regionale da parte di quattro consiglieri dc. L'argomento è il «dipartimento di cardiochirurgia». I consiglieri Vittorio Beltrami, Giuseppe Cerchio, Albertina Soldano e Anna Maria Vietti rivolgono alla giunta quattro precise domande

1) Il ruolo svolto dalla Regione nella vicenda, i criteri seguiti, i rapporti intercorsi con l'Università e col San Giovanni per la definizione del provvedimento.

2) Se e come la decisione possa inquadrarsi in un contesto più ampio che investa la politica generale socio-sanitaria del Piemonte, stante l'inesistenza del piano socio-sanitario-ospedaliero.

3) I motivi per i quali, su materia di estrema delicatezza, non sia stata aggiornata la competente Commissione consiliare, almeno per notizia, dal momento che la Regione ha addirittura promosso una sua ispezione entro le Molinette.

4) Il quadro globale degli interventi, sorretti dalla preoccupazione di contemperare — con una valutazione imparziale dei problemi, distaccata dal facile richiamo allo scandalismo — le esigenze dell'organizzazione e della funzionalità dei servizi, con i non pochi risvolti psicologici che investono gli ammalati utenti e, per quanto possa valere, le stesse istituzioni e il personale di ogni livello.

Le giostre in Piazza Vittorio, alla Pellerina ed al Parco Ruffini

Il carnevale (tempo permettendo) da sabato

Brutto tempo permettendo, a fine settimana Torino inaugurerà il suo carnevale. Da qualche giorno sotto la pioggia stanno crescendo giostre e baracconi. Ammessu il cielo si decida a gettare la maschera, sabato pomeriggio tutto sarà pronto per la grande sfilata d'apertura.

Spiega Giuseppe Pagano, vicesegretario nazionale dell'Associazione Spettacoli Viaggianti: «Quest'anno il carnevale verrà ospitato, oltreché in piazza Vittorio com'è da sempre tradizione, nei due grandi parchi della Pellerina e Ruffini. In più a queste due aree verrà rispettivamente abbinata la classica Fiera dei vini e una nuova, grande fiera enogastronomica. Come dire che in entrambi i posti ci sarà occasione di mangiar bene e di bere meglio. Senza contare, ovviamente, le tantissime occasioni di divertimento, in tutto più di 300 attrazioni, offerte a grandi e piccini. Proprio per garantire un richiamo all'altezza dell'aspettativa, la nostra categoria ed il Comune, il quale a queste manifestazioni che rientrano nella storia più classica delle feste torinesi dedica una particolare attenzione, hanno voluto che le giostre un tempo frazionate in diversi quartieri si raggruppassero in tre nuclei soltanto, così da offrire la massima offerta di svago e, nello stesso tempo, buone possibilità di sorveglianza».

Seconda novità, quella riservata all'ospitalità delle circa 300 carovane. Da quest'anno saranno dislocate tutte nella zona della Pellerina, in una apposita area attrezzata con luce, fognature ecc., capace di trasformarsi in una piccola, attrezzata città in grado di corrispondere alle esigenze delle 2500-3000 persone che lavorano tra le quinte del carnevale torinese.

Anticipa Pagano: «Come sempre, anche in quest'edizione lo spettacolo viaggiante cercherà di offrire il massimo. Sarà la risposta più indicata nei confronti del favore con cui i torinesi (decine di migliaia ogni giorno festivo e centinaia di migliaia nell'arco dell'intera manifestazione) accolgono il suo arrivo. Non mancheranno l'Apollo, il Polipo, il Tagadà e cioè le giostre che lo scorso carnevale hanno suscitato particolare interesse soprattutto nei più giovani. Altre attrazioni si presenteranno completamente rinnovate. La nostra formula, insomma, si rinnova restando in fondo sempre la stessa: una serena occasione di tempo libero tanto più valida, mi sembra, in questi tempi di tensione e di caos».

Come sempre, nelle prossime settimane i giostrai hanno in programma alcune «giornate del bambino» *che verranno offerte gratuitamente a tutti gli scolari delle elementari. E altre giornate verranno dedicate agli studenti.* «A quelli medi e anche a quelli universitari — *dice Pagano* — . Ma nessuno richiederà tessere o controlli». *Il che significa che un giro in giostra gratis ci sarà praticamente per tutti.*

PROCESSO CERETTO - Il primo imputato, Metastasio, travolto dalla paura

Crisi isterica, terrore di rappresaglie

Il processo Ceretto comincia in un clima teso e drammatico: il primo imputato interrogato stamane, Cosimo Metastasio, 38 anni, muratore, è stato colto da un'acutissima crisi di nervi mentre rispondeva alle domande del presidente Barbaro, si è gettato a terra urlando frasi ininteleggibili, senza senso. Quattro carabinieri lo hanno portato fuori di peso, le urla sono continuate a lungo mentre si attendeva l'arrivo di un medico, e sono cessate solo dopo la somministrazione di un calmante. L'udienza è stata sospesa e il dibattimento rinviato a domani

La tensione era nell'aria, nell'aula della corte d'assise, fino dalla richiesta del p.m. Pochettino, cui si è associato l'avvocato della parte civile Zancan e accolta dalla corte, di condurre gli interrogatori allontanando ogni volta tutti gli altri imputati, come concede l'art. 642 del Codice di procedura penale. L'avvocato Zancan ha citato esplicitamente le minacce di morte ricevute in carcere da alcuni degli arrestati per il sequestro e l'omicidio di Mario Ceretto: il Metastasio è tra questi. Nel carcere di La Spezia, nel corso del '76, è stato più volte picchiato e ha subito minacce di ogni genere. Gli altri detenuti non volevano stare in cella con lui.

Chiamato a deporre, Cosimo Metastasio ha esordito cercando di modificare l'immagine costruita sul suo personaggio nel corso delle indagini: «Ho sempre lavorato per la mia famiglia, anche il sabato e la domenica, non sono quello che credete», *e ha cominciato una confusa ricostruzione della giornata in cui Giovanni Caggegi è andato a cercarlo perché gli desse una mano* «a sgombrare la cantina» *(la* «cella» *dove sarebbe stato rinchiuso per qualche ora l'imprenditore rapito).*

Le domande del presidente si sono subito accentrate su ciò che Metastasio ha veramente fatto e visto nel corso di quella giornata (il 23 maggio '75) e soprattutto su quello che gli disse Caggegi. «In istruttoria lei ha raccontato delle cose diverse, ricorda?». *Cosimo Metastasio è impallidito. Torcendosi le mani, la voce alterata, ha detto, quasi implorando:* «Cercate di capire, la mia famiglia, non posso parlare. Sono una povera vittima. Caggegi, chiedete a quel...».

«Al giudice istruttore e ai carabinieri, lei ha detto delle cose ben precise, che oggi non ricorda più. Come mai?», *gli ha chiesto il presidente.* «Me le hanno fatte dire in prigione, dopo l'arresto. Mi è stato promesso che sarei uscito». «Chi le ha fatto queste promesse?». «Ma il maresciallo, il maresciallo...», *ha urlato l'imputato balzando dalla sedie e rotolandosi a terra gridando, mentre accorrevano i carabinieri.*

Al di là della possibile finzione, Cosimo Metastasio appare un uomo terrorizzato, fragile, dopo due anni di carcere vissuti nel timore di vendette, di rappresaglie sulla sua famiglia.

Secondo il suo difensore, avvocato Gennaro Ielasi, Metastasio «soffre da tempo di crisi di tipo epilettico, dopo due incidenti subiti nel '72 in cui rimase ferito alla testa, e per i quali gli venne riconosciuta un'inabilità al lavoro del quaranta per cento».

A quanto risulta da un interrogatorio reso in carcere, per il muratore la persecuzione si sarebbe intensificata in modo particolare dopo che i giornali avevano reso note alcune sue ammissioni sul «padrino di Locri», Raffaele La Scala. Il sanitario che ha visitato Metastasio dopo la crisi lo ha dichiarato non in grado di proseguire l'interrogatorio e il dibattimento è stato aggiornato a domattina. Rocco Lo Presti ha chiesto, per le sue condizioni di salute, di rinunciare a presentarsi al processo fino a quando non dovrà essere sentito.

Dal 21 Gennaio, il centro a chi va in centro.

Per vivere meglio la città, bisogna restituirne l'uso del territorio a tutti i cittadini, senza esclusioni. Prima di tutto, il centro storico. Centro, concepito non più come area di attraversamento, ma appunto "centro" cioé punto di convergenza e di attrazione. Per lo shopping, per la cultura, per gli incontri, per una nuova dimensione umana.

L'attuazione di questo obiettivo richiede una razionalizzazione del sistema dei trasporti e un'offerta di servizi pubblici più efficienti, anche attraverso il potenziamento della periferia. Richiede anche qualche sacrificio, oggi: ma è giusto pensare soltanto a oggi? E' nella consapevolezza del futuro che intendiamo affrontare - anche con la collaborazione dell'ATM - questo problema: un problema complesso, per la cui soluzione chiediamo la comprensione e l'impegno di tutti i cittadini.

Città di Torino
Migliori i trasporti, migliore la città.

Senza difesa i tifosi contro la violenza degli "ultras,,

PAURA DI ANDARE ALLO STADIO

FABIO VERGNANO

Il rischio è che prima o poi si finisca a giocare in stadi deserti e che ci si debba accontentare di vedere le partite per televisione. Di questo passo infatti più nessuno s'azzarderà a metter piede in uno stadio. Ha telefonato ieri una signora: «Io e mio marito — ha detto angosciata — non andiamo mai al cinema, mai a teatro, non abbiamo altro divertimento del calcio alla domenica. Dovremo però privarci anche del nostro unico svago. Quello che ho visto domenica a Bergamo, va al di là di ogni immaginazione».

Come questa preoccupata signora, la pensano un po' tutti. D'ora in poi andare allo stadio, potrà sembrare peggio che andare in guerra. Dice un altro tifoso: «Là almeno il nemico lo vedevi, lo sentivi; qui non sai cosa ti può succedere da un momento all'altro, l'insidia può arrivare dal tuo pacifico vicino di posto, quando meno te lo aspetti. In Italia c'è sempre stato qualche campo più "caldo" di altri, ma ormai i cosiddetti "ultras" riescono a terrorizzare gli spettatori un po' dovunque».

Qualche società cerca rimedi. L'Inter per esempio, ha adottato da questo campionato un particolare sistema di cineprese che entrano in funzione appena si comincia a picchiare. Un sistema senza dubbio valido, ma è soprattutto dai tifosi, dalla parte sana del pubblico che va allo stadio ancora per divertirsi, che deve arrivare il maggior controllo. Da anni i tifosi si sono riuniti in club organizzati (esiste pure una federazione italiana sostenitori squadre di calcio che raduna i rappresentanti di tutte le società di A e B) ed è proprio da questi club che deve partire il maggior controllo prima e durante e dopo la partita.

Bisogna subito precisare che coloro che vanno allo stadio con la precisa intenzione di provocare incidenti, non fanno abitualmente parte dei club organizzati. Sono per lo più giovani a cui è difficile attribuire una precisa etichetta, che hanno come unico ed inequivocabile scopo quello di creare disordini. Non importa infatti se ad andarci di mezzo non sono solo i tifosi di parte avversa, ma pure i giocatori in campo (vedi il razzo che colpì Castellini in un derby o il petardo che poteva sfigurare Anastasi durante un Inter-Juventus).

I rappresentanti dei vari clubs sono disorientati, non sanno da che parte voltarsi. Dice Gino Trabaldin presidente del club Fedelissimi granata: «*Questa è tutta gente votata alla violenza, non importa se questa si attua in un corteo politico o in uno stadio di calcio. Noi attuiamo ogni domenica al Comunale un servizio d'ordine per impedire che vengano portati sugli spalti oggetti sospetti, ma evidentemente la nostra buona volontà non è più sufficiente. Ci troviamo qui di fronte ad un fenomeno che va allargandosi a macchia d'olio. Ormai il vero pericolo viene dalle trasferte dove purtroppo noi non possiamo fare nulla. Che Bergamo fosse un campo difficile, lo sapevamo già dagli incidenti accaduti durante le partite col Genoa e il Perugia, nonché da una serie di telefonate anonime ricevute la scorsa settimana, che ci invitavano a non andare al seguito della squadra*».

Dieci pullman distrutti sono il risultato di una guerriglia iniziata soprattutto dopo la partita. Trabaldo si chiede cosa abbia fatto la polizia: «*Le forze dell'ordine* — prosegue — *non ci hanno protetto nella giusta maniera. Questi sono teppisti e come tali devono essere identificati e catturati dalla polizia. Anche noi abbiamo avuto le nostre colpe a Bergamo e cercheremo per quanto è possibile i colpevoli*».

«*Io ho avanzato una proposta* — interviene Birn Saccomani, presidente del club Grande Torino, "un club tranquillo" come ci tiene a definirlo — *e cioè di guardare bene in faccia quelli che vengono da noi a prendere un biglietto per la partita, soprattutto per quelle in trasferta. E' anche vero che chi intende creare del caos preferirà servirsi di mezzi propri per affrontare le trasferte, ma noi più di così non possiamo fare*».

Anche Saccomani, insiste sul fatto che comunque è praticamente impossibile fare qualcosa di concreto contro costoro: «*Noi questi ultrà non li conosciamo proprio, né vogliamo farlo. E' la polizia che deve agire concretamente cercando di individuare questi "estranei" che sono chiaramente strumentalizzati da qualcuno non ben identificabile*».

I FANS SI LAMENTANO

Sorvegliati a vista come i forzati?

Unanime condanna dei tifosi granata, quelli veri, dopo i fatti di Bergamo. Un rapido giro negli abituali ritrovi dei sostenitori di parte torinista, ha confermato che ormai si è superata la misura al punto che qualcuno sembra rassegnato a non andare più allo stadio.

Ognuno ha rimedi da proporre. Dice il signor Alfredo Spazzapan: «*Sono delle vere schifezze, io proporrei di chiudere gli stadi in quelle città che dimostrano di avere i tifosi più violenti. In Tunisia mi pare sono già stati presi provvedimenti di questo tipo. Il lancio di lacrimogeni invece è una cosa stupida.*

«*Prima di tutto bisognerebbe riservare settori ben definiti per i tifosi delle due squadre, presidiati prima della partita dalla polizia, e dovrebbero essere le stesse forze dell'ordine a disciplinare l'uscita dallo stadio, accompagnando i tifosi fino all'autostrada. Infine le squadre che fossero costrette a giocare a porte chiuse dovrebbero risarcire gli ospiti per il mancato incasso*».

Alberto Arduino era a Bergamo. «*Eravamo preparati, alla vigilia sapevamo già che ci avrebbero aggrediti. Qualche "strano" tifoso granata, dopo si è sentito in dovere di chiedere scusa agli atalantini, per colpe che obiettivamente non avevamo. Anzi, ho visto personalmente un appartenente al cosidetto gruppo degli ultras, invitare alla calma la gente.*

«*La soluzione paradossale a questo punto sarebbe che ognuno sorvegliasse il proprio vicino, ma in questo modo la partita non la vedremmo più. Chi propone l'uso di idranti, deve essere pazzo. Mi sembra comunque che si sia fatto troppo rumore su questo episodio e si dimentichi con troppa facilità che identici incidenti sono successi pure ad altre società*».

Giuseppe Oliva si lamenta di non poter più condurre i propri figli alla partita: «*Speravo di fare dei miei ragazzi dei tifosi granata, ma a questo punto preferisco non entrino in uno stadio. Io ci vado ancora ma non so per quanto. All'estero non è però che le cose vadano molto meglio. I tifosi del Bastia per esempio, sono venuti a Torino ed hanno sparato ad altezza d'uomo. Quegli stessi razzi che una volta servivano solo per gioire di un gol*».

Lanciarazzi senza porto d'armi

Costa carcere e multa

Il codice penale all'articolo 101 del 18 aprile 1975, sulle norme che regolano il controllo delle armi, considera la pistola lanciarazzi un'arma di offesa come una comune pistola o un fucile. La pena per la detenzione abusiva varia da un minimo di quattro mesi ad un massimo di diciotto, con l'ammenda da cento a quattrocentomila lire.

I soli autorizzati a detenere lanciarazzi, sono i nautici iscritti al ruolo nelle capitanerie di porto e coloro che appartengono alle organizzazioni per il salvataggio in montagna. Per tutti gli altri, è necessaria la licenza di porto d'armi.

Abbiamo interpellato un funzionario della questura: «Noi non abbiamo mai rilasciato licenze per i lanciarazzi, perché a Torino non esistono le condizioni ambientali per tali armi».

Aldo Milanesio, titolare dell'omonimo negozio ci ha spiegato: «Sino a tre anni fa le pistole lanciarazzi erano considerate dei giocattoli: si potevano acquistare dai tabaccai, dal cartolaio e naturalmente nei negozi specializzati appunto di giocattoli. Le disposizioni di legge, giunte a suo tempo, erano precise: molti negozianti però, forse per ignoranza, hanno continuato e continuano ancor oggi a vendere le pistole lanciarazzi per esaurire le scorte.

In giro di pistole pericolose lanciarazzi, a quanto ci consta, ce ne sono a migliaia, in particolar modo nelle mani di ragazzi perché il loro prezzo è irrisorio: circa seimila lire l'arma e 800 lire cento munizioni. **a. f.**

E' cristianamente mancato

Oscar Hasilmann

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Frida**, la nipote **Donatella** con il marito **Ugo** e i bimbi **Silvia, Paola e Daniele**, il nipote **Alphons**. Un eterno ringraziamento al dott. Aldo Balocco che per tanti anni l'ha seguito premurosamente e al dott. Umberto Ferraro per le cure prestate negli ultimi mesi.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

La famiglia **Grilli** prende viva parte al dolore dei congiunti.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e i **Dipendenti** della **Fratelli Cortese Spa Banca** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Oscar Haslimann

— **Torino**, 18 gennaio 1978.

Sabato 14 gennaio è mancato ai suoi cari il

dottor Luigi Balzaretti

A tumulazione avvenuta lo annunciano i familiari tutti. **Mara Balzaretti Masi** nell'impossibilità di farlo personalmente e singolarmente porge un sentito ringraziamento a quanti con affettuose cure si sono prodigati per il marito e a tutti coloro che partecipano al cordoglio della famiglia.
— **Bologna**, 18 gennaio 1978.

Con infinito dolore e affettuoso rimpianto le sorelle **Carla** con il marito **Guido Vitacchio** e figlio **Alberto**, **Gianna** con il marito **Silvio Caccia**, gli zii e i cugini tutti si stringono a Mara, Valeria, Barbara, Luca.

E' spirato il 17-1-'78

Luciano Martignone

Affranti lo annunciano la moglie **Marisa**, i figli **Gianni** e **Orietta** con i generi e parenti tutti.
— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Elvira ed **Ezio** partecipano con tanto affetto al grande dolore di Marisa Orietta e Gianni.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Viurmello

L'annunciano commossi i nipoti: **Ferrero, Ferrari, Allora, Pejrone**. Funerali mercoledì 18 ore 15 presso ospedale di Pancalieri. La salma sarà tumulata a Revello nella tomba di famiglia Pejrone.
— **Pancalieri**, 17 gennaio 1978.

Serenamente è mancata

Anna Aglio vedova Bozzo

La piangono: la figlia **Fulvia** col marito **Mario Rossetti** e piccolo **Marco**, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 13, via Strusiglia 10.
— **Ivrea**, 17 gennaio 1978.

Tere Cerutti Noverasc e figli partecipano al grave lutto che ha colpito la cara Ina e famiglia per la scomparsa del babbo

cav. Luigi Boazzo

— **Cassie Mont.**, 17 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Vogliotti

tenore - floricoltore
anni 95

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Ida Vigo**, il fratello **Augusto**, la sorella **Angiolina**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da via Torino 270. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 16 gennaio 1978.

La **Federazione Provinciale Psdi** di **Torino** prende viva parte al lutto del compagno Benzi per la scomparsa della sorella

Luigina Benzi

— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Si associano i compagni: **Battistella, Bertolotto, Caponnetto, Carta, Cipresso, Conti, Craveri, Dipietrantonio, Francone, Furnari, Leoncini, Lerro, Magliano, Morelli, Rancita, Secchetti, Sanvitale, Vera.**

Lunedì 16 c.m. è mancato

Luigi Fadda

sellaio
anni 83

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Anina**, il fratello **Paolo** e la moglie **Fosca**, i cognati **Edmondo** e **Clelia Monzali**, **Bianca Cerrà** vedova **Fadda** e i nipoti tutti. I familiari rivolgono un particolare ringraziamento agli ospiti, al personale, alla direzione del soggiorno «La Residenza» e alla famiglia Nada.
— **Rodello d'Alba**, 18 gennaio 1978.

Partecipano sentitamente: le famiglie **Satia, Spano, Dicaro, Antinoro, Vittoria Tanchis, Ines Cavalia.**

Livio Andreoli, ricordando vent'anni di quotidiana devota collaborazione, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giulio De Benedetti

— **Torino**, 17 gennaio 1978.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di:

Rosina Angeleri

leggasi

Rosina Angeleri ved. Guarrona

Cristianamente è mancata

Luigia Viarengo ved. Perinetti

cavaliere d'Italia e di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie **Ode** con i figli **Guglielmo** e famiglia, **Paola** e famiglia, **Lalla** e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti). Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Valle Cappi. Un ringraziamento al dottor Bartolomeo Giulia per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

Caterina e **Rodolfino Foco** partecipano al dolore.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore del ragioniere Giampaolo Perinetti per il decesso del padre

Luigi Perinetti

— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Gli **Amici** della **Dipendenza** di **Pino Torinese** sono vicini a Giampaolo:
Ilrania Asteggiano
Maria Maddalena Castile
Enzo Cerrato
Enzo Ferrero
Domenico Franchino
Michele Gaido
Roberto Morastrina
Giorgio Motta
Bruno Petrolo
Paolo Sturzo

Le famiglie:
Benedetto Coriasco
Emilio Coriasco
Isola Dub
partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonio Brero

— **Torino**, 17 gennaio 1978.

L'**Amministrazione Comunale** di **Cafasse** partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Antonio Brero

Consigliere Comunale

— **Cafasse**, 17 gennaio 1978.

Le famiglie **Antonio Brero, Degnoli** e **Tibaldi** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **ANTONIO**.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico **ANTONIO**, le famiglie cav. Belocchi, Michele Crosetti.

Cristianamente è mancata

Irene Scaravaglio nata Sciolla

Ne danno il triste annuncio la figlia **Enrica**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 8,45 presso la parrocchia S. Anna. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Si associano al dolore di Enrica i nipoti **Barone**.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile **via Rosolo 24** prendono parte al lutto della dottoressa Scaravaglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Scanavino

Cavaliere della Repubblica
di anni 88

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Vittoria Gai**; le figlie **Angela, Caterina** e **Carla**; i generi, la sorella **Teresa**, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba giovedì 19 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza S. Paolo n. 7 per la cattedrale.
— **Alba**, 17 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Baldi

Addolorati l'annunciano fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

E' mancata

Danila Amarandi Sander

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia **Carla** la nipotina **Stefania** e il genero **Stefanito Vanare**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

La nostra amata mamma

Olimpia Mazzone ved. Ruffino

ci ha lasciati; associati lo annunciano la figlia **Laura** col marito **Renzo Vallivero** e parenti tutti. La benedizione della cara salma avrà luogo oggi 18 corr. alle ore 10 in via Asinari di Bernezzo 119-11, indi verrà trasportata a Bernezzo Sesia ove seguiranno i funerali.
— **Torino**, 16 gennaio 1978.

Edvige Gallo e figli partecipano vivamente al dolore di Laura e Renzo.

Le famiglie **Bracchini** e **Corino** commosse partecipano al dolore di Laura e Renzo.

Cristianamente è mancata

Annunziata Regis ved. Rolando-Perino

Addolorati lo annunciano: i figli **Carlo** e **Mario** con le rispettive famiglie, cognata, zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto Bonzanino. Oggi alle ore 14 la cara salma partirà dal Cto per Pranzo-rano ove avverranno i funerali.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

E' mancata

Teresa Stura n. Piovano

Lo annunciano il marito, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivalta (To) mercoledì 18 gennaio 1978 alle ore 15,30 da via Grive n. 55.
— **Rivalta**, 16 gennaio 1978.

Gli **Amici** dell'**Agipa** partecipano con affettuosa solidarietà al dolore dell'ing. E. Citro per la scomparsa della mamma signora

Maria Mirabile ved. Citro

— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Con il conforto della fede ha raggiunto la casa del Padre

Margherita Valle n. Ferroglio

di anni 75

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Valentino** e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi mercoledì ore 14,30 nella parrocchia San Francesco di Sales (via Malta 42), indi la salma proseguirà per Casanova di Carmagnola. Servizio pullman. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

Malvina Rosio partecipa al lutto.

Condomini e **Inquilini** di **corso Racconigi 196**, partecipano al dolore del marito e dei cugini Devecchi.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Rei

autista FIAT

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 18 ore 16 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 16 gennaio 1978.

Cristina e **Diego** piangono l'adorato **NONNO**.

Cognati e nipoti **Garrone** partecipano al dolore di Piera e Luisa.

Gli **Amici** della **Liberti** partecipano al dolore di Mauro Diberti.

Prendono parte al dolore della famiglia zia **Gina**, cugini **Mauro, Bruno, Gaito, Giordanelli, Martino, Sorbio, Astengo.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Pina Brunero

Ne danno il triste annuncio la cognata **Paola**, il nipote **Piero** con moglie **Anna** e piccola **Veronica**, cugini, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri dell'ospedale Omeopatico per le assidue e premurose cure. I funerali oggi 18 alle ore 10,15 nella parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, via Cremona 4
18 gennaio 1978.

(Continua a pag. 9)

TERMINA LA NOSTRA INCHIESTA: UN MERCATO PER 18 MILA TOSSICOMANI

GENOVA, LA CAPITALE DELLA DROGA

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Statistiche precise non ne esistono, ma a Genova i tossicomani sono circa 18 mila, tra quelli dediti alle droghe leggere, tipo hashish e marijuana, e quelli che ormai non possono fare a meno dell'eroina. Con un mercato di questa portata, chiaro che il traffico di droga sia fiorente, anzi c'è chi sostiene, senza la minima esitazione, che il vero, grande mercato all'ingrosso della droga, in Italia, sia proprio a Genova, non a Milano o Roma o Napoli.

Il giro della droga è sempre esistito, in città, non è mai stato debellato, né sul piano dello smistamento per la vendita ai tossicomani, né, tanto meno, su quello del «passaggio» verso altre città o Stati, europei o extraeuropei, dicono i bene informati. Il controllo delle forze dell'ordine, Guardia di Finanza in testa, è notevole ed ampio, ma tutto si risolve sempre a danno dei piccoli spacciatori, le grosse bande che manovrano questo colossale giro di miliardi continuano a fare ricchissimi affari.

I CANALI DI ENTRATA — Il porto è uno dei principali canali di entrata degli stupefacenti. I carichi di prodotto «grezzo», provenienti dall'Oriente (soprattutto dal Sud Est asiatico e dalla Cina), riescono a «filtrare» attraverso i pur rigorosi servizi di controllo. Ma il «giro» è talmente vasto, le importazioni così frequenti che si sospetta che i trafficanti si avvalgano anche di canali apparentemente insospettabili, di persone o mezzi che, al valico doganale, passano facilmente inosservati, magari con tanto di saluto da parte dei finanzieri, come in certi casi prescrivono la legge o le usanze per chi ha una copertura insospettabile.

A Genova, poi, mimetizzati con grande maestria, ci sono anche i laboratori per la raffinazione e miscelazione della droga, ed è da questi laboratori, di cui non ne è mai stato scoperto uno, che i grossi quantitativi partono per altre destinazioni: Milano, Torino, Roma, Napoli, Firenze a mezzo di corrieri altrettanto insospettabili di quelli che la droga hanno introdotto in Italia.

Dal commercio all'ingrosso allo spaccio al consumatore, al tossicomane, tutto è regolato da precise e invalicabili leggi del *racket*. Non è salutare sgarrare, ci si può ritrovare con qualche pallottola in corpo in una località isolata. Nessuno fiata, nessuno parla. Se, per sfortuna o altro, una «rete» di distribuzione viene messa fuori combattimento (come è accaduto recentemente per opera della Squadra Mobile), subito le maglie si riformano, la rete viene ricostituita, i tossicomani genovesi non corrono il rischio di restare senza droga.

OSPEDALI E CARCERE — Nemmeno gli ospedali, dove molti tossicomani si fanno ricoverare per cercare di disintossicarsi, sono esenti dallo spaccio (e la Procura della Repubblica ha da tempo aperto alcune inchieste a questo proposito), e nemmeno le carceri, dove la droga entra con vari sistemi. Uno è questo: si dà incarico a qualche giovane che ha già avuto piccoli conti da regolare con la giustizia di farsi beccare di notte, in atteggiamento sospetto, attorno a una macchina o davanti alla saracinesca di un negozio. Il tizio finisce a Marassi, da dove nel giro di uno o due giorni uscirà, in quanto a suo carico non c'è nulla, ma nell'entrarvi ha portato con sé, abilmente nascosta, droga di vario genere,. anche eroina. Così anche il tossicomane che cerca di uscire dal giro, finisce per ricadere nel tremendo vizio.

Lo spaccio di droga, prevalentemente, avviene nella zona dell'angiporto, nei bar oppure anche nei vicoli. Polizia, carabinieri e finanza, che tengono la zona sotto controllo, di tanto in tanto pescano qualche spacciatore, ma si tratta di pesci piccoli, che non parlano (anche perché non sanno nulla di chi regge veramente le fila del giro), e la piccola rotella viene immediatamente sostituita.

Se poi, una sera, un ignaro genovese al cinema o al ristorante va nella toilette, provi a guardare nella cassetta dello sciacquone, non gli dovrebbe essere difficile, in molti casi, trovare le siringhe che i tossicomani usano per «bucarsi». Il tutto accade, ovviamente, all'insaputa dei proprietari dei locali che molte volte (specialmente nei bar) non consentono l'accesso alla toilette con la scusa che è guasta o intasata.

GLI ACIDI LISERGICI — Ma, ultimamente, in alcuni locali cittadini (per fortuna, una minoranza) è capitato ai clienti di sentirsi male dopo aver bevuto anche una semplice aranciata. Apparentemente i sintomi sono quelli della sbronza, in realtà qualche mano ignota, approfittando dell'affollamento, ha messo nel bicchiere una quantità, seppure minima, di acido lisergico, il tremendo «lsd», ritornato in circolazione da un po' di tempo e i cui effetti, come ben sanno gli scienziati e i medici, sono ancora più dannosi dell'eroina.

La droga a Genova, si manifesta così, il tutto però sempre con la massima discrezione più si sale in alto. I vertici del *racket*, *Cosa nostra*, e la *'ndrangheta* hanno trovato terreno fertile in una città che, per tradizione, non ha mai tenuto a fare l'esibizionista. Per questo Genova è il più grosso centro di smistamento della droga in Italia.

PRODUZIONE DIMINUITA, UN DANNO DI 40 MILIARDI

Agricoltura cuneese: annata tragica

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Per l'agricoltura del Cuneese il '77 è stata una delle peggiori annate a memoria d'uomo: pioggia, freddo, alluvioni hanno falcidiato un po' tutti i raccolti e, tirate le somme a fine anno, i tecnici dell'Ispettorato provinciale per l'agricoltura calcolano che la produzione sia diminuita nel complesso, rispetto al '76, del 30 per cento con un danno che solo approssimativamente si può calcolare nell'ordine di 40-50 miliardi.

Lo studio redatto dall'ispettore capo dottor Solerio prende in esame tutte le principali colture presenti in provincia; nello sfascio generale se ne salva una sola, quantitativamente la meno importante: i fagioli secchi il cui raccolto è aumentato del 7 per cento rispetto all'anno precedente.

Per il frumento la produzione è stata invece inferiore del 20 per cento in confronto al '76 e del 29 per cento rispetto al '75; è diminuita anche del 15 per cento la superficie coltivata a grano; il calo per il frumento ha avuto come conseguenza una riduzione per la paglia che è stata del 35 per cento.

Per il granturco oltre ad un prodotto scadente per il ritardo nella maturazione si è avuta una diminuzione quantitativa del 20-25 per cento. Ancora più drammatica la situazione del foraggio che è una delle produzioni più importanti per una provincia come quella di Cuneo che da sola ospita più della metà dell'intero patrimonio zootecnico del Piemonte: il primo taglio, il maggengo, a causa delle persistenti piogge è andato in gran parte perduto; nel complesso la produzione foraggera è diminuita del 35 per cento e il prezzo del fieno in questi giorni sta salendo alle stelle.

Gelate primaverili e grandinate estive hanno falcidiato anche il raccolto della frutta: per le pesche la diminuzione è sul 25 per cento, per le mele si aggira sul 20 per cento.

Annata «no» anche per la viticoltura: il maltempo ha ritardato la vendemmia, ha obbligato gli agricoltori a ripetuti costosi interventi antiparassitari (25 interventi contro gli 8-9 abituali), il vino ha una gradazione alcolica di 3-4 gradi «flabo» rispetto al '77 mentre nel complesso la produzione è diminuita quantitativamente del 15-20 per cento. Le avversità atmosferiche non hanno risparmiato i piccoli frutti: raccolti diminuiti in confronto al '76 per fragole, lamponi, mirtilli.

Ridimensionato il progetto: sarebbe costato 15 miliardi

ALBA RESTERA' SENZA SUPERCARCERE

ALBA — (g. f.) Il supercarcere di Alba che sarebbe costato circa 15 miliardi non verrà più realizzato. L'argomento è stato oggetto di ampia discussione questa sera in Consiglio comunale. Ad Alba da una decina di anni ci si sta adoperando per la costruzione di una nuova casa di pena in sostituzione del vecchio «San Giuseppe», un edificio malsano nel centro storico, chiuso più volte per impraticabilità e poi riaperto per far fronte alle esigenze, essendo Alba sede di Tribunale e di Procura.

Secondo un progetto di anni fa, Alba era stata scelta come sede di un grosso penitenziario in grado di ospitare oltre trecento detenuti. Un'ampia area era già stata individuata per questo scopo in località Toppino, lungo la nuova arteria Alba-Fossano-Cuneo.

Dopo l'emanazione di un recente decreto ministeriale, però, il progetto iniziale è stato notevolmente ridimensionato, e Alba nel nuovo programma, figura solo come sede di carcere circondariale.

Per quest'ultima opera sono stati previsti due stanziamenti: uno di 85 milioni, in base alla legge 1133 del 12-12-'71 e l'altro di un miliardo sulla legge 404 per l'anno 1978. Si spera che il nuovo progetto possa realizzarsi al più presto, per risolvere la situazione veramente insostenibile in cui si trovano le attuali carceri albesi.

IN BREVE

Novi: sciopero Italsider

(g. c.) I dipendenti dello stabilimento siderurgico Italsider hanno effettuato oggi uno sciopero di quattro ore alla fine di ogni turno, indetto dalla Federazione lavoratori metalmeccanici. Protestano contro la vertenza che dura da undici mesi

Interrotta la Acqui-Savona

(p.) Nuovamente interrotta la statale della valle Erro n. 334 Acqui Terme-Savona, via Sassello-Albisola. Il torrente Erro in piena ha infatti eroso, in località Filatore, nel territorio del comune di Melazzo, una buona parte della massicciata, che è divenuta pericolante.

Il «barbera» sarà più giovane

(g. l.) L'invecchiamento del vino «barbera d'Alba» è stato ridotto dai due anni, previsti dal disciplinare, ad un anno soltanto. La modifica alle precedenti norme è stata apportata con decreto presidenziale, in seguito a richiesta in tal senso da parte delle categorie interessate.

Santhià: identificato l'altro rapinatore

(p. a. r.) I carabinieri di Santhià hanno identificato il complice di Donato Caputo, arrestato ieri notte a Santhià dopo il colpo messo a segno nell'ufficio comunale di Alice Castello, poi in quello di Santhià. Si tratta di Carmelo Santamaria, 27 anni, domiciliato a Lurago Marinone (Como), via Vittorio Emanuele

(Segue da pag. 8)

Con profondo dolore la famiglia è vicina al Signore

Maria Rolando Raspino

Lo annunciano i figli **Arturo** e **Cesare** le nuore **Elvira, Lidya** e **Pina**, fratello, sorella, nipoti, pronipoti e tutti i parenti. I funerali alla Crocetta mercoledì 18 corr. alle ore 14,30.
— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Matilde e **Giovanni Desiderio** partecipano con cordoglio al dolore del dottor Cesare Rolando e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Riccardo Di Corato prende sincera parte al lutto del dottor Rolando per la perdita della **MAMMA**.

Ortensio, Federico Cartieri e famiglie partecipano sentitamente al dolore della famiglia Rolando per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Alessandria**, 18 gennaio 1978.

Lorenzo e **Sandra Sibona** prendono viva parte al dolore del dottor Cesare Rolando e famiglia per il decesso della cara **MAMMA**.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale Sava** con profondo cordoglio prendono parte al dolore del proprio consigliere, dr. Cesare Rolando, per la scomparsa dell'adorata **MAMMA**.

I **Colleghi** del **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Sava Leasing S.p.A.** partecipano al lutto del presidente dott. Cesare Rolando per la perdita della mamma

Maria Rolando Raspino

— **Torino**, 18 gennaio 1978.

La **Direzione** ed i **Collaboratori** della **Sava Leasing S.p.A.** prendono parte al lutto del presidente dott. Cesare Rolando per la scomparsa della mamma

Maria Rolando Raspino

— **Torino**, 18 gennaio 1978.

Alvise Giancarlo Benalli partecipano al grave lutto del dottor Rolando e famigliari.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale** della **Unione Finanziamenti Industriali** partecipano con sincero cordoglio al lutto del dottor Cesare Rolando, presidente della Società, per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Amici e **Colleghi** della **Fiat S.p.A.** si uniscono al dolore che ha colpito il dott. Cesare Rolando per la scomparsa della mamma, signora

Maria Rolando Raspino

— **Torino**, 18 gennaio 1978.

E' mancato

Mario Perachino (Pierino)

auriano FIAT

Addolorati ne danno l'annuncio a parenti ed amici la moglie **Mariuccia**, la sorella **Elsa** col marito **Cesare Saracco**, il nipote **Claudio** ed i familiari tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Finotti ed a tutti coloro che gli furono vicini nella sua lunga sofferenza. I funerali si svolgeranno giovedì 19 alle ore 15,30 a Givoletto partendo dall'abitazione di via Borgonuovo 28. Grazie a coloro che vorranno partecipare.
— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Le famiglie **Allais, Bossone, Lanzi, Oglietti, Orlandini** partecipano affettuosamente al dolore di **Elsa**.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Giai Merlera

anni 56

Ne danno il triste annuncio la mamma **Maria Moschietto**, la moglie **Ines Signoretto**, la suocera, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 19 alle ore 14 partendo dall'abitazione, via Pavoletto 62 per parrocchia Provvenda, dove avranno luogo le esequie.
— **Giaveno**, 17 gennaio 1978.

I **Partigiani** della **Val Sangone** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del comandante

Ugo Giai Merlera

— **Giaveno**, 17 gennaio 1978.

La **FIAT S.p.A. Settore Automobili - Direzione attività internazionali - Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

p.i. Ugo Giai-Merlera

— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Prendono viva parte al dolore della famiglia i signori:
Umberto Alessio
Mario Bagna
Bruno Berlanda
Eraldo Bottino
Renato Broggio
Iacopo Calleri
Ernesto Chiesa
Renato Cochis
Antonio Conelle
Bruno De Mori
Vittorio Doria
Angelo Fornera
Giorgio Lucardini
Giulio Majocco
Luigi Mensola
Attilio Moretta
Ivo Olivero
Virginio Prono
Raffaello Quaranta
Paolo Richetto
Bruno Sala
Alessandro Simon
Giuseppe Strafaliaci
Valentino Tirelli
Fabio Vitali
Mario Zappia.

Gli stabilimenti **Fabryka Samochodow Osobowych Warszawa, Fabryka Samochodow Malolitrazowych Bielsko Biala** ed **Ufficio Pol-Mot di Torino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ugo Giai Merlera

grande amico della Polonia, instancabile collaboratore nello sviluppo dell'industria automobilistica polacca.
— **Torino**, 17 gennaio 1978.

Le famiglie **Coriasco** prendono parte al dolore della famiglia Giai Merlera.

Renzo Della Torre e famiglia partecipano al grande dolore.

E' mancata

Maria Bertalotto
vedova Prato

Lo annunciano: il figlio **Bruno**, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 gennaio, ore 14,30, partendo da via Bologna 22, Lemaan. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Bardassano.
— **Collegno**, 17 gennaio 1978.

ATTENZIONE!

Per l'autotrasporto il conto alla rovescia è terminato: dal 1° gennaio '78 il tachigrafo europeo è obbligatorio nei paesi della C.E.E. (Reg. C.E.E. n. 1463/70).

Quindi anche in Italia.

Tachigrafo Veglia Kienzle (omologato C.E.E.).

BARI: 70026 Modugno (BA) - km. 79,500 Strada Statale N. 98 - Tel. (080) 569850
BOLOGNA: 40055 Villanova di Castenaso (BO) - Via Matteotti, 29 Tel. (051) 781031
FIRENZE: 50142 Firenze - Via Carrara, 22 Tel. (055) 784313
MILANO: 20149 Milano C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881
NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251 Tel. (081) 7530347
PADOVA: 35100 Padova - IXa Strada Zona Industriale, 45 - Tel. (049) 23250
ROMA: 00166 Roma Via della Magliana km. 2,300 Tel. (06) 6962230
TORINO: 10156 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702497

Veglia Kienzle — SIAK

SANGUINETI

SIAK S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex 25252
Oltre 600 Concessionari sul territorio nazionale, abilitati con autorizzazione ministeriale, alla vendita, al montaggio ed all'assistenza tecnica.

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI elevatore d'occasione diesel e elettrici da 6 a 40 quintali vendesi occasione. Telefonare (011) 971.228.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate, cerchiamo corrispondenti introduttori. Eurofinanziaria spa, via Sacchi 38, Torino, tel. 594.760 590.918.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari trimestrali prestiti su auto prestiti fiduciari garanzia del pagamento in poche ore, serietà riservatezza
FINCOTEX AUTO
corso Francia 15. Tel. 760.203, 779.826.

A.A.A.A. NON promettiamo soldi a tutti in poche ore ma serietà e rapidità per qualsiasi finanziamento.
FIPAT FINANZIARIA
via Galvaldi 59, telefoni 518.290 538.422. Prima informatevi altrove, dopo da noi, vi troverete.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10 tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà immediatezza.

A.A.A. CASALINGHE impiegati operai ipotecari concedesi prestiti massima riservatezza. Telefonare 579.797.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incassate subito denaro contante. Tel. 504.249, corso Sommeiller 32 Torino.

A. AYETE prestiti economici. Prestiti a tutti senza garanzie ricevete denaro contante, mutui su alloggi. Telefonare 533.940.

A TUTTI FINANZIAMENTI
prestiti in giornata a casalinghe commercianti bancari impiegati operai. Ipotecari e su auto. Via Sacchi 38, telefono 597.308.

AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari ipotecari e su auto. Finanz. c.so Vinzaglio 17. Tel. 541.294 533.212.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Colfin via Ormea 17, tel. 831.294.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio via Frejus 5. Tel. 442.524.

IMMEDIATAMENTE
MOFINA
finanziamenti dipendenti casalinghe, commercianti, artigiani, via C. Alberto 18. Telef. 533.950.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato piazza Statuto 24. Tel. 472.180, 472.181.

PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti; rapidità e riservatezza. Cessione del quinto. Fiduciari - Torino, via XX Settembre 51, telefono 532.525.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari, volendo visite a domicilio. Tel. 533.067.

VIENI da noi. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 57. Telefonare 636.355.

3 Aziende, negozi

BAR superalcolico su corso zona piazza Rivoli, incasso 150.000 cadauno soli 19.000.000. Studio Rodi 521.867 526.804.

A.A. GMP acquista vende per conto di primaria clientela industrie negozi esercizi. Offre correttezza serietà ed esperienza. GMP corso Vinzaglio 15. Tel. 538.821.

AVVIATISSIMO ed attrezzato laveseco con ottimo reddito adiacente mercato zona Vittoria vendo 50% contanti 50% dilazionato. Per informazioni telefonare 657.472.

CARTOLIBRERIA giocattoli su corso zona S. Rita ottimo avviamento, cedesi mo 10.000.000. Studio Rodi 521.867 526.804.

CEDESI negozio alimentari frutta verdura causa matrimonio prezzo mite. Tel. 768.931.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede sulla Riviera dei Fiori magazzini vendita minuto elettrodomestici tv ed affini ampia esposizione clientela primissimo giro annuo adeguato importanza azienda.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede in città Golfo Tigullio ristorante caratteristico posizione centralissima attività veniennale adatto famiglia.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede in Liguria azienda industriale commercio vini liquori oli, vasti magazzini attrezzatura pienording clientela prevalente Liguria Lombardia fatturato giovato.

DROGHERIA zona Lucento cedesi scafalatura vasta licenza 1-12-14 blocco 5.500.000. Tel. 564.958.

FRANA cede salumeria attrezzata zona commerciale incasso giornaliero 195.000 dimostrabile facile conduzione. Telefono 511.090.

FRANA cede cartolibreria adiacente 3 scuole spaziosa ben attrezzata adatta 2 persone massime facilitazioni. Telefono 511.090.

FRANA cede bar super angolare modernissima centro Crocetta incasso 200 mila giornaliere orario ridotto. Telefono 511.090.

FRANA cede ingrosso confezioni specializzato bimbi 125 mq arredamento nuovo merce facoltativa. Telefono 511.090.

TABACCHERIA su corso zona Centro 450.000 giornaliere cedo urgentemente, prezzo affare. Studio Rodi 521.867 526.804.

4 Terreni

TERRENO agricolo mq. 9400 a 8 km casello Asti vendo a L. 400 al mq. Tel. 4470792.

A Lombardore vendo mq 60.000 terreno agricolo irriguo a L. 2000 il mq eventualmente anche frazionatamente. Telefono 657.472.

AFFARE vendo bellissimi lotti terreno fronte strada statale Torino-Rivarolo permesso recinzione 2 mila mq lire 761.499.

PRIVATO vendo 4300 mt terreno con progetto approvato per casetta a 35 km da Torino in zona boscosa comune Monte Roero a L. 8 milioni. Per informazioni telefonare ore ufficio al 657.472.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti Nazionalcasa 547.448.

offerte

CAPANNONI di mq 1500 da ristrutturare con 5000 mq di terreno sito in Comune di Cambiano fronte statale To-Ge vendo con forti dilazioni eventuale mutuo. Per informazioni telefonare al 657.472.

BOX AUTO DA REDDITO
vendiamo a Vinovo, nuova zona residenziale in prossimità del centro urbano, box auto nuovi L. 2.200.000 cadauno, con affitto garantito, reddito netto 6,50%; prezzo speciale e agevolazioni. Edil-Casa (011) 948.154.

IPI A Vicinanze corso S. Maurizio muri negozio, 9.300.000, 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382 537.066.
IPI S Barriera Milano muri magazzini da 2.900.000 a 3.000.000, 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382.
IPI C zona Vanchiglia muri negozio 6.200.000 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382 537.066.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese leader nel suo settore assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile libero subito anche 18enne anche primo impiego, offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento gerarchico. Presentarsi solo lunedì ore 9-12; 15-18; corso U. Sovietica 85.

8 Rappresentanti

SOCIETA' immobiliare in fase di espansione ricerca rappresentanti volenterosi abili con auto propria offresi alti guadagni. Tel. 550.014.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA piccoli importi anticipi rateazioni 36 mesi senza cambiali autoccasioni garantite assortimento tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Citroen Mini Autobianchi permute garanzia 6 mesi auto nuove Fiat consegna in 48 ore. Visitateci servirà e cortesia Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).
A. AFFARI fiorite per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Montalcone 141 pagamento come volete.
A L. 80 mila mensili privato vende DS 21 Pallas ottimo stato garanzia inverno nuovo impianto sterzo e gas. Telefonare 319.894.

ACQUISTIAMO
auto buone condizioni contanti subito Autostandar corso Belgio 179. Tel. 890.548.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate buona valutazione Autoassicurazione d'Italia, corso Agnelli 78.
ALFETTA del 77 ilsa vista perfetta, Alfetta del 74 con impianto aria condizionata. Autogarketa, corso Tassoni 218, telefono 739.5353.
COMPRO furgoni camioncini e vetture anche se sono da riparare di carrozzeria. Tel. 309.545.
COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 551.257.
FAMILIARI 128 blu, 128 del 74 crimar, 124 bianco, Escort del 77, Automarkets, corso Grosseto 318, Telefono 739.5353.
FERRARI Dino 246 GT privatamente vendo. Telefonare ore ufficio 666.469.

FORD TRANSIT
furgoni scoperti nuovi e d'occasione disponiamo di diversi Fiat 238 furgoni doppia cabina carri a benzina e a metano Fiat 241 diesel furgonato alto Bedford diesel 850 gutolini furgoni immatricolazioni Autobelly corso G. Cesare 229 tel. 267.067 267.082.

MECCANICO vende con garanzia 128 Mini Minor MK1 Ford Escort Fulvia GTE 124 ST Giulia 1300 gas 132 1600 Bmw 2500 Porsche 911 E Dino 2400 e tante altre vetture pagamento rateale. Telefonare 721.985.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI
nuovo e usato consegne sollecite, finanziamenti anche Save-leasing Fulgera fratelli 725.746 corso Francia 30 di Collegno.

PEUGEOT diesel furgone 18 quintali 1972, motore nuovo 10 mila km privato vende. Telefonare 343.458 dopo ore 20.
PRIVATAMENTE vendo Opel Kadett modello 1970 ben tenuta 690 mila e Nsu Prinz 1971 bellissima 800 mila, tel. 684.366.
R6 del 77 motore nuovo, R6 del 76 pochissimi km visibile Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.
ROULOTTE Allarazza 1976 mt 5 frigo stufa veranda, privato vende migliore offerente. Nauticamping 985.8116 Le Loggia.

SAS SIMONI
concessionario Volkswagen Porsche Audi usato in garanzia: maggiolini, maggiolone, cabriolet, Polo, Golf 1100, Passat 1500 TS, e familiare Scirocco, Audi 50, Audi 80, Audi 100, K70, furgoni, camioncini Mini 90. Corso Turati 93, telefono 591.501.

VI PROPONIAMO
Fiat 500 126 127 128 124 Beta coupé e berlina Fulvia coupé Alfasud Mini Renault 4 R5 R 6 Peugeot 404 D familiare Mercedes 200 D Maggiolone A112 e a prezzi favolosi visitateci Autojolly corso G. Cesare 229, tel. 267067, 267082.

VOLVO 144 244 145 totalmente ricondizionate e garantite vende Torsato concessionaria Volvo, corso Belgio 108.
128 confort di otto mesi smarano secondo ingliando da fare. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTA pagando contanti appartamento libero in Torino o cintura anche casa non recente. Tel. 682.666.
A. ACQUISTO alloggio libero 1-2 vani servizi casa recente costruzione in Torino, pagamento contanti. Telefonare 505.333.
ABBISOGNAMI alloggio libero entro aprile in Torino 2-3 vani pagamento contante. Tel. 599.657.
ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Telefonare 582.952.
ACQUISTIAMO direttamente in Torino case in blocco ville alloggi solo liberi massima serietà pagamento contanti Nazionalcasa 761.459 747.148 corso Francia 58.
ACQUISTIAMO in Torino stabile anche di vecchia costruzione rapida definizione massima riservatezza. Tel. 535.904.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco con pagamento contanti purchè in Torino, invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione 548.412 548.347.

(Continua)

«Le misure» di un successo!

DYANE 6

a TORINO

FRANCAR CONCESSIONARIA CITROËN
Corso Vitt. Emanuele 208 - Tel. 758.282 • Corso Sebastopoli 272 - Tel. 323.893/4

VARIETA' E CONCORSI

Mille e una notte

Il terzo kalandar

RIASSUNTO — Sherazade sta raccontando la storia del principe Agib, divenuto kalandar (pellegrino) a causa delle sue sventure. Il principe è naufragato su un'isola: qui, in una grotta sotterranea, incontra un giovinetto e gli chiede di spiegargli perché è lì nascosto laggiù.

ORA, quando fu la notte, Sherazade riprese a dire al re dell'India: — O fausto re, così continuò a raccontare la storia di Bagdad il terzo kalandar:

— Il giovinetto si rallegrò alle mie parole e disse: «O mio, le mie sventure sono singolari. Mio padre è un mercante di gemme, proprietario di immensi beni. Io possiedo schiavi di pelle bianca e di pelle nera e i suoi traffici si spingono fino alle città più lontane, ma io non avevo avuto la benedizione di un figlio.

»Ora, una notte egli sognò che sarebbe toccata la gioia di un figlio, il quale però avrebbe avuto vita breve. All'alba successiva mio padre raccontò il suo sogno ai saggi astrologi e i dotti gli predissero: «Tuo figlio vivrà fino a quindici anni, ma il suo quindicesimo anno ha un aspetto sinistro, solo se lo supererà felicemente potrà giungere a tarda età. E la causa che lo minaccia di morte è la seguente. Nel mare Pericolo s'innalza la Montagna Magnetica: su cui sommità c'è un cavallo di ottone giallo, in groppa a un cavaliere di bronzo, con petto di piombo. Cinquanta giorni dopo che questo cavaliere sarà caduto di sella, tuo figlio morirà, e il suo uccisore sarà colui che avrà ucciso il cavaliere, un Principe chiamato Agib figlio di Re Kazib"

»Mio padre si addolorò grandemente nell'udire queste parole; poi mi allevò con le più tenere cure e mi diede ogni maggiore agio modi finché non giunse il mio quindicesimo compleanno. Dieci giorni fa ebbe notizia che il cavaliere era caduto in mare e che colui che l'aveva abbattuto era chiamato Agib figlio di Re Kazib.

»Mio padre pianse amarissime lacrime di sangue separare da me, e divenne come un posseduto dal Jinn. Tuttavia, temendo la mia morte, aveva costruito per me questo luogo sotterraneo, e, dopo averlo rifornito di tutto ciò che ancora devono trascorrere, mi ha portato qui con una scorta e qui mi ha lasciato.

»Dieci giorni sono già passati, e quando saranno trascorsi senza pericolo mio padre ritornerà a prendermi, poiché ha fatto tutto ciò unicamente per paura del Principe Agib. Questa è dunque la mia storia, insieme alla causa della mia solitudine»

Nell'udire la sua narrazione, la propria meraviglia e dolore nella mia mente: «Sono io stesso il Principe Agib che ha fatto tutto ciò; ma poiché Allah è con me, io non lo ucciderò».

Costicché gli dissi: «O mio signore, lontani da te saranno ogni sventura e questo luogo; e, se Allah vuole, tu non dovrai patire più affanni, poiché io resterò con te e ti servirò, e poi proseguirò per la mia strada; e dopo averti offerto compagnia per corso dei quaranta giorni, verrò con te alla tua casa, e laggiù tu mi darai scorta di alcuni tuoi schiavi bianchi con i quali io possa ritornare alla mia città, e l'Onnipotente ti compenserà per me»

Egli fu lieto di udire queste parole, e mi alzai e accesi una grande candela di cera alla lampada e alla lanterna, e preparai carne e pollame. Mangiammo e bevemmo insieme a lungo, parlando di molte cose finché gran parte della notte fu trascorsa, allorché mi sentii sul divano per riposare, io lo coprii e andai a dormire a mia volta.

La mattina successiva mi alzai e scaldare un po' d'acqua, poi lo sollevai delicatamente in modo da non svegliarlo, e gli lavai l'acqua calda. Quindi misi davanti a lui il cibo e mangiammo, e profumi da bruciare nel braciere, cosa che gli fu molto gradita. Poi preparai per lui una scacchiera di tela, Mankalah; e giocammo e mangiammo dolci e ritornammo a giocare fino al calar della notte. E similmente continuai a fare, o mia signora, per giorni e notti e l'affetto per lui prese radice nel mio cuore e la mia pena fu mitigata e io dissi a me stesso: «Gli astrologi mentivano quando dissero che sarebbe stato ucciso da Agib figlio di Re Kazib; per Allah, io non lo ucciderò».

Non cessai di servirlo e di rallegrarlo e di raccontargli storie per trentanove giorni. La quarantesima notte, il giovinetto si rallegrò e disse: «O mio padrone, Alhamdolillah!» — poiché ad Allah — mi ha salvato da morte, e questo grazie alla tua cortesia e alla benedizione della tua venuta, e perché ti riporti alla tua terra natale ora, o fratello mio. Ti chiedo di lavarmi un po' d'acqua per l'abluzione Ghusl e di vestirmi gentilmente e di cambiarmi i vestiti»

Io risposi: «Con affetto e gioia», e riscaldai molta acqua e la portai fino a lui e lo lavai in tutto il corpo; il bagno durò molto, poi gli diedi polpa di lupini, e lo frizionai e gli cambiai i vestiti e lo portai fino al giaciglio, dove egli andò a riposare, poiché il bagno gli aveva dato sonnolenza.

Allora egli disse: «O fratello mio, tagliami una fetta di melone, e addolciscila con un po' di zucchero candito».

Io mi recai alla dispensa, ne trassi un grosso melone che vi trovai, lo misi su un piatto e lo deposi davanti a lui, dicendo: «O mio padrone, hai tu un coltello?»

«Eccolo — egli rispose —, sopra di me, nella scatola»

Io mi chinai su lui, e afferrai il coltello e lo estrassi dal fodero; ma il suo piede scivolò mentre scendevo, e pesantemente sul giovane, stringendo in mano il coltello, mi affrettò a portare a termine ciò che era stato scritto nel Giorno in cui furono create le destini degli uomini, e in me stesso fu piantato insieme, nel cuore del giovane. Egli morì.

Quando vidi che era morto e compresi che ero stato io a ucciderlo a dispetto di me stesso, piansi amaramente, gridai a voce alta, e mi strappai la faccia e mi stracciai gli abiti e dissi: «Veramente siamo di Allah e a Lui ritorniamo, o Musulmani! Agenti negativi di Allah! non rimaneva a questo giovane che un giorno dei quaranta pericolosi che gli astrologi avevano predetto, e la morte predestinata di questo sventurato leggiadro giovane luogo per mano mia. Il [illegible] che io non avessi avuto di tagliare il melone. Oh, mia sfortuna è grande! Che disastro! Che disastro! O Allah, imploro il tuo perdono e proclamo a Te la mia innocenza della sua morte. Ma così che Allah aveva deve accadere»

E Sherazade si accorse dello spuntare dell'alba, e cessò di parlare quanto le era concesso per riprendere la narrazione al tramonto.

(CONTINUA)

(Traduzione e adattamento di Antonio Valla).

In montagna con STAMPA SERA

Metti 7 giorni a Pila

La settimana bianca è ormai per molti una piacevole consuetudine che si è aggiunta alle vacanze estive e che consente a chi scia o a chi vuol imparare questo sport di dedicarvisi completamente. C'è anche chi la montagna la ama per se stessa, per l'aria pura, i paesaggi, le passeggiate. Per tutti, quindi, la Valtur ha organizzato un suo club a Pila, nella Valle d'Aosta.

Eccovi, brevemente, le attività che potrete svolgervi: scuola di sci (3 ore al giorno per 6 giorni) che si avvale anche di videoregistratore; undici impianti consentono di utilizzare circa 65 chilometri di pista, possibilità di noleggio delle attrezzature sportive. Per chi non scia: piscina, sauna, ginnastica yoga, sala giochi e massaggi.

Alla sera ci sono spettacoli e la discoteca è aperta fino a tardi. Per chi teme di annoiarsi stando fermo nello stesso posto sei giorni, possibilità di escursioni a Chamonix, Courmayeur e Aosta.

La sistemazione è in camere a due letti con bagno o doccia. Il periodo in cui potrete scegliere la vostra settimana va dal 26 febbraio al 5 marzo.

Il prezzo di questa formula speciale per Stampa Sera è di L. 336.000, e comprende: oltre alla pensione completa, il vino ai pasti (a volontà), il viaggio di andata e ritorno in pullman la scuola sci e libera circolazione sugli impianti, nonché tutte le attività sportive e no, che vi abbiamo elencato sopra.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni potrete rivolgervi alla Vedette Viaggi, via Alfieri 22, 10121 Torino, telefono (011) 51.60.16.

Nuovo gioco con Radio Manila

Si conclude con il gioco di «Il Calderone». Un'avvincente finale a tre ha visto prevalere il signor Massimo Fellcori che ha ottenuto l'ambitissimo primo premio consistente in un viaggio a Manila di giorni. Secondi classificati i sigg. Danilo Gallo e Piero Perrone battuti con pochissimo scarto.

In occasione finalissima è stato presentato il nuovo gioco «Il montacarichi». Lo schema del gioco è molto semplice: la prima domanda, aperta a tutti, la possibilità di «salire» con un'altra domanda e con un premio maggiore. «Il montacarichi» sale per cinque piani, ogni concorrente può fermarsi al piano desiderato rinunciando a proseguire il gioco. Chi sbaglia la risposta perde quanto ha guadagnato precedentemente.

Stampa Sera pubblicherà tutti i giorni «Jolly» che darà la possibilità di avere un premio in più.

«Il montacarichi» in onda dal Lunedì al Venerdì ore 17,45 alle 18,30. Radio Manila trasmette su FM A proposito il Jolly oggi è «8x2» e vale litri di benzina offerti dall'Auto Eremo.

IL GIOCO DEL LOTTO

Un nuovo numero ha raggiunto le di Roma. La classifica del ritardo è ora così composta: di (134), 24 di Genova (113), di Napoli (112), 32 di (107) e il neofita 29 di Roma (100).

Per le combinazioni segnaliamo un terno nelle Cadenze a Milano (33-3-63) e tre terni nelle cinque a (21-29-23), Palermo (55-59-53) e Torino (21-25-28). I sono comparsi a Genova (55-77).

Per la seconda volta consecutiva sono usciti l'84 a Genova e il 5 a Milano.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 14 gennaio scorso, dei numeri di maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenze):

BARI: 32 (107); 39 (92); 3 (80); 66 (78); 25 (66); 41 (61); 42 (54).

CAGLIARI: 60 (80); 11 (73); 49 (68); 15 (56); 62 (56); 57 (52).

FIRENZE: 3 (76); 52 (73); 32 (64); 40 (60); 48 (58); 8 (58); 67 (54); 51 (51).

GENOVA: 24 (113); 5 (71); 30 (66); 54 (64).

MILANO: (134); 34 (78); 15 (71); 21 (59); 25 (56); 7 (56); 9 (53); 82 (51).

NAPOLI: 61 (112); 33 (64).

PALERMO: 4 (77); 63 (73); 89 (56); 90 (51).

ROMA: 29 (100); 13 (73); 32 (72); 24 (70); 8 (67); 3 (59); 62 (57); (56).

TORINO: (81); 36 (34); 53 (71); 59 (65); 85 (65); 53 (52).

VENEZIA: 84 (97); 76 (83); (76); 47 (72); (62); 88 (59).

Ed ecco i ritardi; nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Firenze, 27; Torino, 15; Palermo e Venezia, 11; Bari, 6.

Vertibili: Milano, 47; Firenze, 41; Torino, 33; Roma, 30.

Cadenze: Milano, (88); Venezia, 0 (39); Torino, 8 (33); 7 (30).

Figure: Bari, 3 (56); Milano, 9 (39); Cagliari, 8 (34); Genova, 5 (32).

Decine: Milano, 20.na (74); Bari, 40.na (51); Palermo, 30.na (24); Roma, 30.na (36).

ENALOTTO

numero (colonna vincente: 2 2 2 - 2 x x - x 2 1 - x x x) ai 7 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 13 milioni mila; ai 173 «undici» spettano lire 398 mila 400; «dieci» (1807) vanno 38.100. Il monte premi è stato di lire 229 milioni 770 mila 101.

Per il concorso numero del 21 gennaio 1978, proponiamo un sistema da colonne (7 fisse 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI		1
CAGLIARI	1	
FIRENZE		
GENOVA	x	
MILANO	2	1
NAPOLI	2	1
	2	
ROMA	x	
TORINO	2	x
VENEZIA	2	
NAPOLI 2°	1	2
	2	

I NOSTRI GIORNI

Dopo l'episodio dell'evasione al fisco un altro discusso fatto di cronaca

Le disavventure del signor Enriquez

PERONA

Sconcertante personalità quella di Franco Enriquez. E' un uomo di spettacolo che sembra nato esclusivamente per esprimersi dalla ribalta d'un teatro o dall'occhio d'un televisore. Invece regolarmente finisce con l'invischiarsi in questioni di denaro, e con il perdersi nei rigori della legge. Temperamento toscano di toscano puro, incapace di mettere ordine nella propria quotidianità, egli vive un forte contrasto tra le aspirazioni e le mediocrità. Curiosamente — sarà per darsi un tono, sarà per correggere una personale tendenza — eccolo privilegiare il secondo aspetto e trovarsi preso in questioni che lo confondono.

A Roma è stato direttore dello Stabile per quattro anni e nessuno gli negherebbe di averlo rigenerato attraverso il repertorio culturale, l'istituzione di due compagnie, la fondazione d'un teatro-tenda. Ha persino attuato un programma di decentramento regionale in terre che parevano sorde al richiamo della prosa e ha trovato nuovi spazi per l'avanguardia in una città che di esperimenti e follie non è certo digiuna. Però, quando nelle interviste gli concedevano le quattro righe di chiusura, finiva immancabilmente per citare il contributo del Comune di Roma, *«il più alto contributo municipale in Italia, quale neppure Strehler può vantare»*.

L'anno scorso, dopo una polemica con attori e attrici che l'avrebbero regolarmente *«traditto»*, si era presa la soddisfazione di recitare personalmente accanto a Valeria Moriconi nella riduzione de *Le notti bianche* da Dostoevskij. Ma le rappresentazioni sono state interrotte e intrammezzate da penosi giorni d'arresto per un'omessa denuncia dei redditi risalente al '69. Anche allora non s'era soffermato sulla demagogia della sentenza (in Italia torna utile punire un divo che fa notizia e perdonare un politicante che fa comodo). Piuttosto è era battuto per godere della «semilibertà» prevista dalla riforma carceraria del '75 e proseguire nelle repliche che altrimenti sarebbero saltate *«con danno gravissimo per i compagni di lavoro e per il teatro che li ospita»*.

Anche quest'ultima disavventura (se veniva dalla Germania con il compenso in marchi per una regia prestata all'estero, perché ha sentito il bisogno di nascondere l'equivalente d'un milione e mezzo di lire nel tappetino dell'auto quando la legge non lo perseguirebbe immediatamente al suo ingresso in Italia?) lo coglie in un atteggiamento contraddittorio. Anche il più distratto degli artisti non si sforza di sembrare un lazzarone.

Franco Enriquez, laureato in lettere e nemico della prudenza dei classici, dovrebbe limitarsi a fare il suo lavoro. Lo fa bene, è matto per lo spettacolo, persino il vecchio legame con la Moriconi ha resistito crisi ricorrenti in nome dell'arte o in vista di un'anteprima. Tutta la vita di Enriquez è segnata dall'impronta del «commediante». Giovanissimo, ha usufruito dell'insegnamento di Luchino Visconti che lo chiamò con sé come aiuto per *Troilo e Cressida* di Shakespeare e *Morte d'un commesso viaggiatore* di Miller. Un magistero che non si è mai smentito ed è anzi avvalorato dal costante studio sull'attore, dall'amore per la scenografia, dal senso del passato. I tre esordi di Enriquez, a cavallo dei 30 anni, ne sono la dimostrazione più eloquente: per la prosa nel '51 *Cesare e Cleopatra* di G. B. Shaw e Renzo Ricci ed Eva Magni, per la tv la prima ripresa di un'opera lirica nel '52 (*Il barbiere di Siviglia*), per la lirica nel '53 la *Norma* belliniana al Covent Garden di Londra.

Una carriera in ascesa. Alfieri, Goldoni, Molière in prosa; Donizetti, Verdi, Puccini per il melodramma; Shakespeare, Dostoevskij, Gaspell per il teleschermo. E' stato protagonista in teatro di una delle prime esperienze cooperativistiche con la *Compagnia dei Quattro* (lui regista, Valeria Moriconi primattrice, Glauco Mauri primattore, Lele Luzzati scenografo): in dieci stagioni un continuo approfondimento scespiriano, da *La bisbetica domata* a *Come vi piace* e una proficua collaborazione con le nuove leve, da Corrado Pani a Bruno Cirino.

Nel '70-'71, sostenuto dal partito socialista, è stato anche a capo del Teatro Stabile di Torino. Ingenuo ma estroverso, fantasioso eppure permaloso, trovò modo tra le discussioni con il direttore organizzativo Nuccio Messina di firmare tre regie: *Isabella comica gelosa* dal repertorio della Commedia dell'Arte, *Il Vangelo secondo Borges* in collaborazione con il critico letterario Domenico Porzio, un *Macbeth* rispettoso dell'originale elisabettiano e tuttavia concepito come un arioso film in technicolor.

Poi il Teatro di Roma è chiamato al momento di massima crisi. Per un regista che aveva provato di tutto — sono ravvicinate l'esperienza di *La Dame de chez Maxim* in puro stile pochade e *I ricordi*, riduzione con cadenza televisiva dal romanzo di De Roberto — la cosa aveva sapore di sfida e di novità. In quattro anni è riuscito a coinvolgere nella passione per lo spettacolo gli spettatori comuni e i politici interessati, contribuendo a smantellare la burocrazia che s'annida in ogni Stabile e imponendo un importante autore slavo di cultura tedesca: Ödön von Horvath, *Casimiro e Carolina*.

Lanciatissimo, s'è scagliato contro gli attori colpevoli di deluderlo dopo le prime (non ha tutti i torti, basta sentire come si sgonfiano certi temperamenti

La cultura diversa in provincia: un personaggio di

Dipinge contro le idee correnti

Armando Brignolo

MAURO ANSELMO

Cultura «diversa» in provincia. Il cineforum l'immancabile Bunuel, un po' di teatro con il «collettivo politico» impegnato, qualche sprazzo di musica con il canzoniere studentesco. Ed è già molto. Gli spazi sono conquistati a fatica; ma l'entusiasmo dei primi momenti, il sapore di idee comuni e di che impigrisce la provincia ha spazio di routine.

La grande spugna dell'abitudine assorbe tutto e la cultura dominante getta acqua sulle scintille di media. Bei tempi, quando lo sparuto gruppo di studenti affrontava l'ire dei padri per affittare il cinema di periferia e discutere di Pasolini e Bellocchio. E interveniva l'insegnante «aperto» di filosofia e dirigere il dibattito, e il continuava alla fine dello spettacolo per strada e per ore, e l'indomani durante l'intervallo.

Certo, era sempre in uno spazio esiguo, e specie il ghetto controcorrente limitato a un certo tipo di pubblico, e l'emarginazione imposta dalla città ufficiale, tutta e famiglia, era vissuta con coscienza Che vecchi entusiasmi? Pino e che punto la sfiducia portata dalla crisi e dalla mancanza di prospettive ha spuntato le frecce e affievolito l'impegno e circuiti della cultura diversa? Una risposta esauriente è difficile. I tempi sono e provincia ne risentito più di ogni altro. C'è il cineforum, il canzoniere e il teatro, ma la proposta alternativa è volte corre il rischio di trasformarsi in conformismo. Restano gli spunti isolati. Carichi di rabbia, di polemica, schierati senza compromessi contro il potere e la sua mitologia.

E l'arte è uno dei terreni di maggiore impegno. Contenuti di rottura, un filo diretto il presente. Prendiamo Asti, il potrebbe valere per altre città. *«Per me l'arte è anche militanza politica. Dipingo per qualcosa, per un contributo al confronto so che l'osservatore resti colpito dal quadro e reagisca in qualche modo positivo o negativo mi importa, purché quel dipingo uno stimolo, un'occasione per discutere»*.

E per dare uno scrollone a chi guarda, Armando Brignolo, 40 anni, astigiano tutto d'un ha gli ultimi lavori in mostra. Una trentina di tele uno stile inconfondibile, in un minuscola galleria piazzata tra una scuola guida e una boutique via Ospedale, in una stradicciola al centro di Asti.

Una palude culturale cui dorme la provincia vino. Ma anche un'occasione per riscoprire tra le pieghe della città, al di degli appuntamenti ufficiali, i fermenti della cultura diversa, uscita appena dall'emarginazione in cui l'aveva relegata il moralismo bigotto delle vecchie amministrazioni civiche, non forte frontarsi pieno con tutti. E nel torpore della in cui i maggiori momenti di aggregazione culturale sono il «Palio» e la del Vino la proposta politica dell'artista impegnato pur sempre isolato, imbrigliato nelle maglie della vecchia mentalità dura a morire. E l'artista dipinge per sé e per una fetta di pubblico destinata ad allargarsi solo lentamente. Perché le tele sono proposte di dialogo e di confronto politico, perché ogni pennellata è un colpo di fucile contro le idee correnti.

Su una delle il pennello disegnato il tronco di un uomo, una specie di nichino elegante, tirato a lucido, e impeccabili. E' l'uomo «barocco», un emblema, con di e osservazioni raccolte dai protagonisti della vita quotidiana. *«E' l'uomo medio, giovane forse* — Brignolo —, *la cui unica preoccupazione è quella di ben figurare esteticamente. Capelli si deve, lunghi ma non troppo, abbronzatura leggera. E' un tipo attraente, ha un buon impiego, la domenica va in montagna o alla partita. Gli manca la testa. Parla per luoghi comuni, che oscillano dagli abiti al calcio, è un accanito tifoso. Lui ho visto un certo impiegato medio, il ragioniere tra virgolette. L'uomo barocco, un modo Tanti lo sono, e con sfumature*

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

critici sono impegnati
. Perciò nella riduzione
ovella di Dostoevskij ha
essere personalmente al
di Valeria Moriconi, bra-
D'un cinquantenne gio-
nio. Chissà che cosa
detto il suo maestro
che per *Le notti bian-*
cinema scritturò Maria
Marcello Mastroianni.
talo, prigione e pettego-
lo piegano. Riprende
borazione con l'amico-
Nuccio Messina ora allo
di Trieste e allestisce un
lorvath, con successo:
del bosco viennese, con-
si il vezzo di dare
taliana all'ottimo attore
a tedesca Mario Adorf.
storia del tappetino lo
ancora una volta nei
vorrebbe una trovata
alore per uscirne.

oto al titolo:
Enriquez, qualche
, durante una recita a
con Corrado Pani

Asti

accorgerete».

Un altro quadro. Due mostruosi grattacieli, cupo, una vecchia relegata in angolo. di un'inse- pubblicitaria.

E' lenta agonia della cultura contadina, violentata anche ultime ancora incontaminate, fra- e cascine sparse sui bricchi, dalle incrostazioni veleno consumistico. E' la un mondo di valori di comportamenti, genocidio antropologico» di cui parlava Pasolini negli ultimi interventi sul *Corriere della Sera*. l'impegno civile, la denuncia che fa largo nei quadri, non risparmia nessuno. Neanche i giornali. Sui di una macchina scrivere sono sbocciati «*La macchina ha rifiutato di assolvere il compito per cui era stata costruita. Non scrivere menzogne a tasti, qualche parola sbocciano fiori*».

E il discorso potrebbe continuare. Ci altre opere, altre proposte. Nell'«Evangelo Luca», alle- due anni fa nel palazzo della Provincia con la tecni- del fotomontaggio, il Gesù «Deposizione» di Giotto il dipinto origi- per consolare madre vietnamita disperata. Nei «Volti del cinema di Bergman» l'obiettivo si sposta sulle figure grandi folle riprese dal regista russo per rappresentare in primo piano la sentimentale ed umana delle masse.

SI RIPRODUCONO IN UN VIVAIO

ARAGOSTE NATE A TORINO

ROBERTO BIASIOL

Possono nascere le aragoste a Torino? Sembra proprio di sì. Nel vivaio posto sotterranei della «Bottega pesce» nate in questi giorni esemplari di aragoste, fatto raro degli esperti.

Questi crostacei pescati nel modo tradizionale con nasse a oltre 500 metri profondità imbarcati, vivi, in aerei ed in poche ore giungono a Torino. Qui vengono immesse in questo grande vivaio, temperatura adatta ed in ambiente che riproduce esattamente quello marino, quindi si trovano a loro perfetto agio. Le aragoste degli artropodi dal capo racchiuso un guscio costituito sali calcarei nel quale vengono distinti il capo, il torace e l'addome. Sul capo vi sono due paia di antenne gli occhi sostenuti da specie peduncoli mobili ed un apparato boccale abbastanza complesso. Le zampe dieci e le prime due terminano robuste pinze dette «chele», di offesa e di difesa.

La carne dell'aragosta molto prelibata, bianca e tenerissima ed è stata sempre ambita dai ricchi terra, mentre in certi paesi d'Africa lambiti da pescosissimi mari è cibo comune e non particolarmente apprezzato dagli indigeni. «Il suo molto — ci spiega il signor Diego Girardi titolare dell'acquario appunto nati in questi giorni i piccoli crostacei — perché quest'anno è stata prorogata la del pesce spada a novembre. Quindi è quella delle aragoste ed i prezzi sono lievitati alle stelle, oltre le mila lire il prezzo medio normale è sulle 10 mila lire e può anche ulteriormente scendere d'estate. I mari attorno Sicilia ed alla Sardegna sono i più pescosi per questo tipo di crostacei. Ora la pesca è chiusa e bisogna attendere giugno per la ripresa».

Le aragoste quindi ora vivono e proliferano nei vivai, speriamo perciò che quelle nate in questi giorni riescano a trovare anche a Torino il loro «habitat» naturale.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Il rito negli stadi

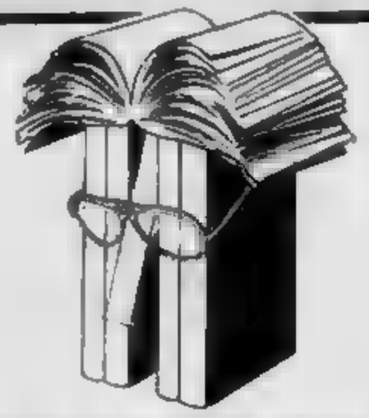
La violenza negli stadi, con lo spargimento di sangue effettivo, rappresenta la deritualizzazione del combattimento. Riporta la ferocia umana (troppo umana) nell'area in cui l' ripristina la regola universale perduta. Sconsacra processo — quello sportivo — che invece dovrebbe estendersi nella società: perché esso è una risposta geniale al problema dell'aggressività che è in noi e realizza la possibilità del bene che è nell'uomo: dal quale solo dipende la possibilità della nostra sopravvivenza.

l'Unità

Tre fori al naso

Tutto, in Italia, fa il gioco dei comunisti: perfino il terrorismo, del quale si dice che sarebbe finanziato dai Paesi dell'Europa orientale. E così via, in un susseguirsi di proclamazioni tanto grossolane e grottesche, che rispetto ad esse gli interventi di Kissinger, notoriamente uomo che non va tanto per il sottile in fatto di cultura, sembrano quasi pensieri profondi: come quando, chiamato a spiegare la popolarità dei comunisti in Occidente, egli si è spinto fino alla affermazione che «si tratta di un problema morale e non di un problema materiale».

Noi abbiamo denunciato con forza il pesante intervento degli Usa nella crisi politica italiana, e non ci sfugge davvero che anche il programma della Nbc va in questa direzione. Tuttavia dobbiamo dire che ieri sera, più che altro, abbiamo provato un senso di pena. Se il livello della propaganda politica americana è questo, se questo è il quadro che viene offerto della situazione europea all'uomo medio americano, corrono brutti tempi per il Paese di Jefferson e Lincoln. Una volta era di moda tentro di noi) la parola «trinariciuto», per canzonare quella che veniva indicata come mozzezza, ingenuità, adesione fideistica. Beh, pensando ai programmisti della Nbc, ai Kissinger ecc., ci viene proprio la tentazione di dire che loro hanno tre fori al naso.



TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- LE ACCUSE DI MACK SMITH
  Gli storici italiani al contrattacco
- NON E' PIU' TEMPO DI PORCI CON LE ALI

editrice

A DIFESA DEI SALARI
Centro Vendita Campionari

C.SO ORBASSANO 235 (ang. VIA BOSTON) tel. 357317

E' la fine di un mondo!
—
A l'è la fin d'un mònd!
—
E' a fine 'e n'o munno)!

C. V. C.

Abbiamo distrutto mondo dei soliti

vendiamo al disotto del costo e...
POSSIAMO

Pantaloni velluto	20.000	10.000
3 camicie uomo tinte in filo	15.000	10.000
Giubbino R.A.F.	18.000	10.000
Loden uomo - donna	29.000	15.000
Gonne 85% lana	12.000	6.000
Giacconi loden	25.000	10.000
Abiti uomo pura lana verg. con gilè	70.000	30.000

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

Operazione: TRAFFICO FLUIDO
FULCHERI
vale 4 passi in più
molti vanno da capo all'altro della città per trovare lo specialista medico al quale affidare la cura dei propri occhi, altri vanno in Svizzera, altri in Spagna
ISTITUTO OTTICO
FULCHERI
E' A 4 PASSI DA CASA VOSTRA
vi fa attendere ed specializzato per
qualunque problema visivo
tranne quelli patologici
Consultazioni su appuntamento
Tel. 546025 - Torino - Via Lagrange 4

Nuova 127 "1050" Confort Lusso

stesso consumo, stessa autostrada di una "900" cc.

Questa nuova versione che si è affiancata alla classica 127 "900", sta conquistando altre categorie di automobilisti: i più esigenti.

Il motore "1050" è più potente e più silenzioso. Assicura maggior ripresa e maggiore elasticità di marcia.

Con la 127 "1050" Confort Lusso ti accorgi di essere su una vettura di classe e categoria superiore per **finiture, confort, eleganza.**

Fiat 127. Sempre la più venduta in Europa. FIAT

La 127 come tutte le automobili Fiat, viene consegnata con il libretto blu "Ci pensa Fiat" che descrive i vantaggi e le garanzie della più estesa e organizzata rete assistenziale in Italia.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat, anche con rateazioni Sava e Savaleasing

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO a Torino stabile in blocco definizione rapida tutto per contanti, tel. 518.725.

CASA in blocco 30-100 camere [illegible] allacio contanti. Si riconoscono compensi ad intermediari segnalatori. Tel. 359.476.

CONFAR s.a.s. acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura. Rapido trattative. Telefono 539.019

IPIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili tel. 519.583 516.278.

INVESTIMMOBILI [illegible]

acquistare subito [illegible] contanti il tuo alloggio libero. Tel. [illegible] ore 8 al 903.740, 504.275.

PAGANDO IN CONTANTI

cerco in zone di Rivoli Grugliasco Collegno Alpignano Orbassano appartamenti liberi e occupati. Telefonare 958/7941.

INSEGNANTE acquisterebbe [illegible] alloggio libero di 2-3 camere preferibilmente in Torino. Telefonare [illegible]19 ore ufficio.

PRIVATO compera in contanti alloggio 1-2 camere tinello in Torino purchè libero. Tel. 537.213, 317.280.

VENDERE SUBITO!

il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome!
c.so R. Margherita 7, 885.962

18 Vendita alloggi

A. AFFARE in [illegible] Balfiore [illegible], alloggi varie dimensioni a partire da L. 2.100.000. Edil-Case, telefono 548.154.

A. CORSO Massimo d'Azeglio, appartamento signorile doppi ingressi, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, box [illegible] L. 70.000.000. Edil-Case, telefono 548.154.

A. FRONTE Stadio, corso IV Novembre 114, appartamento libero, signorile, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, servizi. Agevolazioni. Edil-Case, telefono 548.154.

A. A Settima in palazzina nuova 4 alloggi giardino libero salone/no 3 camere 9 milioni) 900 mila più mutuo 16 milioni, 600 mila. Telefonare 610.856.

A. PIAZZA Bengasi, via Scarlatti 47, appartamento [illegible], una camera, tinello, cucinino, servizi, L. 10.800.000. Agevolazioni. Edil-Case, telefono 548.154.

A. PINO prestigiosa villa settecentesca ristrutturata soleggiata comoda al centro vendonsi alloggi signorili con giardino particolare, tel. 590.207.

A. UNION-CASE 549.777 D via Cigna 134 ultimi appartamenti camera cucina servizio 1 milione 500 mila contanti 5 milioni dilazioni 2 camere cucina servizio 2 milioni 100 mila contanti 4 milioni dilazionabili.

A. UNION-CASE 549.777 B, adiacenze corso Trapani via Capriolo 54 recente costruzione con riscaldamento centrale 2 camere cucina 11 milioni 700 mila, camera cucina 8 milioni 500 mila dilazionabile.

A. UNION-CASE 549.777 C, in centralissimo stabile accuratamente ristrutturato ultimi appartamenti di 2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila mutuo e dilazioni.

ACQUISTO facilitato, disponendo solo di 3 milioni 700 mila potete acquistare una camera tinello cucinino bagno in via Alessandria 41 ascensore riscaldamento centrale Fiduciaria S.p.A. 549.417

A. A Venaria, corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e agevolazioni. Ritiro geometri cantiere.

ADIACENZE via G. Reni in condominio signorile nuovi 2 camere tinello cucinino mutuo ed dilazioni. Telefonare 781.073.

ALLOGGI [illegible] nuova costruzione 2-3-4 vani servizi ben vendo a Riva presso Chieri sufficiente 6 milioni contanti [illegible] mutuo a [illegible]. Telefono 657.422.

CENTRALE costruzione in stile con ascensore riscaldamento, camera cucina bagno vista su piazza 13 milioni 650 mila più mutuo Fiduciaria S.p.A. 548 417 548 547.

CASALEGNO eccezionale frazionamento via Ottavia (Vanchiglietta) 1-2-3 camere cucina servizi da L. 8 milioni 800 mila; muri negozio con retro mq 50 da L. 12 milioni 100 mila. Telefonare 885.962 - 832.904 - 835.394.

CASALEGNO eccezionale frazionamento via Sagra S. Michele (Francia) 2 camere tinello cucinino servizi da L. 9 milioni 500 mila; muri negozio con retro mq 25 lire 7 milioni; basso fabbricato mq 75 adibito a laboratorio L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 885.962 832.904 - 835.394.

CENTRALISSIMO

presti Municipio abitabile subito signorile rimodernato mq 310 bi-ingresso termo ascensore 2 saloni 6 camere cucina pluriservizi cantina adatto ufficio o abitazione studio, mutuo fondiario S. Paolo e facilitazioni pagamento. Telefonare 779.826 ore ufficio.

CONFAR Alenia nuovo (pronta consegna) signorile 2 camere tinello box lire 18 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR Fiducia Tesoreria in stabile ristrutturato ben tenuto: camera cucina/re 5 milioni 400 mila dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 535.522 frazione via Madama Cristina 117 stabile di qualità recenti 1-2-3 camere tinello bagno da 12 milioni) 800 mila a 28 milioni 500 mila; salone 2 camere cucina libero 39 milioni personale in loco.

CONSULEDILE 535.522 vende Borgo S. Pietro corso Roma 11 in stabile recentissimo camera tinello cucinino bagno da 9 milioni 900 mila regalo articoli sportivi 18 milioni box auto 3 milioni 600 mila compreso mutuo.

CONSULEDILE 535.522 offre corso Salvemi 85 Gerbido in nuovo complesso residenziale alloggi signorili elegantemente rifiniti: comodità di servizi pubblici varie metrature da 530.000 al mq compreso forte mutuo. Personale sul posto.

CONSULEDILE, 535.522, vende Mappano recenti spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinotto ingresso bagno da 9 milioni 600 mila a 15 milioni 800 mila box 2 milioni 800 mila mutuo e dilazioni.

CONSULEDILE, 535.522, vende corso Brescia 4 bis in stabile decoroso 1-2-3 camere cucina servizi da 3 milioni 700 mila.

CONSULEDILE 535.522 offre vera occasione Borgo Vittoria, spazioso 3 camere cucina ingresso bagno 8.800.000.

CORSO Regina 308 bis libero recente 2 [illegible]re tinello cucinino sufficienti 13.000.000 contanti più dilazioni. Telefonare 781.073.

CORSO Sebastopoli (vicino via G. Reni recente ultimato 2 camere tinello lire 18 milioni. Subastelli Immobili, 655.359.

EDIL-CASE vende piazza Stampalia, recente, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Facilitazioni pagamento, telefono 548.154.

INIM vende libero Crocetta in stabile signorile appartamento adatto ufficio e eventualmente adattabile abitazione 200 mq. Telefonare 504.377 - 586.563.

(Continua)

LO SPORT

Oggi la sentenza del giudice sportivo per gli incidenti di domenica scorsa

CHI PAGA PER BERGAMO

Stasera il giudice sportivo renderà noto le sue decisioni in merito ai fatti accaduti domenica scorsa a Bergamo. Vista la rilevanza [illegible] che si è svolta sulle gradinate, è molto improbabile che tutto passi [illegible] silenzio. Come è noto, sono stati sparati razzi [illegible] altezza d'uomo e [illegible] distanza ravvicinata, la polizia ha sequestrato diverse armi improprie, si è registrata una decina [illegible] feriti e soltanto per [illegible] caso fortuito [illegible] è accaduto di peggio. [illegible] in [illegible] una polemica per stabilire chi sia stato a provocare gli incidenti, a chi spetti la paternità dell'inizio dei disordini. Noi [illegible] siamo d'accordo, e lo abbiamo già [illegible] più volte, [illegible] chi vuol distinguere tra tifosi dell'Atalanta e del Torino: [illegible] violenza ha [illegible] matrice [illegible] tifosi.

Naturalmente il giudice sportivo dovrà tener conto di certi fatti, [illegible] potrà rimanere [illegible] generico, [illegible] costretto a distinguere tra i tifosi delle due parti, prima di emettere il suo verdetto. Qualcuno parla addirittura di una squalifica del campo del Torino per la prossima domenica, sostenendo che la [illegible] granata ha la responsabilità oggettiva per quanto i [illegible] attuano anche in trasferta. La partita [illegible] Bergamo, però, si è svolta regolarmente sul campo, nessuno dei numerosissimi [illegible] è volato [illegible] di gioco, l'arbitro Lattanzi ha potuto chiudere l'incontro in piena tranquillità. Sul piano strettamente sportivo e regolamentare, [illegible] non esistono gli estremi per una punizione al Torino, anche se il comportamento di certi «tifosi» è stato davvero inqualificabile. Pensiamo, quindi, che non si arriverà ad una squalifica del Comunale, sarebbe un provvedimento assurdo e profondamente ingiusto nei confronti del Torino e [illegible] stragrande maggioranza dei tifosi.

Piuttosto ci potrebbe essere una multa per entrambi i contendenti di domenica scorsa, Atalanta e Torino. Anche questa decisione, però, ci sembra di dubbia [illegible] Non è [illegible] con una multa (che potrebbe essere di molti milioni) che si può arginare la violenza, soprattutto se la stessa è commi[illegible] è certamente estraneo ai fatti, [illegible] sono le due [illegible]. Torino ed Atalanta sono tenute a rispondere per il comportamento [illegible] loro sostenitori, [illegible] vuole il regolamento, [illegible] per [illegible] è doppiamente [illegible] cante. E probabilmente oggi il giudice sportivo le [illegible] stringerà a pagare.

La polizia sta a guardare?

FRANCO COSTA

Emessa la sentenza dall'avv. Barbè, tuttavia, il problema non è risolto. Non lo si risolve con una squalifica del campo, con una multa, con le solite parole, i consueti appelli. In un Paese come il nostro la violenza negli stadi, dove tutto sommato alla domenica si vive ancora bene, è l'eredità di una violenza diffusa, implacabile. Non basta stabilire che quelli buoni sono tifosi e quelli cattivi non lo sono. Un biglietto, pagato o regalato, concede a tutti il diritto di accesso in uno stadio.

Non dovrebbe però concederlo, questo diritto, a [illegible] in [illegible] con una [illegible] in [illegible] no, [illegible] bastone, una [illegible] di bicicletta, [illegible] pistola [illegible] con [illegible] di sassi. Qui ci ri[illegible] all'opera [illegible] prevenzione che è dove[illegible] indispensabile [illegible] lo sfogo [illegible] violenze, tipo [illegible] di Bergamo, e soprattutto per consentire la sicurezza di chi [illegible] stadio [illegible] divertirsi, [illegible] soffrire, [illegible] l'infarto [illegible], [illegible] non [illegible] in [illegible] o un [illegible] in [illegible] sta.

Chi [illegible] a Bergamo e [illegible] il trovato in mezzo alla [illegible] dello stadio quando gli [illegible] si sono ripetuti, anzi resi più cruenti, [illegible] di ragazzini [illegible] catene, bastoni, [illegible] pietre, mostravano pistole dalle quali non potevano [illegible] razzi (perché esauriti) e [illegible] poliziotti selvaggiamente picchiati. [illegible] lo stadio, bloccato, giornalisti compresi, non ha potuto [illegible] queste cose, ma [illegible] La polizia [illegible] è stata a guardare quando si è accesa la zuffa, il risultato, e neppure [illegible] perché i feriti [illegible] le forze dell'ordine, [illegible] fra gli esagitati, [illegible] molti. Però [illegible] questo [illegible] sarebbe potuto evitare (o almeno ridotto nelle conseguenze), [illegible] questo si potrà evitare se verrà praticata una [illegible] a tutte quell'opera di prevenzione all'ingresso nello stadio che ci sembra più che mai indispensabile. È vero che [illegible] si possono controllare tasche, [illegible] potti, [illegible] cinquantamila spettatori. [illegible] anche [illegible] che [illegible] dei fanatici (quindi il cancello a cui si presentano) [illegible] individuabile.

Zaccarelli prova domani in partita

Il Torino si sta preparando per [illegible] partita [illegible] il Verona e [illegible] Radice ci sono parecchi punti interrogativi. Il più importante riguarda Zaccarelli. Già domenica scorsa a Bergamo, in tribuna, [illegible] aveva detto di sentirsi [illegible] ipotizzando il suo rientro in squadra a [illegible] termine. Adesso conferma: «Penso di [illegible] completamente guarito, [illegible] bisognerà [illegible] quale sarà il mio rendimento nel corso di una intera partita. Questo è l'unico interrogativo: io [illegible] pronto, naturalmente a decidere sarà il signor [illegible] il quale dovrà [illegible] parecchie [illegible] in una squadra in cui parecchi giocatori [illegible] guerendo [illegible] acciacchi veri, [illegible] quelli che li [illegible] temporaneamente sostituiti [illegible] molto bene, dopo aver [illegible] il posto [illegible] molto positivo.

Zaccarelli proverà definitivamente domani pomeriggio nel corso della solita partitella e lo stesso farà Mozzini. Radice, con [illegible] a disposizione, verrà a trovarsi di [illegible] a molti problemi di [illegible] non [illegible] semplici [illegible] con la panchina ed i parziali [illegible] menti. Un esempio [illegible] tutti, che riguarda il futuro: Castellini si è rimesso, presto [illegible] a disposizione. [illegible] ne parlato il [illegible] cio di rigore [illegible] da Gianni Rivera di [illegible] a Bergamo il [illegible] [illegible] [illegible] il suo «magnetismo») in una occasione analoga. La [illegible] in questo [illegible] è difficile, come è difficile per Mozzini, Pecci, [illegible] e tanti altri.

Menicucci, l'arbitro di Perugia-Vicenza, chiama la polizia

Ho paura, mi minacciano

Gino Menicucci fiorentino, 37 anni, sposato con un figlio, proprietario di un negozio di giocattoli, è arbitro dalla lunga esperienza in serie A. Il suo modo di arbitrare non sfugge da atteggiamenti di tipo «lobelliano», in quanto ama spesso essere protagonista in campo. Spesso il suo arbitraggio ha suscitato polemiche ed incidenti. A Napoli l'anno [illegible] un suo segalinee venne colpito alla testa da una bottiglia.

«Ho paura, mi minacciano». Con queste parole l'arbitro Menicucci ha chiesto ufficialmente [illegible] protezione della polizia. Gino Menicucci, domenica scorsa, è stato al centro di una contestazione abbastanza vigorosa da parte dei tifosi perugini (la società umbra, fra l'altro, ha chiesto agli organi competenti di ritenerlo arbitro indesiderabile) per via delle sue decisioni in campo. Menicucci ha infatti concesso al Vicenza [illegible] calcio [illegible] rigore per intervento di Zecchini ai danni di Paolo [illegible], ed [illegible] invece negato al Perugia [illegible] penalty quando Bagni era stato atterrato in piena [illegible] rigore».

Successivamente, Menicucci è stato minacciato telefonicamente; qualcuno gli ha promesso di devastargli il negozio con una bomba. Le forze dell'ordine, [illegible] da stamane, presidieranno il negozio dell'arbitro fiorentino e stazioneranno anche nei pressi dell'abitazione dell'arbitro. Per ritenerlo «indesiderabile», il Perugia in passato deve aver subito altre presunte sviste dal direttore di gara fiorentino.

Tutto ciò non giustifica però l'atteggiamento [illegible] il comportamento di tifosi che si nascondono dietro all'anonimato per minacciare un uomo che sul campo svolge la sua professione. Questo è un altro sintomo dell'inquietudine che regna nel calcio ed è un elemento preoccupante che rischia di inquinare una sfera che fino ad oggi ha dimostrato maturità, salvo eccezioni. Non è il caso di continuare a battere la strada della violenza se vogliamo salvare il calcio, che pur con le sue distonie frequenti e i suoi malesseri passeggeri resta una delle cose più funzionanti d'Italia.

Chiarugi a San Siro

Risolto il «caso» Chiarugi, ieri mattina il giocatore, che era stato escluso dal Napoli in seguito ad un diverbio [illegible] l'allenatore Di Marzio prima della partita di Vicenza, [illegible] avuto un colloquio chiarificatore con il trainer e non è escluso che possa tornare in squadra fin da domenica contro il Milan.

Non è la prima volta che Chiarugi fa [illegible] bizze. Già in precedenza l'estrosa ala sinistra toscana pagò la sua abitudine di parlar chiaro. Ora la società conta sullo spirito di rivalsa dell'attaccante che non ha mai «digerito» la cessione da parte del Milan.

E' arrivato all'aeroporto il famoso Che Quibara, celebre per aver inventato dopo tanti esperimenti le carte da [illegible] trasparenti.
Poveretto!!! Como soffre!!! Si ostina a non usare il famoso **Callifugo Cicarelli**, che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Torna ad essere come gli altri. Udiru.
Se ti decidi oggi, già stasera potrai udire di nuovo. Perfettamente. Tutto proviamo Gratis
Maico [illegible] l'udito!
MAICO
Via Magenta, 20
TORINO
Tel. 541.787

BETTEGA, BONINSEGNA, FANNA, VIRDIS: la Juventus conta molto su di loro

I moschettieri della Signora

Da sinistra in alto Fanna e Virdis. In basso Boninsegna e Bettega: con loro Juve tranquilla

La fortuna la Juventus se la cerca in estate, in periodo di campagna acquisti. Con le operazioni riguardanti Pietro Fanna e Pietro Paolo Virdis, è riuscita a mettersi al sicuro dagli attacchi eventuali della mala sorte. Quando infatti è dovuto rinunciare prima a Boninsegna (costola fratturata) e successivamente a Virdis (colpito da mononucleosi), la Juventus si è semplicemente limitata a togliere dal mazzo i rincalzi di lusso quello che oggi è diventato il suo fiore all'occhiello, cioè Pietro Fanna, e allora Bettega, che oltre ad avere talento è capace di adattarsi a qualsiasi tipo di «partner», ha preso atto di volta in volta dei rimpasti adottati suo allenatore ed ha spostato ora a destra, ora a sinistra ora soprattutto la zona operativa. Ed i risultati, seppur con le naturali e legittime difficoltà, sono arrivati.

la situazione evolvendo la guarigione di Pietro Virdis che comunque perfezionando le cure ed il periodo convalescenza: nsegna non più dolori alla fratturata e si riconsegnato alle mani Trapattoni che addirittura ha già svolgere una partitella infrasettimanale e che domenica porterà in panchina a Vicenza. Restano Fanna e Bettega; il primo rappresenta la novità lusinghiera e gradevole Juventus rilanciata al vertice a campione d'inverno, il secondo è l'esperienza in tanti anni Attorno a questi quattro giocatori di brasile Juventus potrà costruire la seconda parte di stagione che si presenterà infarcita impegni (Coppa dei campioni e campionato).

Per quanto concerne trasferta di Vicenza, Trapattoni confermerà l'undici contro Roma e cercherà di bloccare con un da guardia particolarmente scrupoloso.

RE CECCONI

La Lazio non lo ricorda

Un anno fa, in tragiche circostanze, moriva Luciano Re Cecconi lasciando la famiglia e gli ambienti sportivi nel dolore. Vittima di uno scherzo che lui stesso aveva improvvisato in una gioielleria, il centrocampista della Lazio veniva ucciso dal proprietario del negozio con un colpo di rivoltella. Sono trascorsi 12 mesi ed il ricordo di Luciano è ancora vivo negli sportivi laziali ed italiani.

Oggi, alle ore 18, verrà officiata una messa commemorativa nella chiesa di Santa Maria della Consolazione di Roma; successivamente, presso l'Ufficio studi del Comando dei vigili urbani, si celebrerà una cerimonia durante il quale «la Fondazione Re Cecconi» farà dono d'un premio denaro alla vedova del vigile Procaccino, nell'adempimento del proprio dovere. Alla cerimonia parteciperanno il sindaco ed il comandante dei vigili urbani Roma.

Re Cecconi nato a Nervi(no) il 1-12-'48 ed aveva esordito in serie A il 4-10-'70 in Foggia-Milan. La sua carriera si era delineata attraverso la Pro Patria, il Foggia e la Lazio, dove era arrivato nell'estate del 1972 e nella cui aveva vinto lo scudetto nel 1973-'74.

C'è un particolare che stupisce ed avvilisce nel giorno in cui si commemora Re Cecconi: la Lazio si è quasi completamente dimenticata La moglie Cesarina risposato a Pulici, l'ex portiere che si è recato a «Non viene mai nessuno a trovarmi. Da Roma due o tre ha chiamato di qui passa ogni il dirigente D'Angelo. Il a».

Renault 5 è ancora più bella (e più sicura di sè)

Nel traffico cittadino, anche a bassa velocità, la linea di un'automobile corre non pochi rischi. Basta poco: una manovra d'emergenza, un attimo di distrazione, la fretta...

E poiché la "cittadina del mondo" è bella, alla linea ci tiene. La nuova Renault 5 TL 950, infatti, è dotata di protezioni laterali "antitraffico": veri e propri scudi di elegante design e di collaudata robustezza, realizzati in poliestere rinforzato semirigido, come i caratteristici paraurti.

La nuova Renault 5 a protezione integrale è disponibile presso tutti i punti di vendita e assistenza che costituiscono la grande Rete Renault in Italia (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault).

La Renault 5 è disponibile in quattro versioni: 850 (125 km/h), TL 950 (140 km/h), TS 1300 (160 km/h), Alpine 1400 (180 km/h, cinque marce). Pronta consegna. Garanzia totale un anno. Speciale credito DIAC Italia.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

[illegible] - Il sardo favorito

USAI-REALI non c'è lotta

GIANNI PIGNATA

Santino [illegible], pugile di Pavia, il giunto alla soglia dei trentun anni senza mai essere [illegible] in fronte [illegible] gloria: ha fatto una dignitosa carriera, [illegible] mai discutere troppo sul nome [illegible] avversari, si è segnalato [illegible] pugile coraggioso, mai rassegnato, anche se gli è mancato [illegible] «zic» [illegible] classe per permettergli imprese superiori ad [illegible] piccolo cabotaggio, se si esclude il pareggio imposto [illegible] a Saragozza all'ex campione del mondo Perico Fernandez

Probabilmente il [illegible] non [illegible] mai apparso [illegible] primo [illegible] di [illegible] cartellone se i complicati rapporti tra [illegible] Rai-tv e gli organizzatori di [illegible] — legati sempre ad un mercanteggiamento [illegible] in secondo piano [illegible] sostanza tecnica [illegible] incontri — [illegible] avessero offerto all'impresario romano Spagnoli una data [illegible] in «Mercoledì sport», in cambio [illegible] favori [illegible] passato o [illegible] restituire in futuro.

Così è saltato fuori [illegible] stasera, al Palazzetto [illegible] Sport [illegible] Roma (Tv ore 22.15), una difesa [illegible] del titolo italiano dei pesi leggeri da parte [illegible] di Genova Giancarlo [illegible] e [illegible] è [illegible] scelto appunto [illegible] [illegible] Pavia, [illegible] un [illegible] serio [illegible] ha quindi i titoli [illegible] per [illegible] in considerazione, [illegible] non avrebbe [illegible] sperato di entrare, [illegible] combinazione, nel giro [illegible] tricolori.

Reali avrà l'onore del teleschermo, per [illegible] prima volta nella [illegible] carriera, ma tutto [illegible] pensare [illegible] [illegible] parentesi [illegible] gloria finisca qui. Sulla carta, tra lui e Giancarlo Usai, non c'è match, anche se [illegible] solidità, [illegible] coraggio [illegible] [illegible] mestiere [illegible] [illegible] ne fanno un [illegible] [illegible], ma non certo [illegible] rassegnato. [illegible] [illegible] molto pugno, [illegible] sua scherma non [illegible] trascendentale, ma non è tipo [illegible] [illegible] lottare [illegible] [illegible] per quanto largamente favorito dal pronostico, farebbe assai male a [illegible] [illegible] antagonista che potrebbe approfittare di una [illegible] di [illegible] vena per indurlo, per lo [illegible], [illegible] [illegible] brutta figura.

Il [illegible] ha tuttavia ottimi motivi [illegible] impegnarsi a fondo e cercare [illegible] tutti i costi [illegible] spettacolo: Giancarlo è in lista di attesa come probabile sfidante [illegible] [illegible] campione d'Europa che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tra lo spagnolo Fernandez e l'inglese Jim Watt. [illegible] spinta decisiva verso la sua designazione verrà appunto dall'autorità con cui egli si mostrerà degno [illegible] cintura tricolore. Usai dunque dovrà [illegible] [illegible] e dal [illegible] impegno dipende la possibilità [illegible] un match, sulla carta poco brillante, diventi [illegible] tiratissimo

Hailwood ritorna a correre in moto

[illegible] — Mike [illegible] wood [illegible] anni) tornerà alle corse su [illegible] [illegible] nel prossimo Tourist Trophy (3-9 giugno) in sella a moto Du[illegible] e Yamaha sponsorizza[illegible] [illegible] Martini. Il famoso pilota, grande avversario di Giacomo Agostini, [illegible] dunò il motociclismo nel '[illegible] dopo [illegible] conquistato nove titoli [illegible]

Hailwood passò all'automobilismo e diventò campione europeo in F-2. Arrivò con la Surtees in F-1 [illegible] [illegible] fortuna, [illegible] a quando un incidente in un G.P. [illegible] Germania lo forzò [illegible] [illegible] bandonare, con [illegible] gamba seriamente danneggiata.

Nel 1973, per aver salvato Clay Regazzoni nella vettura in fiamme il campione inglese fu premiato [illegible] [illegible] «George [illegible]». Mike Hailwood risiede attualmente [illegible] nuova Zelanda, [illegible] per rientrare nelle corse si stabilirà in Inghilterra a partire [illegible] primavera.

Un successo a Parigi

Fiat «242» elettrico

Il furgone Fiat [illegible] con [illegible] [illegible] sviluppato [illegible] [illegible] [illegible] Fiat [illegible] e[illegible] [illegible] [illegible] i veicoli idonei all'utilizzazione pratica in un [illegible] internazionale indetto [illegible] Gruppo Interministeriale francese per i veicoli elettrici. Il riconoscimento ufficiale [illegible] avuto luogo nel corso di una manifestazione [illegible] [illegible] svolta [illegible] 17 a Parigi, [illegible] [illegible] sede [illegible] ministero dell'Ambiente, [illegible] Royal.

Il furgone elettrico deriva dal «242» di serie, [illegible] cui [illegible] la stessa disposizione degli organi [illegible] trazione. Il motore [illegible] è situato nel [illegible] anteriore e così pure il regolatore elettronico. Per [illegible] [illegible] [illegible] ricavati [illegible] [illegible] lungo la fiancata, [illegible] prolungamento [illegible] passaruota, che lasciano tuttavia ampio il vano di carico del veicolo; sono accessibili dall'esterno per facilitare l'ispezione [illegible] batterie e [illegible] loro estrazione con un carrello a forche.

Le caratteristiche e prestazioni [illegible] «242» elettrico sono: potenza massima [illegible] kw; velocità massima 60 km/h; pendenza superabile 20%; autonomia [illegible] percorso urbano 65/81 km; [illegible] totale a pieno carico 3500 kg; carico utile totale [illegible] kg.

Natalino Fossati protagonista anche a Biella

Un granata in bianconero

FABIO VERGNANO

Un cuore granata pulsa sotto [illegible] maglia bianconera. Niente [illegible] [illegible] si tratta di tradimento, [illegible] è [illegible] [illegible]. E' la [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] scherzi. Natalino Fossati infatti [illegible] non avrebbe [illegible] pensato di essere [illegible] [illegible] giorno ad indossare i colori [illegible] rivali di un tempo. Dopo [illegible] anni trascorsi [illegible] Torino prima [illegible] formazioni giovanili poi per undici anni [illegible] seguito in prima squadra, a 34 [illegible] non si ha [illegible] voglia [illegible] dire [illegible] [illegible] calcio, [illegible] passionaccia [illegible] un tempo è [illegible] sempre quella e quindi [illegible] la maglia [illegible] [illegible] Biellese [illegible] [illegible] attenni [illegible] campionato di [illegible] C, [illegible] anche [illegible] bene.

E fu proprio il suo Torino [illegible] [illegible] liquidò [illegible] [illegible] complimenti cerca tre [illegible] la, cedendolo [illegible] Sampdoria regalandogli le attenzioni dovute ad uno [illegible] per quella maglia [illegible] [illegible] dato [illegible]. «Mi potevano trai[illegible] meglio — [illegible] ora [illegible] sati con [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] dirmi "Natalino vai a Genova". Uno come me che in 15 anni non aveva mai fatto grana, che aveva [illegible] [illegible] tutti i modi il [illegible] prio attaccamento alla squadra, meritava qualcosa di più. Un brutto ricordo che non mi lascerà mai».

Alla Sampdoria le cose non sono andate troppo bene. Fossati gioca due campionati e mezzo, poi non riesce più a resistere in un ambiente che gli è totalmente estraneo. La voglia di giocare è sempre la stessa, ma certi condizionamenti esterni non li sopporta. «Ad un certo punto — prosegue Natalino — pensai addirittura di smettere, giocare non mi interessava più. Continuai ad allenarmi allora col Torino ed intanto speravo di poter riscattare la lista per andare dove credevo meglio. Il Genoa mi attirava, Simoni mi voleva, ma quando i dirigenti sampdoriani seppero che intendevo passare ai cugini mi misero i bastoni tra le ruote in tutti i modi. Pagando il giusto comunque riscattai la mia lista, restai fermo ancora un altro mese, finché il mio amico Pula mi chiamò a Biella ed eccomi qui».

— Dalla grande città alla provincia: un bel salto per uno che aveva ancora davanti alcuni anni di carriera.

«Certo che ho dovuto [illegible]derare il calcio non come la mia [illegible] [illegible] guadagno. Con mio fratello [illegible] aperto a Torino un negozio di vini e liquori. Ma a [illegible] [illegible] [illegible] meglio che [illegible] Genova, per [illegible] [illegible] serie C. Qui il calcio è tattica, ma non mi tiro indietro. So di poter essere un prezioso esempio per i miei compagni che vedono il mio impegno costante e si avvalgono della mia esperienza».

— Sicuramente comunque a [illegible] il calcio si vive in modo diverso, meno esasperato. Qual [illegible] il rapporto giocatori-tifosi?

[illegible] [illegible] — ammette Fossati — cosa [illegible] [illegible] [illegible] città, [illegible] a [illegible] il pubblico [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] squadra commovente. Qui [illegible] vi[illegible] [illegible] [illegible] tutta la [illegible] [illegible] in un [illegible] di serie [illegible]. Ci vogliono [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] a Borghi, [illegible] [illegible] [illegible] in grandi club, portano [illegible] [illegible] rispetto particolare.

Torino-Biella, Biella-Torino. La musica si ripete tutti i giorni, la [illegible] a Pino Torinese resta [illegible] punto fermo per chi, arrivato ragazzino da Mandrogne in provincia [illegible] Alessandria, ha trovato [illegible] [illegible] città, fama, denaro ma soprattutto tanti affetti. Gli amici con cui [illegible] alla sera [illegible] i vecchi compagni granata. Cereser, Agroppi, Bui, Pulici: con nessuno ha perso i contatti. Chi passa da Torino fa sicuramente una scappata [illegible] compagno di qualche anno [illegible].

— Il continuo contatto coi vecchi compagni le fa sorgere [illegible] qualche rimpianto.

«Direi di no — esclude Fossati —. In fin dei conti ho dato undici [illegible] [illegible] mia [illegible] [illegible] e sono tranquillo d'aver fatto il mio dovere. Questo mi basta. Mi spiace di aver solo sfiorato la maglia azzurra. Onestamente però allora c'erano i Burgnich, i Facchetti, tutta gente più forte di me ed era giusto che giocasse-ro loro».

— Chi ricorda degli avversari di una volta?

«Ricordo solo — dice — che ogni domenica era una battaglia. Una volta era Jair, una volta Corso, oppure Haarin oppure Haller: i grattacapi non mi mancavano. Io non mi spaventavo, anzi, mi facevo rispettare. Sì, come difensore non sono mai stato tenero, ma la scuola di Rocco mi ha insegnato a non lesinare le legnate al momento opportuno».

Fossati e Pulici. L'amicizia tra i due continua anche ora che non sono più compagni

E' ancor [illegible] Natalino Fossati [illegible] sul campo come [illegible] leone. Ogni [illegible]ica il suo [illegible] figura tra i migliori in [illegible] [illegible] di [illegible]to ad [illegible] che certa gente, in serie C, interpreta troppo [illegible] con distacco, vivendo di [illegible] [illegible] di un [illegible] troppo glorioso. Certo tutto [illegible] costerà qualche [illegible] [illegible] più, ma il professio[illegible] [illegible] [illegible] in fondo. Che l'avversario [illegible] [illegible] Juventus o il Pergocrema.

— A proposito [illegible] Juventus le [illegible] certo il clima del derby di cui lei era spesso un protagonista.

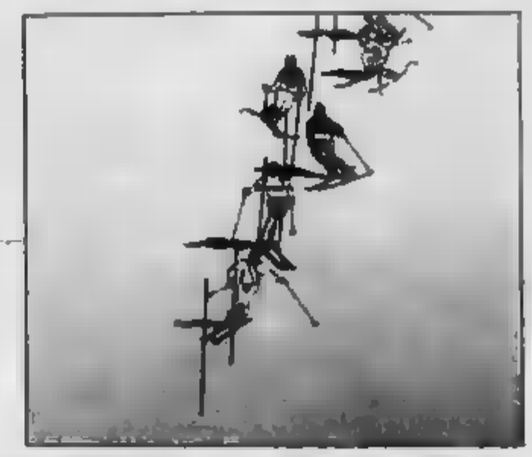
«Già il derby — riflette [illegible] — [illegible] ho [illegible] capito perché [illegible] lo [illegible] [illegible]. Per noi [illegible] una [illegible] come tante altre. Ne [illegible] uno [illegible] particolare, quello del [illegible] che [illegible] per 2-1 e superammo la Juventus in classifica. Ferrini era infortunato e feci io il capitano. Quell'anno potevamo veramente [illegible] [illegible]. Sabato ho rivisto Giagnoni: insieme abbiamo ricordato quel momento magico. Che occasione perduta. Allora sì che il campionato [illegible] [illegible]. C'erano [illegible] almeno 6-7 squadre in grado di vincerlo non come oggi che la lotta è ristretta alle solite [illegible].

— Il vecchio cuore granata batte in lei più forte che mai.

«E come potrebbe essere di[illegible] [illegible] — conclude Fossati — Tifo e tiferò [illegible] Torino. Quella era una vera squadra, tra di noi c'era spirito di corpo, ma soprattutto [illegible] [illegible] amicizia. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forza. Eravamo in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'anima per la squadra. Un ricordo indelebile».

orizzonte Piemonte

Settimane di libero sci.



Vi sono giorni, settimane, in [illegible] la montagna [illegible] più sola [illegible] più bella, sono giorni in [illegible] gli alberghi offrono prezzi d'amicizia, la vita [illegible] [illegible] più rilassante, si programma una settimana intera [illegible] vacanza, e rimanendo nel bilancio, [illegible] gode di un reale riposo in giorni più quieti dei farraginosi "week end".

Orizzonte Piemonte significa [illegible]mana aperta di natura silenziosa e libera, lontani dalla pazza folla.

Orizzonte Piemonte significa [illegible] noscere la montagna [illegible] pace, in condizioni di serenità [illegible] [illegible] "domeniche di tutti" mai vi possono offrire.

orizzonte Piemonte

Una scelta turistica alternativa in ottanta proposte.
Un modo nuovo di unire l'uomo al territorio.
Orizzonte Piemonte: un organico servizio per chi ama la montagna.

Comitato regionale al turismo

UNA SCELTA NATURALE

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ECONOMICI

10 Vendita alloggi

IPI A libero, corso [illegible] saloni, tre camere, [illegible] ia, (vaglio [illegible] milioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382.

IPI B Libero, piazza Sabotino, ampio appartamento uso abitazione più ufficio, 76.000.000. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382 537.066.

IPI C Libero, B. Salvario, tre camere cucina, doppi servizi, 54.000.000. Mutuo. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382 537.066.

IPI D Libero, vicinanze piazza Vittorio due camere, cucina, 9.700.000, 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382.

IPI E Libero fronte Mole A[illegible], completamente ristrutturato: soggiorno, con camino, due camere, cucina, bagno, 39.700.000. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382 537.066.

IPI F Ponte Sassi, recente costruzione: [illegible], due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box, 50 milioni, mutuo, facilitazioni senza ipoteca. Telefonare 511.382.

IPI G Crocetta, costruzione signorile salone, tre camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 86.500.000. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382.

IPI H Libero piazza d'Armi: 2 camere tinello, cucinino, bagno, 46.900.000. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382.

IPI I Vicinanze corso Regina: camera, [illegible]no, 5.800.000, 50% contanti 50% dilazionabili Telefon. 511.[illegible] 537.066.

IPI L Borgo S. Paolo: camera, cucina, 4.900.000, 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382 537.066.

IPI M vicinanze Porta Nuova: quattro camere, cucina, servizio con doccia, 15 milioni 600 mila. Facilitazioni senza ipoteca. Telefonare 511.382.

LIBERO Caselle Vico vendo appetioso alloggio di 2 camere tinello cucinino e servizi a L. 19.800.000. Orlandini 555.900.

LIBERO [illegible] Robilant ascensore ri[illegible]mento camera tinello cucinotto bagno e 2 camere tinello cucinotto bagno Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.547

LIBERO S. Rita via Matera camera tinello cucinino secondo piano ascensore vendo 16.500.000. Telef. 582.932.

LIBERO via Natale Palli [illegible] Vittoria) 2 camere cucina bagno lire 12 milioni 900 mila dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.599.

LIBERO piazza Massaua recente costruzione salonc[illegible] 3 camere cucina bagno terrazzo prezzo conveniente facilitazioni di pagamento Fiduciaria S.p.A. 548.412 548.547.

UTIP vende libero recentissimo corso Inghilterra signorile 4 camere cucina terma bagno facilitazioni pagamento. [illegible] mate. Telef. 519.894 547 [illegible]

UTIP 547.828 vende Borgo San Paolo via Osasco 3 camere cucina terma bagno buon reddito [illegible] milioni dilazionabili.

UTIP 547.828 vende corso Re Umberto grazioso monocamera mansardata con angolo cucina bagno ascensore facilitazioni.

VOLVERA affarone alloggio [illegible] libello grandioso cucinino mai abitato, valore 25.000.000 svendo 17.000.000 più 4.500.000 mutuo. Telefonare 582.932.

20 Domande [illegible]

A.A. GEOM[illegible] ricerca ville o alloggi ruoli o arredati qualunque zona anche fuori Torino. Telefoni 740.027 760.130.

BANCARIO referenziatissimo cerca in affitto alloggio vuoto o arredato in Torino. Telefono 757.264.

A.A. ABBA' ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni per professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.493 441.474.

[illegible] affittasi alloggi 1-2 camere servizi anche [illegible] vecchia cauzione referenze Telefono 544.461.

CERCO da affittare alloggio 3-4 camere servizi anche casa vecchia cauzione referenze. Telefono 544.461.

DIRIGENTE settentrionale cerca [illegible] affitto soggiorno 2-3 [illegible] servizi Torino o periferia [illegible]. Telefonare ore ufficio 780.2522 signor Lombardo.

44 ENNE e 30 enne sposi piemontesi cercano alloggio in affitto. Tel. 541726.

21 Offerte affitto

A. [illegible] anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare [illegible]594.

ADATTI uso pied-à-terre (no cucina) riservatissimi mini alloggi arredati eleganti 100-130 mila unica casa. Agenzia 650.7903.

MANSARDA centrale finemente arredata in casa signorile affittasi a L. [illegible]000 mensili. Telefonare Sofi 537.046.

68.000 al[illegible]etto moderno affittasi. Telefonare [illegible],906.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. L. 4.900.000
vendo rustico [illegible] posizione collinare con 500 mq di t[illegible]. Telefonare 530.014.

ABBIAMO ad Andora e Garlenda alloggi pronti e in costruzione camere e cucina da lire 15 milioni, 75% mutuo. Impresa Dondi, viale Italia 60, Albenga. 0182 50.965.

ACQUISTO privatamente e per contanti nel Monferrato cascinetta o rustico con 2-3000 mq terreno tel. 0141 45.191.

AGENZIA Eden Ceriale 0182 90.020 Via Aurelia 84 vende appartamenti, ville Loano Pietra S. Stefano Mare. Milano 02 799.299.

BARDONECCHIA fino all'8 gennaio 78 alloggi varie dimensioni ufficio vendite via Cesana[illegible] [illegible] Telefono 0122 901.331.

BORG[illegible] centrale 16.000.000 camera tinello cucinino [illegible] riscaldamento autonomo. Telefono [illegible] 970.386, Torino [illegible] 779.712.

CASETTA NUOVA
adatta fine settimana ahnalmente con unico locale di 30 mq e altro 1200 mq di terreno vendo a L. 6.750.000 a 8 km uscita Asti [illegible] tel. [illegible]0792.

IPI Monti della Luna: chalet su 2 piani vicinissimo impianti di risalita soggiorno, 6 camere, cucina, due servizi, mansarda. Telefono 511.382.

PRIVATO vende a Prato Nevoso vicinissimo ad [illegible]i [illegible]i alloggio di camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio box [illegible] a L. [illegible] milioni con possibilità di mutuo e dilazioni. Telefono 657.472.

VALLE d'Aosta ultime possibilità di ottimo acquisto [illegible]amere arredate zona scilifica importantissima 13 milioni 500 mila. Fiduciaria S.p.A. 548.412.

52 Varie

AFFETTI salute affari svela risolve Xilversum parapsicologico radiestesista grafologo chirologo. Nuovo. Tel. 4472771.

OCCASIONE vendo scaffalature e bancone uso libreria affresco [illegible]. Telefonare 483.286 Venaria.

[illegible] a prezzi di realizzo nuovi e antichi vendonsi via Buenos Aires 112, Torino. Tel 581992.

SVENDESI impermeabili [illegible] cappotti pantaloni. Magazzini Bruno, corso Cristoforo 90, telefono 351.572 solo pomeriggio.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaello Girardi

OROSCOPO DI OGGI

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Sarete lavoratissimi in tutto. Se in amore che nei rapporti professionali potrete fare interamente conto su altri e voi decisamente propizi. Diffidate piuttosto di persone che vorrebbero [illegible] solo interesse personale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Astri saranno propizi. Riuscirete a migliorare oltre ogni misura i vostri rapporti affettivi con la persona cara e con le [illegible]. Sarà però importante [illegible] con superiori coi quali le parte [illegible] mente [illegible] in [illegible].

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Giornata [illegible], ma [illegible] nuscirete [illegible] ad avere successo [illegible] importante agire con [illegible] correttezza e coi [illegible] per [illegible] la vostra buona [illegible].

[illegible] (22 [illegible] - 22 luglio)
Giornata [illegible] negativa. Solo se riuscirete a parlare con una persona influente che possa «coprire» alcune situazioni difficili riuscirete a venir fuori da una situazione che rischia altrimenti di [illegible] stagnante [illegible] te.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata molto positiva. Sarete avvantaggiati in tutto e riuscirete finalmente a [illegible] tutte le vostre [illegible] maggiore [illegible] con il [illegible] cara alla quale [illegible] avvantaggiarvi [illegible] te.

VERGINE [illegible] agosto - 22 [illegible]
Influssi [illegible] particolarmente vantaggiosi grazie ai quali potrete in qualche [illegible] tamponare la situazione che in questi ultimi tempi si è fatta finanziariamente drammatica. In campo affettivo [illegible] con la persona cara.

[illegible] (23 [illegible] - 22 ottobre)
Anche se con molta difficoltà riuscirete a risolvere la questione più [illegible] in campo professionale [illegible] alcune decisioni alle vi [illegible] modo di guardare con [illegible] fiducia al vostro futuro economico.

SCORPIONE [illegible] ott - [illegible]
[illegible] contrastata e difficile. Riuscirete comunque a preservare i risultati di una certa consistenza e avrete modo altresì di migliorare i vostri [illegible] di affari con [illegible] e [illegible]. In [illegible] mentale maggiore intesa con il [illegible] na cara.

SAGITTARIO (23 nov - 21 dic.)
Difficilmente riuscirete ad ottenere il prestito che desideravate. Cercate di risparmiare. In d'ora e non vogliate [illegible] [illegible] si sarà impossibilitati. Siate prudenti e non [illegible] lirare perché nonostante tutto potrete ricavare un certo [illegible].

perosino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO 115

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata negativa. Siate prudenti e non vogliate decidere con avventatezza per non [illegible] che [illegible] troppi in campo affettivo [illegible] rotture con il [illegible] cara e [illegible] drastiche da prendere. Cercate di non drammatizzare [illegible] attuale [illegible] nel [illegible] futuro [illegible] se non prossimo. La persona cara vi [illegible] sarà il suo affetto.

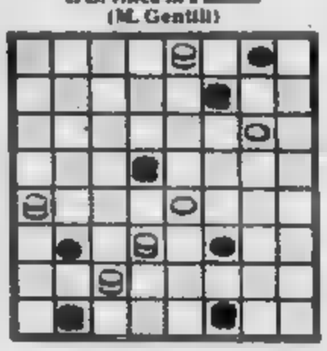
[illegible] (21 genn. - 18 [illegible])
Giornate negative e fortemente contrastate. Cercate di domenicare un [illegible] subito e non insistete nel voler a tutti i costi pretendere risarcimenti o migliorare che difficilmente riuscirete ad [illegible].

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] [illegible] nell'ambito delle quale [illegible] finalmente a conseguire i risultati cui aspirate. In campo affettivo maggiore intesa con la persona cara. Prudenza nel [illegible] questioni [illegible].

DAMA

Miniatura

B. vince in 8 [illegible]
(M. Gentili)



SOLUZ.: 22-18 [illegible] 3-12, 6-15; 18-27, 21-32; 17-19, B. vince.

c. b.

SCACCHI

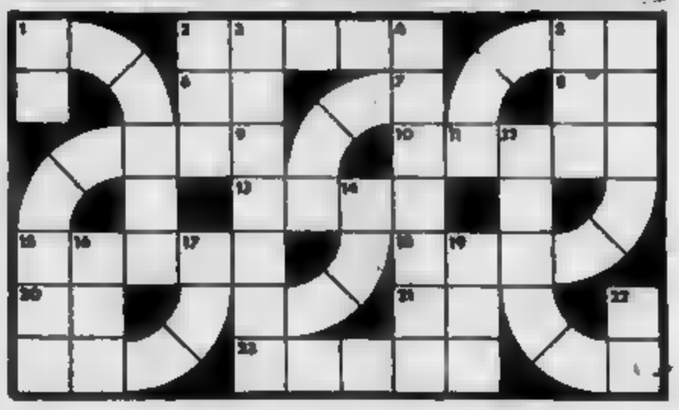
Soluzione del problema n. 1613: 1. Dxd5 (Min. 2. Dxd4 matte).

N. 1614 **(10 + 10)**

G. Heathcote (Norwich Mercury, 1987)
Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

CRUCIVERBA



In questo cruciverba, oltre alle parole [illegible] sistemarsi orizzontalmente e verticalmente, si hanno anche parole da collocarsi nel senso delle «curve».

ORIZZONTALI — 2. Verbo ausiliare; 6. La città del «[illegible] mori» (sigla); 8. Targa di città della Sicilia; [illegible] a bassa voce; 13. Re di Lidia, famoso per un anello che lo rendeva invisibile; 15. Un pianeta del sistema solare; 20. Pronome confidenziale; 21. Iniziali di Schipa; 23. La linguetta del clarinetto.

VERTICALI — 1. Segue il re; 2. Librate in volo; 3. Segno d'interpunzione; 4. Formulano i quiz alla Tv; 5. [illegible] due stellette sulla spallina; 16. Liquore della Giamaica; 19. Nome di donna; 22. Precede molti cognomi di nobili famiglie.

CURVE — 1. Regalia; 7. [illegible] dividono gli utili dell'azienda; [illegible] Si ritassia [illegible] momento della riconsunzione; 11. Schiavi a Sparta; [illegible] Trattiene la piena del fiume; 14. Palla in rete; 17. Opera di Bellini; 18. Un tipo di pasta per maccheroni.

SOLUZIONE — Orizzontali: Avete, LI, EN, piano, Gige, Urano, lu, TS, anna — Verticali: Mi, ali, Vigata, esperti, Ten., rum., Isa, de — Curve: Mirtea, Roci, Ilioi, ricevute, arginte, goal, Norma, riazioni.

GLI SPETTACOLI

GOBETTI - Alfieri sconosciuto

Pigliapoco stia calmo

I giovani della Compagnia Teatro Maggio si presentano al Gobetti nel peggiore dei modi: con un ritardo di minuti e tra gli schiamazzi d'un pubblico famigliare. Hanno un programma difficile, «L'Antidoto» Vittorio Alfieri, che a memoria d'uomo Torino non stato rappresentato. Hanno pure l'ambizione tentare un genere inconsueto, la commedia civile che a una platea ideologicamente smaliziata può parere fastidiosa.

«Tre veleni rimasta av l'antidoto» *consigliava l'Alfieri sul finire del '700, nell'estremo tentativo di adeguare la mentalità del secolo alla mutevolezza della condizione politica. I tre veleni erano stati convenientemente posti in burla nelle tre commedie precedenti: la monarchia nell'Uno, l'oligarchia nei Pochi, la democrazia nei Troppi. L'Antidoto potera essere che una di democrazia temperata.*

La parabola accenna un paese di pescatori dove il re Pigliatutto ha inventato rete che permette di mulare c e potere mentre gli scaltri Pigliapoco e i puntigliosi Guastatutto s'indu per non cadere sue trittone. Al re annunciano che avrà un figlio mostruoso: o con tre teste, o gam , o senza testa. L'infelice sa risolversi e ti suo candore viene liberato dall'incantesimo nascita d'una femmina celeste che rappresenta l'ideale. Tutto bene, aggiunge prudente l'Alfieri, patto che non si vociferi troppo di libertà. Capito, Pigliapoco e Guastatutto?

attori muovono difficoltà sulla scena potera disegnata Nino Ghiazza. Inutili la fatica della riduzione (Corrado Locati) e della regia Cotugno). Dizione, mimica, presenza non s'improvvisano; decisamente per gli attori del Teatro di Maggio l'appuntamento con il pubblico è giunto troppo presto. Non sarebbe neppure giusto misurare gli aspiranti attori l'identico metro adottato per i professionisti.

Ma almeno, se il copione prevede le parole «Dario forse», evitare di pronunciarle troppa concitazione perché altrimenti aleggia sul palcoscenico lo spirito dell'autore di Mistero Buffo *se un'attrice deve impersonare una creatura sogna, rinunci a mettersi prosaicamente a posto la «coiffure» una manata.*

p. per.

CONCERTO IERI

...quei patetici palpiti...

Giunta sua penultima puntata, rassegna «Spazio giovani», organizzata dal Camt, ha colto ieri sera al Piccolo Regio un fiore di simpatica freschezza l'esibizio del violinista Jean Paul Lochet e pianista Angela Serapione.

Il duo s'è con decisione su pagine repertorio molto impegnative: «Sonata» di Franck, quel di Debussy e quella op. di Brahms in effetti quanto di più eterogeneo si possa immaginare sul piano stilistico e rapporti strumentali. A collegarlo lungo ideale percorso poetico potrebbe essere, tutt'al più, quel tanto di disfatto, di definitivo messaggio che le anima in un nobile, ma stanco sorriso. In tutte, poi, il dialogo non si sfugge alla logica del serrato incalzare, appena attenuata dagli ampi respiri dei patetici palpiti Franck e delle autunnali rimembranze in Brahms. La «*Sonata*» di Debussy è capitolo a sé: non è, tutti, che il pallido frutto rinsecchito un genio che spegne

Il duo piaciuto al pubblico del Piccolo Regio, e a ragione. Fatte le ovvie considerazioni sulla necessità d'una maturazione (il suono violinistico di Lochet, molto corretto, tende ad una certa uniformità), il d'una promettente personalità, nel senso singolo e di fusione, è emerso soprattutto nei momenti di maggior slancio, di travolgente tensione.

Fuori programma, a cordiale richiesta, una gustosa «Romanza» Svendsen.

r. v.

FILM D'OGGI

Bisturi per guardoni

TOMBOY di Claudio Racca — Film inchiesta con documentari chirurgici inseriti, 1977. (Cinema Capitol).

Sicura garanzia della serietà di questo film sono i nomi citati sulla locandina e nei titoli di testa, dei professori di cui per alcuni, si documentano ampiamente operazioni chirurgiche piuttosto ardue, eseguite nella più del basso ventre.

Tra delusione dei guardoni («Tomboy» non dunque film porno) alcuni degli discorrono o commentano immagini, spiegano cioè come si possano curare disfunzioni vario genere — anche, per così dire, «scabrose» — ricorrendo all'opera di specialisti in prodigiosi interventi: quelli che appunto si vedono poi eseguire, con ricchezza vermigli particolari, altri dei suddetti maestri. Chi, ad esempio, la fa non coprirsi gli per il prezzo, potrà rendersi conto come un uomo quale è colto negato, possa permetterselo dopo che ha avuto il sottoporsi a un «trattamento» atroce a guardarlo, figuriamoci a subirlo. Altrettanto scientificamente vivo interesse, ma non meno traumatizzante per lo spettatore che non medico o chirurgo, sta studiando per diventarlo, l'altra operazione relativa a mutamento di sesso, da uomo a donna. Si d'alleggerire visione del lavoro e del lavorio delle ni magiche del chirurgo con il concomitante inserimento, colonna sonora, d'una allegra canzoncina inglese che a dire *I* pon, «Io ti amo», dichiarazione forse tempestiva quel frangente.

La Moriconi finalmente "incontra„ Pirandello

BRESCIA — Al Teatro comunale S. Chiara proseguono le prove della Compagnia della Loggetta, con Valeria Moriconi, per «*La vita che diedi*» di Luigi Pirandello, che dovrebbe andare in scena all'inizio febbraio con la regia di Massimo Castri. Con Moriconi interpretano la commedia Delia Bertolucci, Sonia Gessner, Anna Goel, Barbara Simon. Per Valeria Moriconi si tratta del primo incontro con l'opera dell'autore siciliano.

Per esigenze tecniche scena è stata allestita nella platea del teatro, per cui il palcoscenico si trasformato in punto di osservazione della vicenda rappresentata.

AL POSTO DI HILL

nuovo film di Steno, «Piedone l'Africano», accanto a Bud Spencer non apparirà Terence Hill un'attrice molto bella: Dagmar Lassander. Di origine tedesca, Lassander lavora anni in Italia. E' sposata da sette con un italiano ed ha un figlio sei anni

DAGMAR LASSANDER: LA TRASFORMAZIONE DI UN'ATTRICE SEXY

Tutta casa, figlio e marito

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Questa volta Spencer inseparabile partner maschile Terence Hill preferito una femmina. Bè, non si non comprenderlo, del resto, quando la prescelta la splendente Dagmar Lassander. Il film è «Piedone l'Africano», diretto da Steno. Figuramente rilassata, dolce e languidamente sexy, Dagmar parla di questo ultimo lavoro: «C'è stato lungo pensare e ripensare parte di Steno questo cambiamento, cioè l'audacia mettermi posto di Hill avrebbe funzionato, tanto più che il taglio film comico-brillante. Non bisogna dimenticare però che mi sono già in una parte del genere Alberto Sordi».

Inoltre, per Dagmar, che di Amburgo (e che proprio in questi giorni compie il decennale della sua cine-attività Italia) la caratteriz è del insolita: quella una immer in nube di semiubriachezza. «*L'ho dovuta costruire — spiega — dal di dentro, perché nella realtà non sono mai trovata in quelle condizioni. Sa, io non bevo. L'alcol non lo sopporto. Già l'odore disgusta*».

Madre di un bambino di sei anni, è sposata da sette con un italiano. «*L'ho conosciuto ad un ricevimento e siamo piaciuti subito, anche mi pare eccessivo parlare colpo di fulmine. Lui, molto all'italiana, aveva subito deciso che ero la donna e me l'ha fatto capire. Proprio questi giorni ho provato per prima volta l'emozione di accompagnare il mio piccolo alla scuola*».

Questa maternità l'ha costretta ad una diserzione piuttosto lunga: quattro anni. E dal '75, momento della ripresa, ha già girato 30 film.

«*Ricominciare — — è più difficile che esordire. Perché? Perché il resta annebbiato, c'è diffidenza. Non pensano che uno può aver sospeso per fatti propri. E quando si riprende si il desiderio riguadagnare il tempo perduto*».

Aveva piazzato i primi colpi Germania. Quattro film all'attivo quando Schivazappa la importò, appunto gennaio del '68, per *Fosmina ridens*. «*Da allora sono rimasta: in Germania nel ci lavorava poco mentre qui aprivano grandi prospettive*».

Il suo film più noto? Quello con alberto Sordi *Il comune senso del pudore*. «*Avevo un ruolo comico-grottesco che si avvicina a questo di Steno, le critiche lo sottolineano favorevolmente*».

Pur conservando le caratteristiche teutoniche — precisione e pignoleria — si è trovata una marziana fra gli italiani. Sia nella fabbrica del cinema sia nella vita privata. «*L'italiano — dice — rispetto al tedesco è un caotico, disordinato. Però, alla fine, riesce a fare ingegnosamente, con sua fantasia, quello che al tedesco non riesce. Nel cinema, poi, dove più che precisione l'immaginazione, pur essendo volte spaventata un certo caos ho visto risolvere situazioni difficili soluzioni geniali. In Italia, e non solo in campo artistico, c'è questo talento della improvvisazione*».

E televisione? Finora niente. *Adesso però alcune proposte. Dovrei fare una serie sceneggiati con Daniele D'Anza*».

Altri interessi al fuori del cinema non ha. C'è il ménage familiare; ruolo di moglie di madre. «*Mi piace molto stare in casa, curarla, assistere il bambino. Oltre a ciò non ho tempo per altro. Non faccio vita mondana che, del resto, non mi interessa*».

Il marito non ha avuto niente da ridire sul suo ritorno cinema. Anzi. «*A lui piace sapere che sono soddisfatta del mio lavoro. Pensava che non lavorando avrei finito col soffrirne e quindi mi ha incoraggiata*».

La sua attività artistica si sviluppata senza lacerazioni. Niente baruffe con registi e attori, tranquilla vita di cinema. «*Ho avuto sempre la fortuna di lavorare in armonia con i miei colleghi. Fra i migliori, dopo Sordi, potrei citare Noiret, così bravo, semplice, umano e preparatissimo. Con donne non ho mai avuto rivalità perché ho sempre fatto la protagonista*».

Anche non batte la fiacca cauta prima dire di sì una proposta lavoro e sta attenta che non possano sorgere contrasti durante le riprese. «*Anche perché, specie in situazioni delicate, pretendo di firmare ogni pagina della sceneggiatura. Evito sorprese*».

Ha un metodo per non offuscare la sua bellezza: ovattarsi in una vita serena. E poi, riposare ogni pomeriggio, sistematicamente. «*Debbo alzarmi alle quattro per sul set? Ebbene vado a dormire per tempo, così da assicurarmi le mie otto ore di*».

consiglio per lettrici? «*Accontentarsi di quello che dà vita, cioè vivere in tranquillità*».

Concerto della Schwarzkopf stasera al Conservatorio

Elisabetta la "grande,, non canta per divertirsi

CARLO MORIONDO

La grande Elisabetta, a Torino per lo spettacolo al Conservatorio, questa sera è frettolosa. La cercate in albergo; è appena arrivata, ma è già uscita subito, qualche commissione e sarà presto di ritorno. La cercate mezz'ora dopo: sì, è rientrata, ma aveva già preso un appuntamento importante ed è uscita di nuovo. La cercate una terza volta: certo, è tornata in albergo, però è andata al Conservatorio, dice che se vuole può trovarla là, la faccia chiamare dal portiere.

Elisabetta Schwarzkopf, massima cantante di lieder che calchi i palcoscenici del mondo, ha superato di qualche poco la sessantina e resta un turbine, come quando, quarant'anni fa, cominciò a cimentarsi con le Violette e le Susanne, passando disinvoltamente dalle lacrime della prima alle smorfiette della seconda.

Eccola al Conservatorio: come avrebbe fatto diversi lustri addietro, è incontentabile, sta provando al pianoforte con il maestro Lamport, che deve essere dotato di una pazienza a tutta prova. Ancora adesso, dopo migliaia di esibizioni, la grande Elisabetta cerca il punto di miglior acustica della sala, è inquieta perché questa volta — vuota com'è di spettatori — non «*risponde*», anzi è piena di echi: ecco, questa filatura, appena percettibile, non si sente bene, bisogna rinforzare il suono, accentuare l'emissione.

Ha i capelli biondo-grigi raccolti in un turbantino nero, un golf, una gonna, trucco appena accennato, scarpe solide. Niente della diva. Ma dentro, una passione infinita per il canto. Le piacciono molto gli applausi?

«*Lasciamelo dire. Dobbiamo intenderci. L'applauso è una delle tante forme con cui si esprime il consenso degli ascoltatori. Anche il silenzio può essere — per esempio — una forma di consenso. Lasciamelo dire: una volta abbiamo registrato, cronometro alla mano, un silenzio durato ventuno secondi giusti. Fu al termine di una mia esecuzione del «Morgen», «Domani», di Richard Strauss. Termina in pianissimo, una nota carica di struggenti previsioni. Per ventuno secondi, lasciamelo dire, non si sentì una mosca volare, come dite noi italiani. Il pubblico era estatico, stava lentamente assorbendo il significato della musica meravigliosa che aveva udito. Poi naturalmente si scatenarono gli applausi e anche quelli mi fecero un immenso piacere. Come a tutti gli artisti, è chiaro...*».

Si esprime in eccellente italiano, intercalato da qualche «ja», da qualche «nicht wahr?». Ed accetta il discorso quando si parla degli anni che passano. Dopo tanta «*pratica*» di palcoscenico, prova ancora emozioni quando inizia il concerto?

«*Mille emozioni, sempre di più. Capisce? Quando si è un poco vecchi, bisogna stare attenti: il minimo inconveniente diventa un disastro. Per questo provo e riprovo, senza stancarmi. E' come a sci, come a tennis, come a nuoto: ogni volta che faccio un po' di questi sport devo stare più attenta. Non sono mica una fanciulla, ja?*».

Parliamo del «*Cavaliere della Rosa*», che cominciò come Sofia e per passare poi alla figura stupenda della Marescialla, donna carica di rimpianti.

«*Pensi che la Marescialla di Strauss ha trentatré anni. Che dovrei dire io? Ricorda quella sua frase: "Ma come è successo? Ero una piccola ragazza, e tutto d'un tratto eccomi vecchia..."*».

Ma dice solo le parole, non accenna al canto. «*Non ho mai cantato per conto mio, neppure canticchiato, neppure in bagno quando faccio toeletta. La musica è sempre stata una cosa spaventosamente seria, sovente un duro lavoro. Mai è un leggero divertimento, capisce? Suono pianoforte, viola, chitarra, organo, ma non canto mai per me.*

Al vertice di tutti i lieder mette il «Conosci tu la terra — in cui cresce l'alloro» di Goethe, musica di Hugo Wolff. Ed al vertice di tutti i piaceri, quello di starsene un po' tranquilla in casa, fare la massaia, ricever amici, parlare con il marito. Ma come si fa? Fra qualche tempo (chissà quando, dieci, dodici anni...) verrà magari il momento di ritirarsi, bisogna rispettare i contratti, prepararne di nuovi, fare e disfare valige. Guarda l'orologio: «Per carità, sono venti minuti che parliamo. Lasciamelo dire, c'è il maestro Lamport che mi aspetta. Saluti i torinesi, che mi vogliono bene. A questa sera». Ed è dinuovo accanto al piano.

JAZZ CLUB di Franco Mondini

Il vecchio King

Mentre i colossi americani sparano bordate di conformismo, i piccoli discografici britannici tentano strade nuove lanciando i giovani dell'avanguardia oppure esorcizzando con operazioni di recupero un settore in cerca di una sua storia. Il jazz ha vita recente ma un passato intenso che sovente è sfuggito all'attenzione degli specialisti e perciò ignorato dai nuovi appassionati.

Escono ora due dischi della «Spotlite» che si segnalano per la tempestività con cui si inseriscono nel mercato proprio quando oltre allo svago il pubblico cerca nel jazz anche cultura. Il primo album è dedicato a un grande pianista, Nat King Cole, che prima di rivaleggiare con Frank Sinatra fra i «crooner» più gettonati fu anche un jazzista con i fiocchi.

L'album della Spotlite presenta il vecchio King all'apice della carriera come solista quando cioè, accanto a grossi calibri come Lester Young, Illinois Jacquet, Dexter Gordon, Harry Edison ecc., faceva il bello e il cattivo tempo tra i pianisti americani. Ricordiamo che lo stesso Oscar Peterson ammise l'evidenza: «Agli inizi — disse — ispirai il mio stile al fraseggio di Nat Cole».

L'altro disco è dedicato a Al Haig, pianista gigante negli anni del bebop (Parker, se non poteva contare su Bud Powell, si rivolgeva sempre a lui). I brani che ci propone la Spotlite sono stati incisi nel '48 quando Al incominciava ad affermarsi tra i jazzmen di New York. Lo riascoltiamo in vari brani, tutti con formazioni differenti. Tra gli altri solisti appaiono Wardell Grey, Eddie Bert, Coleman Hawkins e Kai Winding.

Notizie in breve dal mondo del cinema

Claudia, la ragazza in blu

MONACO — Reduce da un buon successo alla televisione francese in un programma con Jean Claude Brialy e Sacha Distel, Claudia Cardinale è a Grasse, nei pressi di Cannes, dove il regista Alain Bridges ha iniziato le riprese del film «*La ragazza in blu*», che vede l'attrice italiana nel ruolo della protagonista. Insieme a Claudia Cardinale, interpretano il film Michel Piccoli ed Umberto Orsini.

★ ★ ★

LONDRA — Quasi venti milioni di dollari verranno stanziati per la realizzazione di un film su Ibn Saud, ex monarca dell'Arabia Saudita morto anni fa, che portò a termine nel corso di lunghe guerre l'unificazione del suo Paese. Il film verrà diretto da John Huston, che comincerà le riprese fra un anno.

★ ★ ★

PARIGI — Dal Giappone è arrivato Nagisha Oshima per seguire le fasi di sviluppo e stampa del suo nuovo film, il cui titolo provvisorio è «*Il fantasma dell'amore*», una produzione franco-giapponese, come lo era già il precedente «*L'impero dei sensi*». Nel film, ambientato nel 1895, una donna sposata e madre di due figli si innamora di un giovane ed insieme a questi organizza l'assassinio del marito. Ma il fantasma dell'ucciso ritornerà a perseguitare i due amanti, fino a farli confessare il delitto commesso. Interpreti Tatsuya Fuji, Kazuo Yoshiyuki e Takahiro Tamura.

★ ★ ★

OTTAWA — John Simon, critico cinematografico di «*Maclean's*», il più diffuso settimanale canadese, stronca ferocemente il film di Bernardo Bertolucci «*Novecento*», appena uscito sugli schermi canadesi. «*Novecento*», secondo Simon, è «*uno dei peggiori film sovietici in circolazione*» e svolge a favore dei comunisti «*una propaganda che uno si aspetta soltanto da un'opera cinese sulla vita di Mao*».

PER GLI ATTORI

Come uscire dalla crisi

Gli attori italiani discuteranno in tre incontri, due a Roma ed uno a Milano, il progettato ingresso della Sai (Società attori italiani) nella Cgil, come uno dei passi che possono consentire l'avvio di soluzioni soddisfacenti alla crisi che colpisce da tempo la categoria. A questo scopo il direttivo nazionale della Sai ha elaborato un documento programmatico, che dovrebbe costituire la base sulla quale, nel prossimo maggio, dovrebbe essere convocato il congresso Sai-Cgil.

**A giudizio dei dirigenti della Sai «*un'adesione così strutturata ci darà ciò che ci è sempre mancato: un inquadramento sindacale solido e continuo, senza il quale nessun problema contrattuale e occupazionale può essere efficacemente affrontato e risolto*».

SERATA FUORI CASA

INTRADOSSI — Da stasera la compagnia Nuovo Repertorio presenta alla Sala degli Intradossi «Concerto per Sacco e Vanzetti» di Mario Contini e Pier Giuseppe Corrado, per la regia di Corrado.

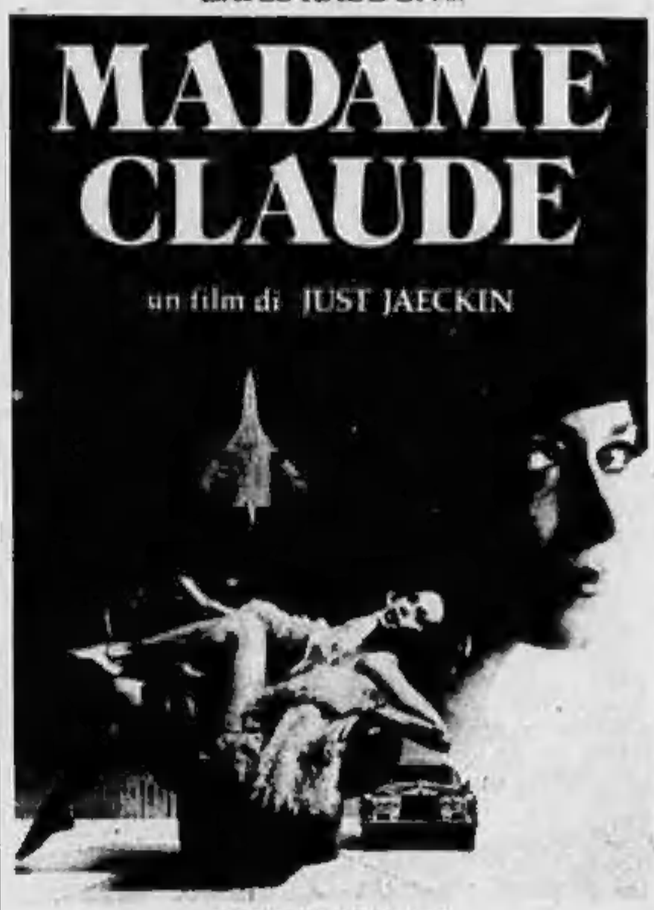
CINEMA FRANCESE — Al Centro culturale franco-italiano viene proiettato oggi alle ore 18 il film «Le chant du depart» di Pascal Aubier.

KINOSTUDIO — Prosegue, in collaborazione con il Goethe Institut, il ciclo cinematografico dedicato a Peter Lilienthal. Oggi è in programma il film «La victoria» (ore 20,30).

ANTIDOGMA — Concerto di Antonmario Semolini all'Antidogma (via Cassini 46) alle ore 21. Il programma comprende anche la proiezione del film «Bessie Smith» di Charles Levine e un intervento di Angelo Pezzana.

ALESSANDRIA — Al Teatro di via Vescovado in scena «Leonzio e Lena» di George Bruchner nell'allestimento di Alessandro Fersen per il Teatro Stabile di Bolzano.

VALENZA — Concerto alla Casa della cultura del chitarrista Guido Margaria, che esegue musiche di Bach, Besard, Mosso e Villa Lobos.

OGGI
ECCEZIONALE
CONTEMPORANEA
GIOIELLO e
NAZIONALE
Giallo ● Spionaggio ● Intrighi
Il mondo sorprendente di Madame Claude e delle sue splendide ragazze squillo
LA COLUMBIA PICTURES presenta una produzione ORPHEE ARTS
FRANCOISE FABIAN
MURRAY HEAD
DAYLE HADDON in
MADAME CLAUDE
un film di JUST JAECKIN

con la partecipazione di
KLAUS KINSKY · ROBERT WEBBER
JEAN GAVEN e VIBEKE KNUDSEN nella parte di ANNE-MARIE
ANDRE FALCON · FRANCOIS PERROT
MARC MICHEL · con la partecipazione di MAURICE RONET
Sceneggiatura e dialoghi ANDRE G. BRUNELIN
Musiche originali di SERGE GAINSBOURG
Produttore delegato CLAIRE DUVAL
Orario spettacoli: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
Vietato minori 18 anni

Una settimana con i Power

Che tenerezza rivedere lunedì nel «Filo del rasoio» i lineamenti gentili di Tyrone Power! E l'impressione è ancora rafforzata dal confronto con la figlia Romina, che appare quotidianamente sulla Rete 1, alle 17, come conduttrice della rubrica «Alle cinque con...». Non sono proprio identici?

Tre film da seguire

L'invitata arriva soltanto alle 24

In una giornata senza particolari «punte» nei programmi della Rai, spiccano le proposte cinematografiche delle altre reti.

Capodistria offre alle 20.35 *Il grande caldo*, un successo degli Anni 50: è una delle opere americane di Fritz Lang, il grande maestro dell'espressionismo tedesco che a Hollywood ha felicemente operato per 25 anni. *Il grande caldo*, che rivelò il fascino di Gloria Grahame, racconta la storia d'un poliziotto che si trova a combattere contro la corruzione dell'intera città. Il suicidio d'un collega è collegato con la sua complicità in affari criminali, la scomparsa della moglie è stata ordinata come avvertimento dalla mala. Glenn Ford, il protagonista, deve dimettersi dalla polizia

Piccoli e Jacqueline Sassard nel film di De Seta

Montecarlo annuncia per le 21.10 *Due soldi di speranza*, il culmine del neorealismo rosa. Renato Castellani scoperse nel '53, con l'esordiente Vincenzo Musolino, una Maria Fiore che non aveva mai fatto l'attrice. Impetuosa, spontanea in massimo grado la Fiore colorì il ritratto d'una coraggiosa ragazza che si dibatte tra le contraddizioni del Sud arretrato. Al regista Castellani i critici più severi hanno rimproverato di avere avvilito la problematica del neorealismo

Anche **TeleTorino International**, con inizio alle 24, punta sul cinema: *L'invitata* con Johanna Shimkus, Michel Piccoli, Jacqueline Sassard. L'autore, Vittorio De Seta, è noto per *Banditi a Orgosolo*, una vicenda cruda d'ispirazione politica. Qui, nella descrizione del fallimento d'una coppia, De Seta s'avvicina piuttosto a una tematica borghese.

TELEVEDIAMO

Nel ring di Arbasino di turno due celebri giornalisti

Bocca contro Montanelli

Si conclude questa sera il breve sceneggiato televisivo (due puntate) «Il povero soldato» che rievoca la tragedia di un militare di leva il quale, spinto alla follia dalle condizioni della vita in caserma, uccise nel 1884 cinque compagni di camerata (rete due, ore 20,40).

In alternativa va in onda sulla rete uno (stessa ora) il telefilm «L'uomo ombra» della serie gialla «Il genio criminale di Mr. Reeder». Seguono «Match» (rete uno, ore 21,35), l'incontro di pugilato Usai-Reali per «Mercoledì sport» (rete uno, ore 22,15) e la prima trasmissione di una nuova serie di «Tribuna politica» (rete uno, prima del Telegiornale della notte).

Sulla rete concorrente, dopo lo sceneggiato va in onda la seconda parte di un film-inchiesta di Italo Moscati sul festival mondiale del teatro di Annecy, dal titolo «Pupazzi, pupazzetti e cani sciolti» (ore 22,05). Pomeriggio con Asterix (rete uno, ore 17,35), Furia (rete uno, ore 19,20) e Tarzan (rete due, ore 18,45), oltre al debutto di un nuovo personaggio, il cavallo Black Beauty, nel primo dei tredici episodi di «Le avventure di Black Beauty» (rete due, ore 17,30).

Due film di largo interesse, invece, sulle reti estere: «Il grande caldo» di Fritz Lang (Capodistria, ore 20,35) e «Due soldi di speranza» di Renato Castellani (Montecarlo, ore 21,10). Unico rammarico: pochi telespettatori italiani potranno usufruire di queste possibilità, dopo il noto «oscuramento» dei ripetitori.

IL GENIO CRIMINALE DI MR. REEDER - L'UOMO OMBRA (rete uno, ore 20,40) — La Londra finanziaria è a rumore per una serie di truffe operate ai danni delle maggiori banche: in ognuna di esse, un alto funzionario preleva grosse somme, le converte in valuta estera e scompare nel nulla con il maltolto. Mr. Reeder, alla ricerca dei fili della matassa, trova pane per i suoi denti: ma il suo fiuto lo indirizzerà verso un'insospettabile associazione filantropica, i «*Fratelli della benevolenza*».

IL POVERO SOLDATO (rete due, ore 20,40) — Processato da un tribunale militare e condannato a morte, il diciottenne Salvatore Misdea trova comprensione soltanto in alcuni giornali che si schierano contro la pena capitale. Interviene anche l'arcivescovo di Napoli, ma la domanda di grazia è rifiutata da re Umberto, da poco tempo salito al trono. Lombroso, interpellato sulla vicenda, esamina il giovane e dichiara che è affetto da una forma di pazzia ereditaria. Salvatore Misdea viene giustiziato.

FURIA - IL PICCOLO GRANDE RODNEY (rete uno, ore 19,20) — Rodney Peewe è spesso vittima degli scherzi dei compagni a causa della sua bassa statura e Joey si dà da fare per aiutarlo come può. Alle gare di atletica della scuola, Rodney, per giunta, arriva ultimo in tutte le prove, ed il suo morale precipita sotto le scarpe.

Il rivale di Furia

Primo episodio (rete due, ore 17,30) dell'inedita serie «*Le avventure di Black Beauty*», tratta dal romanzo «*Puledro nero*» dell'inglese Ann Sewell. L'ambientazione è l'inghilterra dell'Ottocento, dove, nella cittadina di York Cottage, vive la famiglia del dottor Hordon, che comprende i piccoli Vicky e Kevin, figli del medico.

I due ragazzi, durante una gita nei boschi, si imbattono in uno splendido purosangue irlandese nero, stanco e ferito. Come sapremo poi, il cavallo è fuggito dalla tenuta di Mr. Ryder, il cui nipote lo maltrattava. Vicky e Kevin accompagnano l'animale dal padre, che dopo insistenti perorazioni, lo cura ed accetta di ospitarlo. Il problema seguente è la scelta di un nome adeguato per il cavallo: dopo molte candidature, è Vicky che ha l'intuizione felice: «*Lo chiameremo "Bellezza nera", Black Beauty*».

Tutto sembra procedere nel migliore dei modi, ed i due ragazzi sono ormai affezionati al loro nuovo amico, quando compare inaspettatamente il vecchio padrone, a reclamare la restituzione di Black Beauty.

Ma come sono gentili quelle primedonne!

ROMA — Ecco dunque sul video, a «Match», ore 21,35, due stelle del giornalismo italiano: Giorgio Bocca e Indro Montanelli. Il confronto è stato registrato alcune settimane fa e non è risultato dei più vivaci. Entrambi troppo gentili è stato il commento di chi era in studio. Il fair-play è durato tutta la trasmissione anche se Bocca è partito subito con una sventagliata di domande scottanti. Per esempio: «*E' vero, Montanelli, che un grande editore tedesco ti aveva promesso tre miliardi per il tuo giornale, ma poi quei soldi sono stati dirottati sul* Corriere? *E' vero che con il nuovo direttore, Di Bella,* Il Corriere *si ha già rubato, a voi del* Giornale *20 mila copie? E' vero che in Finlandia, durante la guerra, piangevi sulla spalla di un collega?*». Montanelli ha una risposta per tutto. L'interrogatorio prosegue.

Bocca: «*In te c'è una specie di autolesionismo: eri vicino alla Resistenza, potevi fare il giornalista democratico, perché hai preso un'altra strada? Perché sei andato con Longanesi?*».

Montanelli: «*Sono andato con Longanesi non per motivi ideologici. Mi affascinava. E poi Longanesi si è sempre trovato male sotto i regimi, era il frondista principe*».

Bocca: «*Tu sei cattivo, menti sapendo di mentire. Hai detto che nel salotto di un editore milanese si è brindato quando ti hanno sparato*».

Montanelli: «*Non ho detto che il salotto era quello di un editore milanese. Certo non si è brindato da Giulia Maria Crespi, né da Inge Feltrinelli*».

Bocca: «*Ma come fai a dire che in un salotto milanese si è brindato?*».

Montanelli: «*Te lo assicuro, è così. Quando mi hanno sparato...*».

Bocca: «*Non ci credo! Tu fai un giornale per la borghesia che è perfino più a destra della dc*».

Montanelli: «*Caro Bocca, il mio giornale non è fatto per i quartieri alti della borghesia che leggono invece* La Repubblica *e* Il Corriere. *I miei lettori sono liberali, socialdemocratici, forse repubblicani, è gente che è più a destra di me e che io cerco di trattenere dall'andare ancora più a destra. E' questo il ruolo positivo del* Giornale Nuovo. *Tu Bocca, mi accusi di battermi per una borghesia ideale. Ma tu forse non ti batti per un socialismo che non esiste? Come io sono un eretico della borghesia, tu sei un eretico del psi*».

A questo punto prende la parola, tra il pubblico, un prete giornalista, Claudio Sorgi: «*Ma voi due, più che eretici, siete dei Don Chisciotte, amate i fantasmi*». E aggiunge: «*Non mi dica, Montanelli che ci sono dei giornali indipendenti in Italia: i quattrini da qualcuno bisogna pur prenderli*».

Siamo giunti alla fine. Altri ospiti in studio fanno le loro domande: sono Sergio Saviane, Enzo Modugno e Germano Lombardi.

Montanelli: «*Caro Bocca, eravamo nemici, ma io negli ultimi tempi leggo i tuoi articoli e mi dico: avrei voluto scriverli io*».

Interviene Arbasino, che conduce in studio: «*Per favore, adesso non cominciate a farvi i complimenti*».

Montanelli: «*No. La domanda è: chi è cambiato di noi due, io o tu?*».

Bocca: «*Facciamo su sponde opposte lo stesso mestiere di oppositori*».

Montanelli, che compariva in pubblico per la prima volta, dal tempo dell'attentato, era molto dolce, cordiale con tutti, distribuiva strette di mano e si tratteneva anche con Don Sorgi, che l'aveva accusato di essere una primadonna.

La Pergola
Il nuovo locale di FORTIN con le nuove specialità
Musica con BRUNO-GALLO
Via Mondrone 9 - Tel. 280.626

Teatro Gobetti
Ore 20.30
Stasera e domani ultime due recite di
Tre veleni rimesta avrai l'antidoto
di VITTORIO ALFIERI
Compagnia Teatro di Maggio diretta da Franco Cotugno e Corrado Lorati

Trocadero
V. A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21: SERATA DELL'AMICIZIA
Il magazzino dei ricordi

LE PARADIS
Ore 21 GUIDO MONCE
Ore 23.30 Revival Café Chantant
GIANNI LIBONI
Giordana Serra, Roberto Marchetti

Il ristorante CUCCO
offre alla sua clientela il menù tipico a
L. 5000 tutto compreso
Pren. tavoli tel. 650 416
C. Canale 69, chiuso il lunedì

DU Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA A LUME DI CANDELA

ERBA: ore 21.15
GIPO
« JI PITOCH »
Prenotazioni - Telefono 690.467

Cabaret Voltaire
V. Cavour 7 Tel. 516.046
Prima ore 21.30
« MACCHINA »
con MARINELLA MANICARDI
Una donna nel giallo del terrore
Ingresso riservato ai soci

Teatro Alcione
Oggi debutto di
MARIO MEROLA
in
« O' ZAPPATORE »
Orario spettacoli:
Stasera e domani ore 21.30
da venerdì a domenica ore 17 e 21.30
Attenzione: per non creare pericolosi affollamenti ed avere la certezza del posto a sedere, si consiglia di evitare gli spettacoli di sabato sera e domenica

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con... Romina Power** (c)
17,05 **Il trenino:** favole, filastrocche e giochi
17,20 **Paese che vai...**
17,35 **Asterix il gallico:** Cartoni animati (c)
18 — **Argomenti:** L'Urss del primo piano quinquennale
18,30 **Piccolo slam** (prima parte)
19 — **TG 1 cronache** (c)
19,20 **Furia:** Il piccolo grande Rodney
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il genio criminale di Mr. Reeder:** L'uomo ombra (telefilm)
21,35 **Match:** Domande incrociate tra protagonisti (c)
22,15 **Mercoledì sport:** pugilato Usai-Reali - **Tribuna notte:** Dc - **Telegiornale - Oggi al Parlamento -Che tempo fa** (c)

RETE DUE

17 — **TV2 ragazzi:** Osservazioni sulla natura (c); Le avventure di Black Beauty (c); Rosso e blu (c)
18 — **Laboratorio 4:** Sequenze
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **La famiglia Addams - Tarzan, il signore della giungla - Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Il povero soldato:** seconda ed ultima puntata (c)
22,05 **Pupazzi, pupazzetti e cani sciolti** (c) - **TG 2 - Stanotte**

SE HAI SCELTO
PIONEER
VIENI AL
CENTRO DIMOSTRATIVO
Via Carlo Alberto 47 - Torino - 53.56.08
62 MODELLI PER IL TUO IMPIANTO

SVIZZERA

21,05 **Gran Premio Eurovisione della canzone 1978** (c)
22,20 **Oggi alle Camere federali** (c)
22,25 **Il caso Calhoun,** telefilm (c)
23,15 **Telegiornale** (c)

CAPODISTRIA

20,35 **Il grande caldo,** film, con Glenn Ford, Gloria Grahame e Jocelyn Brando, regia di Fritz Lang
22,05 **Sci d'acqua:** documentario

MONTECARLO

20,10 **Stop al fuorilegge:** La trappola del topo
21,10 **Due soldi di speranza** (film). Regia di Renato Castellani con Maria Fiore, Vincenzo Musolino
22,40 **Oroscopo domani**
22,45 **Tele-scopia**
23,30 **Montecarlo sera**
23,35 **Notiziario**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 14,30: Angolo musicale; 15: Incontro con il disc-jockey; 15,30: Documentario; 16: Parliamone insieme; 17: Film; 18,30: Cartoons; 19: A come arte; 19,45: Notizie; 20,15: C.B. 73-51; 21,15: Sci; 22: Baion.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Il sollazzo gastrico; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick-up panorama; 20,30: Assassination, film; 22: L'oroscopo di Heidy.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16: Agente 009: Missione ad Hong Kong; 17,45: Musica show; 18: Impariamo a conoscerci; 18,45: Notizie; 18,50: Sport; 19: Avete dei fiori?; 19,30: Un problema per molti: l'assicurazione; 20: Il mio amore è scritto nel vento; 21,45: Chiedetelo a Nando.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18: Per voi ragazzi...; 19,30: Il nostro sport; 20,30: Lettere a Tvc; 21,30: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,20: Flash; 16,35: Guarda in su; 16,45: Il campione sei tu; 17,35: Chuckled Heads: teste matte; 18,05: Tribuna scuola; 18,35: Arredamento; 19,30: Mariannini e... lettere; 20,30: Viaggio in fondo al mare, film; 22,20: Quiz a premi; 22,40: Parliamo di sesso; 23,40: Grandi battaglie, telefilm.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Filo diretto (c); 13,30-14,10: Telegiornale (c); 17: Alle cinque con Romina (c); 17,05: Il trenino; 17,20: Paese che vai...; 17,35: Asterix il gallico (c); 18: Argomenti (c); 18,30: Piccolo slam (c); 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: Scommettiamo? (c); 21,50: Dolly; 22: Tribuna sindacale; 22,30: Friuli anno nuovo (c).

RETEDUE — Ore 12,30: Teatro-musica; 13: Tg 2 - Ore tredici; 13,30-14: Educazione e Regioni (c); 15: Pallavolo femminile; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Dedicato ai genitori; 18,45: Buonasera con... Tarzan & C. (c); 19,45: Tg 2 - Studio aperto; 20,40: Comemai speciale (c); 21,15: Pionieri del volo (c); 22,15: Matt Helm (c).

CAPODISTRIA — Ore 20,35: Demoni di fuoco (c); 22,05: Cinenotes (c); 22,35: Jazz sullo schermo (c).

MONTECARLO — Ore 20,10: Sospetto, telefilm; 21,10: Miniera tragica, film; 22,40: Oroscopo di domani; 22,45: Chrono; 23,10: Montecarlo sera.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
17,10 Sopra il vulcano: cronache dell'energia
18 — Racconti possibili
18,20 Musica Nord
19,35 Piccoli innocenti mostri. Radiodramma di Franco Monicelli
20,20 Santo & Johnny
20,30 Tra l'incudine e il martello
21,05 Il piacere di ascoltare
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori: Valeria Ciangottini

2

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il fuggilozio
13,40 Settantottissimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio 2
17,55 Pomeriggio con...
18,55 Napoli oggi
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Né di Venere né di Marte
21,29 Radio 2 ventunoventinove

3

Giornale radio: ore 6,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
13 — Pomeriggio musicale: Duo Gulli-Cavallo
14 — Il mio Paganini
15,30 Un certo discorso...
17 — Musiche di circostanza di Richard Wagner
17,30 Spazio tre
21 — Dirige Eliahu Inbal, pianista Gerhard Oppitz
22,35 Nuove musiche
23,10 Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): tel. 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): tel. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88.500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: tel. 899.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103.300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99.300 Mhz): tel. 556.301 / 2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105.500): tel. 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 267.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,750 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.635.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirie 23.
Radio Radicale (Fm 90,300): tel. 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Marisa Merola nella sceneggiata «**O' zappatore**». Ore 21.30.
ALFIERI-TEATRO STABILE: stasera ore 20.30 «**L'anitra selvatica**» di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CARIGNANO: stasera ore 21.15. Campanini e Franco Barbero in «**Gioia garjone nera**». Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): oggi riposo; da domani Compagnia Nuova edizione di Bologna. Marinella Mancardi in «**Macchina**» di L. Gozzi e M. Mancardi. Ingresso riservato ai soci.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Elisabeth Schwarzkopf soprano, Gran Lamport pianoforte. Lieder di Mozart, Schubert, Mahler, Debussy, Loewe, Wolf, R. Strauss. Bigl. dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: questa sera ore 21,15, Gipo in «**Ij pinoche**». Pren. tel. 690.467.
GOBETTI: stasera ore 20,30 «**Tre veleni rimesta sorsi l'antidoto**», di V. Alfieri. Regia F. Cotugno. Compagnia Teatro di Maggio. Tel. 544.562-556.246. Ultimi 2 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «**Trappola per topi**» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO (837.500).
PICCOLA RIBALTA (v. Jervarra 13, tel. 484.644 - 555.084): ore 21.15 «**Monssù Gigèt**», coinvolgente commedia-vaudeville. Regia Gualtiero Rizzi.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizione discografiche: **Elegie per giovani amanti.** Presentazione di Franco Pulcini. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: Vendita biglietti **Elegie per giovani amanti.** Biglietteria Teatro Regio, tel. 548.000.
UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): ore 21.15 Cooperativa Teatro Proposta «**La guerra**» di C. Goldoni. Regia di Rubino Rubini.
PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (p. Bengasi, t. 666.555): dal 19 gennaio spett. ore 16 e 21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
CLUB 84: ore 21 Loris.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 15,30-21 I Marmittoni.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
SALA GAY: 16-21 Rommy-Cardillo.
TROCADERO: 21 Magazzino Ricordi.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): Gianni Palumbo - Nadia.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.497): Thomas e Christine.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante, Danze. Orch. Pino Shiavi.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Generale Scorpio
CASELLE
ITALIA: Troppo rischio per un uomo solo
ROMA: Padre padrone
CHIERI
CHIERESE: La soldatessa alla visita militare
SPLENDOR: Stazione di servizio.
CHIVASSO
CINECITTA': Dove volano i corvi d'argento
MODERNO: I ragazzi del coro
POLITEAMA: Io non spezzo, rompo
CIRIE'
CATALANO: Le ragazze dei villini
ITALIA: La polizia li vuole morti
LANZO
NUOVO: Criminali a Hong Kong
PINEROLO
HOLLYWOOD: Attacco all'arrabbiata
ITALIA: Squadra antitruffa
NUOVO: Io ho paura
RIVAROLO
CRISTALLO: Lager sadis
SESTRIERE
FRAITEVE: L'altra metà del cielo
SETTIMO
GARIBALDI: Per amore di Poppea
TORRE PELLICE
TRENTO: Ultimo mondo cannibale

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Pane, burro e marmellata.
AMBRA: La mazurka del barone della santa e del fico fiorone.
CORSO: L'uomo, la donna, la bestia.
CRISTALLO: La studentessa.
GALLERIA: Quella sporca ultima notte.
GALLERIA: Mac Arthur, il generale ribelle.

TORTONA
MODERNO: Il colosso di fuoco.
SOCIALE: Super Vivers.
VERDI: Io sono il più grande.

VALENZA
NUOVA ITALIA: Nullatenenti in cerca di affetto.
TEATRO: Le apprendiste.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Colpo in canna.
IRIS: Dogs.
ITALIA: Coppie infedeli: e avanspettacolo.
MODERNO: Clinica dell'amore.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quelli della calibro 38.

CUNEO

CORSO: La fabbrica delle mogli.
FIAMMA: La signora è stata violentata.
ITALIA: Le monache di Sant'Arcangelo.
NAZIONALE: 5 bambole per la luna d'agosto.

NOVARA

ASTRA: Tombon.
COCCIA: Audrey Rose.
ELDORADO: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Io Bean Geste e la Legione straniera.
VITTORIA: riposo.

S. CUORE: Versione originale in inglese di: Qualcuno volò sul nido del cuculo; cineforum.

GHEMME
ITALIA: riposo.

GALLIATE
SMERALDO: Savana violenta.
G-72: Cineforum.

OMEGNA
SOCIALE: Ma come si può uccidere un bambino.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: riposo.

GATTINARA
ITALIA: Uccidete mister Mitchell.

ARONA
LUX: Fuoco nel per esempio.
MODERNO: Dalla marcia su Roma a piazzale Loreto.
ROMA: La cameriera nera.

VERCELLI

ASTRA: Confessioni di una ragazzina.
CIVICO: Sesso in corsia.
ITALIA: Doppio delitto.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

BIELLA
APOLLO: La Vergine, il Toro, il Capricorno.
IMPERO: Io ho paura.
MARCONI: I sette del gruppo selvaggio.
MAZZINI: Pane, burro e marmellata.
ODEON: Ecco noi, per esempio.
SOCIALE: Assassinio sull'Orient Express.

AOSTA

CORSO: Dillinger.
GIACOSA: Holocaust 2000.
SPLENDOR: chiuso.
ITALIA: Scacchiere di spie.
LUX: chiuso.

GENOVA

TEATRO GENOVESE: stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: dal 21: I due gemelli veneziani, di Goldoni: compagnia dello Stabile.
POLITEAMA MARGHERITA: Anche i bancari hanno un'anima, con Gino Bramieri.
ALCIONE: E se tu non vieni...
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Fuga senza scampo.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: Ninfomania casalinga.
GRATTACIELO: L'ultima odissea.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Tre donne.
RIVOLI: L'altra faccia di mezzanotte.

magimarina
Questa sera ore 18
INAUGURAZIONE
MOSTRA DEI DIECI ANNI
Vieni a votare il 1° Gruppo

SMERALDO: E se tu non vieni...
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Rollercoaster.
ALBA: Ritornano quelli della calibro 38.
ALFA: Pane, burro e marmellata.
DIANA: Il comune senso del pudore.
DIONISO: Al di là del bene e del male.
IDEAL: La grande avventura.
LIDO: Io Bean Geste e la Legione straniera.
MANIN: Ecco noi per esempio.
MIGNON: Tre tigri contro tre tigri.
SUPERBA: sulle scene: Streep Tease Show, sullo schermo: Prima lo sfogo, poi lo sparo.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: L'isola del dr. Moreau.
ELDORADO: Quelli della palma d'acciaio.
MODENA: La grande avventura.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e che non avete mai osato chiedere.
ROMA: I racconti di Canterbury.
VERDI: spettacolo teatrale.

QUINTO
FLORA: La vampira.

NERVI
AMBRA: Via col vento.

SAVONA

DIANA: Superkong.
ELDORADO: Yeti.
ARS: I quattro dell'apocalisse.
OLIMPIA: Kleinhoff Hotel.
JOLLY: Silvestro e Gonzales: matti e mattatori.
FILMSTUDIO: La legge del mitra.

ALASSIO
COLOMBO: Rapina mitente sconosciuto.
RITZ: Stangata in famiglia.

ALBENGA
ASTOR: La banda del gobbo.

CRISTALLO: Bestialità.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Addio fratello crudele.

ALTARE
VALLECHIARA: Chissà se lo farei ancora.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: L'ultima orgia del Terzo Reich.
CRISTALLO: San Babila ore 20: un delitto inutile.

CERIALE
ODEON: Il grande racket.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Prostitution.
ONDINA: La calda bestia.

LOANO
PERLA: Nove ospiti per un delitto.
LOANESE: La figliastra.

MILLESIMO
ITALIA: L'Agnese va a morire.
LUX: Ufo prendeteli vivi.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La polizia li vuole morti.

SPOTORNO
MIGNON: Chiudo gli occhi e guardo le stelle.

VADO LIGURE
AMBRA: Tempo di massacro.

VARAZZE
TEIRO: La casa del peccato mortale.

IMPERIA

ROSSINI: Guerre stellari.
CENTRALE: Polvere di stelle.
DANTE: Nell'anno del Signore.

BORDIGHERA
ZENI: Inferno in Florida.
OLIMPIA: Bel ami, l'inferno del sesso.

DIANO MARINA
DIANESE: Una questione d'amore.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Bordella.
IMPERO: Giallo Kobra.

La Lombardo e Wilma D'Eusebio replicano per la Piccola Ribalta «Monssù Gigèt», una novità di Alberto Rossini

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●
PUBBLICO
Eccezionale OOOOO
Successo OOOO
Consensi OOO
Discordo OO
Scarso O

PARTORIRE SENZA DOLORE

Training autogeno di preparazione al parto metodo RIAT. «Alla valutazione clinica le donne preparate col metodo RIAT risultano partorire in minor tempo e con considerevole riduzione dei danni sia per i propri organi quanto per le conseguenze neonatali».

V. Vittorio Amedeo II 8, TORINO, Tel. 537.344-537.349-537.459

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le maschiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 14.50; 17.20; 19.50; 22.30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.30. ★ Disegno animato
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reitherman e J. Lounsbery (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti ineffabili personaggi di W. Disney. Non viet.
Orario: 14.45; 16.10; 17.50; 19.30; 21; 22.40. ★ Disegno animato
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2200 Bambini L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Ma papà ti manda sola?, di Peter Bogdanovich, con B. Streisand, R. O'Neil (Usa - Colori) — Ragazza picchiatella viene coinvolta nello scambio di alcune persone valigette. Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rimontata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 16.15; 20.45. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940) Ingresso L. 2200

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Champagne per due dopo il funerale, di Richard Gillat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira inaspettato nell'ossessionante clima creato da Agatha Christie.
Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. Non vietato. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Tombay, i misteri del sesso, di Claudio Racca (Italia - Colori) — I problemi della sessualità trattati senza falsi pudori, con la collaborazione di alcuni praticanti. Vm. 18.
Or.: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★ Film inchiesta
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Il re dei giardini di Marvin, di B. Rafelson, con J. Nicholson, E. Burstyn (Usa - Colori) — Analisi della società odierna e la parziale derivata dal vuoto frenetico della vita. Non viet. ★ Commedia
Orario: 10.30; 15.15; 17.05; 19; 20.45; 22.30. ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1800

CORSO c. Vitt. Eman. 80 Tel. 510.702
Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi con cervelloni sommergibili al telefono. Non vietato.
Orario: 14.40; 16.30; 18.35; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 650.71.00
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi distintori sparsali. Non vietato.
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Fantascienza
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Ennesto personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14.40; 16.20; 18; 19.30; 21.10; 22.40. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2200

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 561.760
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.
Orario: 14.50; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.525
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un prete entrambi impetuosi e sprovveduti nel caso milanese. Vietato 14.
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Commedia
Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2200

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.285
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due francili padroni di una casa, pensano a pretesto l'accusione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30 22.40. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
La mondana felice, di Albert Waxman, con Xaviera Hollander, Tesse Roger, Jerome Bauman (Usa - Colori) — l'amona diva ultra-sexy del pornocinema americano, rivela le sue più audaci avventure. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Viet. 18.
Or.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Ragno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribelloni di bombardi, attentati che portano alla forca.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2200

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.165
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Bunuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 550.353
La calda bestia, di Roland Marcoguac, con Alice Arno, Lisamore, Gilda Arancio, Olivier Mathot (Francia-Colori) — Fuggita da casa minorenne ragazza, trova lavoro e avventure al Crazy Horse. V. 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova famosa e sperimenta. Non viet.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Saochi 18 Tel. 511.293
Mevaalina, Mevaalina, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Annika De Lorenzo (Italia - Colori) — Le avventure comiche della depravata imperatrice romana, viste in chiave comica. Vietato anni 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ● Pubblico OO Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 8 Tel. 753.597
Doppio delitto, di Stern, con M. Mastroianni, P. Ustinov, A. Belli, U. Andreas (Francia - Colori) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di 2 uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet.
Orario: 20; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Antonio reuve vampire, di P. Festa Campanile, con F. Nero, C. Clerc (Italia - Colori) — Vicenda violenta riflette il clima esasperato dell'America d'oggi. Dal romanzo di P. Kane. Non viet.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1000

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Squadra antiscuffia, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (Italia - Colori) — Maresciallo indaga su una ben organizzata gang di truffatori travestendosi da capellone. Non vietato.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cuneo 47 Tel. 486.560
Una vacanza con tanta voglia in corpo, di F. Lemaitre, con A. Moretti, R. Talamoni (Francia - Colori) — Situazioni piccanti e dettagli procaci nosi in una vicenda spregiudicata. Viet. 14.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Padre padrone, di P. e V. Taviani, con O. Ammonti, S. Marconi, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non viet. ★ Drammatico
Orario: 15.30; 17.40; 20; 22.30. ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 883.354
Le notti porno nel mondo, di James Matteus, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice spogliarellata in ruoli sexy, in una carrellata di momenti proibiti. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Pane, burro e Marmellata, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Pedersoli, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritrovano ormai vecchie per l'amore, un vecchio le convincerà del contrario. Non vietato.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Monicbello 8 Tel. 876.061
Oggi chiuso.

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, F. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorato della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
La dolcissima Dorotea, di Peter Fleischmann, con Anna Henkel (Usa - Colori) — Casta fanciulla conosce vizi e depravazioni in un allegorico viaggio in una città devastata. Viet. 18.
Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1977) Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Oggi chiuso.

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Blow-Up; di M. Antonioni con D. Hemmings. Viet. 14.
★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Suor Emanuelle, L. Gemser, R. Battaglia. Viet. 18.
★ Sexy

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani **Il racconto della giungla.** ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
L'albergo dei piaceri proibiti. Techn. Viet. 18 ★ Sexy

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Supercolpo dei 5 dobermann d'oro. Techn. Non viet.
★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 85.1.904)
Chiuso per riposo.

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Prolevatrici femminile per reati sessuali. Roman. Viet. 18. (Ingr. 700). Ap. 15; ult. 22.30. ★ Drammatico

ZETA - RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15, domenica ore 15 e 18.30 **Ben Hur.**
★ Colosso storico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
L'uomo che uccideva a sangue freddo. ★ Drammatico
Licenza di uccidere. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (via Giulio 8, tel. 544.077)
Noi due senza domani, R. Schneider, J.L. Trintignant di Pierre Granier-Deferre. Col. 20.30-22.30.
★ Commedia drammatica

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **La orca.** ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Oh mia bella matrigna, S. Ciuffini. Viet. 18.
★ Commedia

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Cin Fu l'uomo d'acciaio. Non viet. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Panico allo stadio, C. Hinton. Viet. 14. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Spettacolo ad inviti.

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso Il. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Trio infernale, Romy Schneider, M. Piccoli. V. 18. Or.: 20.25; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Provaci ancora Sam, W. Allen. ★ Commedia

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Fiore di carne. Viet. 18. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Il margine, di W. Borowczyk, con J. Dallesandro, S. Kristel. V. 18. Or.: 20.30; 22.30. Ultimo giorno.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: **Centro della Terra: continente sconosciuto.** ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Woodstock (suono stereofonico). ★ Musical

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Oggi chiuso.

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
La segretaria privata di mio padre. R. Montagnani, S. Patrizi. Techn. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ABS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Conoscenza carnale, Jack Nicholson. Viet. 18.
★ Drammatico

FALCHERA (v. Tassaro 30, tel. 262.1665)
Roma a mano armata. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Il peggiore infierisce. Laure. Viet. 18. (Ingr. 700).
★ Commedia

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso.

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Vai gorilla. F. Testi. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Portiere di notte, di L. Cavani, C. Rampling, D. Bogarde. Viet. 18. Or.: 20.15; 22.30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Morte a Venezia, di L. Visconti. Or.: 20.15; 22.30.
★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 690.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Tre magnifiche canaglie. Viet. 18. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio - Adriano - Ambra - America - Arco - Ariston - Artisti - Astor - Astra - Capitol - Centrale (50%) - Continental - Eliseo - Fortino - Giardino - Massaua - Metaliori - Roma inc. - Splendor - Torino - Vinzaglio - Vittoria - Italia (Moncalieri). — **TEATRO ERBA:** «Gipo Farassino»: biglietti ridotti all'Enal per domani sera; **TEATRO NUOVO:** Sala Valentino: «Trappola per topi»: biglietti ridotti Enal alla cassa del teatro; **TEATRO PICCOLA RIBALTA:** riduzioni Enal alla cassa; **PALAGHIACCIO:** riduzioni Enal alla cassa; **TORINO-VERONA:** biglietti interi e ridotti all'Enal.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Sceneggiata napoletana da stasera al teatro Alcione con Mario Merola che presenta il suo «O' zappatore» (foto Pepé)